



*Unione Colline Matildiche*

**UNIONE COLLINE MATILDICHE**

**Lunedì, 11 settembre 2017**

# UNIONE COLLINE MATILDICHE

Lunedì, 11 settembre 2017

## Albinea

11/09/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 16	
<b>ALBINEA Uffici demografici chiusi domani</b>	1
11/09/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 18	
<b>Addio al bodyguard-caldaista</b>	2
11/09/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 20	
<b>Camminata serale a "Ca' del Vento"</b>	3
11/09/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 34	
<b>Sammartinese e Masone avanti Gattatico e Casina: pass ipotecato</b>	4
11/09/2017 <i>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</i> Pagina 55	
<b>Sammartinese e Masone, è qui la festa</b>	5
11/09/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 23	
<b>Giornata conclusiva della 1^ fase di Coppa Ko fatali per Povigliese e...</b>	6

## Quattro Castella

11/09/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 15	
<b>Donati quattro pc ai disabili</b>	8
11/09/2017 <i>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</i> Pagina 36	
<b>Da Puianello a coreografo delle miss</b>	9
11/09/2017 <i>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</i> Pagina 55	
<b>Bagnolo-Massenzatico, decide il sorteggio</b>	11
11/09/2017 <i>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</i> Pagina 55	
<b>Quattro Castella ko a tavolino Avanti la...</b>	12
11/09/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 23	
<b>Giornata conclusiva della 1^ fase di Coppa Ko fatali per Povigliese e...</b>	13

## Vezzano sul Crostolo

11/09/2017 <i>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</i> Pagina 57	
<b>Il Levizzano fa il blitz a Baiso</b>	15
11/09/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 18	
<b>Via ai lavori per aprire la galleria Bocco-Canala</b>	16
11/09/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 23	
<b>Giornata conclusiva della 1^ fase di Coppa Ko fatali per Povigliese e...</b>	17

## Politica locale

11/09/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 17	
<b>«Galletti, Martina e Delrio sbloccate la diga di Vetto»</b>	19
11/09/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 17	
<b>«Occorre una strategia unitaria per l' invaso»</b>	21
11/09/2017 <i>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</i> Pagina 38	
<b>Traffico in arrivo per i lavori al ponte di Colorno</b>	22
11/09/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 11	
<b>Lavori in corso, i cantieri aperti questa settimana e le deviazioni sulle...</b>	23

## Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

11/09/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 2	
<b>Sismabonus, ecco quanto si risparmia</b>	24
11/09/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 3	
<b>La richiesta di vaccini si può autocertificare</b>	26
11/09/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 17	
<b>Priorità nei rimborsi con l' invio telematico dei dati delle fatture</b>	28
11/09/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 18	
<b>L' area edificabile è pertinenziale anche se manca la denuncia Imu</b>	30
11/09/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 33	
<b>In nove Regioni bonus per la rigenerazione</b>	32
11/09/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 34	
<b>Consolidato alla prova conciliazione</b>	34
11/09/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 34	
<b>Controllo congiunto, serve il «proporzionale»</b>	36
11/09/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 34	
<b>Multe fino a 500mila euro per i ritardi nel taglia-società</b>	38
11/09/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 34	
<b>Spesometro impossibile per le «bollette-fatture»</b>	40
11/09/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 34	
<b>Sugli esuberanti indirizzi dal sindaco</b>	42
11/09/2017 <i>Italia Oggi Sette</i> Pagina 4	
<b>Partecipate, taglio in tre mosse</b>	43
11/09/2017 <i>Italia Oggi Sette</i> Pagina 9	
<b>Sisma, agevolazioni in chiaro</b>	45

11/09/2017	Italia Oggi Sette	Pagina 19		
<hr/>				
	<b>Energia, fondi Ue senza limiti</b>			<b>47</b>
11/09/2017	Italia Oggi Sette	Pagina 33		
<hr/>				
	<b>La casa per ferie è struttura extralberghiera: basta la segnalazione</b>			<b>49</b>
11/09/2017	Italia Oggi Sette	Pagina 33	<i>PAGINA A CURA DI DARIO FERRARA</i>	
<hr/>				
	<b>Restauri in centro solo con Scia</b>			<b>51</b>
11/09/2017	Italia Oggi Sette	Pagina 206	<i>MARZIA PAOLUCCI</i>	
<hr/>				
	<b>Un' abbuffata legislativa</b>			<b>53</b>
<hr/>				

# ALBINEA Uffici demografici chiusi domani

Domani, martedì 12 settembre, gli uffici demografici del municipio di **Albinea** saranno chiusi tutto il giorno a causa di un aggiornamento informatico. Per l'intera giornata non sarà quindi possibile accedere a questi servizi comunali.

16 Provincia GAZZETTA LUNEDÌ 11 SETTEMBRE 2017

## MONTECCHIO » FURTO IN STRADA

### Ripreso mentre ruba la borsa da un'auto

Vittima un giovane. Lo scappatore ha aperto il lato passeggero, ha preso la valigetta ed è scappato a bordo di un Alfa 147

di Andrea Pirati

di Montecchio

Monte l'auto sostituita era ferma in strada, una scimmietta in bilico sulla manovella e ha rubato una borsa con dentro l'iPhone. L'arrestato aveva scosso a Montecchio Emilia. La scena dello scippo è un giorno malinconico. Il momento felice era la partenza, che scoppia di casa per portargli un oggetto che era diventato. Aggravamento di questo momento di disincanto, un Alfa 147 nera è ferma a sfrecciando la macchina è scappato una scimmietta che, in modo fulmineo, ha aperto la portiera dal lato del passeggero e si è impadronito di una borsa, per poi risalire velocemente sull'auto guidata da un complice che, aggrappato, è partito a tutta velocità. La scena è durata pochi secondi, ma è durata più di 30 secondi, come hanno dimostrato i filmati.



Il furto in strada della telefonata ha ripreso l'auto rubata della scappatore, aveva la borsa 30 secondi

di «È sempre un Alfa 147 nera al centro di un agguato con passaggio per un folto. Il martedì, venerdì sera alle 20 in piazzale Lullame a Parma un gioielliere era appena uscito da una pizzeria e commenta

va in un parcheggio, dietro la macchina, quando all'improvviso è stata bastata verso il cancello, pugni e calci da un individuo, mentre il complice gli ha scappato dal posto un'Alfa da diciannove

se e un bracciale d'argento, che ha anche sfiorato l'addome della tasca del portatore. Ho trovato poco distante - ha detto - il gioielliere alla Casazza di Parma. «Mentre il posteggiatore con 200 euro non

l'abbiamo nemmeno toccato. Alcuni momenti hanno scosso un'Alfa nera che gli aggrappa la zona poco prima della ruota in questa piena via l'area di la squadra mobile locale.

di In Botteghe

Albinea

Uffici demografici chiusi domani

Domani, martedì 12 settembre, gli uffici demografici del municipio di Albinea saranno chiusi tutto il giorno a causa di un aggiornamento informatico. Per l'intera giornata non sarà quindi possibile accedere a questi servizi comunali.

incontrato su bullismo e stalking sul web

Un'indagine condotta dal settembre, alle 20, la Squadra mobile del Comune di Albinea ha arrestato un giovane di 24 anni, che è stato denunciato per stalking e bullismo. Il giovane è stato denunciato dalla vittima, una ragazza di 20 anni, che ha denunciato il suo comportamento.

## Sempre grave l'uomo trascinato da un'auto

Resta in coma farmacologico il giovane che si è aggrappato al finestrino dopo la lite per un sorpasso

di Montecchio

È accaduto nel centro di Montecchio Emilia, venerdì 8 settembre, un incidente stradale che ha lasciato un giovane in coma farmacologico. L'uomo, di 25 anni, si era aggrappato al finestrino di un'auto che stava sorpassando un'altra vettura. Dopo l'incidente, l'uomo è rimasto in coma e viene curato in ospedale.



La Peugeot 207 sbarrata dopo lo schianto e l'uscita di strada

Il giovane è stato denunciato per aver aggrappato il finestrino di un'auto che stava sorpassando un'altra vettura. L'incidente è avvenuto in via... L'uomo è rimasto in coma e viene curato in ospedale.

Il giovane è stato denunciato per aver aggrappato il finestrino di un'auto che stava sorpassando un'altra vettura. L'incidente è avvenuto in via... L'uomo è rimasto in coma e viene curato in ospedale.

Il giovane è stato denunciato per aver aggrappato il finestrino di un'auto che stava sorpassando un'altra vettura. L'incidente è avvenuto in via... L'uomo è rimasto in coma e viene curato in ospedale.

Il giovane è stato denunciato per aver aggrappato il finestrino di un'auto che stava sorpassando un'altra vettura. L'incidente è avvenuto in via... L'uomo è rimasto in coma e viene curato in ospedale.

## Ancora un raid dei vandali all'ex Tartaruga

Vetri sfaccati, porte forzate e bivacchi. I pizzaioli al piano di sotto: «Serve più sicurezza»

di Montecchio

Un altro raid dei vandali ha colpito l'ex Tartaruga di Montecchio Emilia. I vandali hanno rotto i vetri, forzato le porte e lasciato bivacchi. I pizzaioli al piano di sotto hanno denunciato il fatto.



Alcune finestre di vetro sono frantumate e gli sfaccati

I vandali hanno rotto i vetri, forzato le porte e lasciato bivacchi. I pizzaioli al piano di sotto hanno denunciato il fatto. L'incidente è avvenuto in via... I vandali hanno lasciato bivacchi e sfaccati.

I vandali hanno rotto i vetri, forzato le porte e lasciato bivacchi. I pizzaioli al piano di sotto hanno denunciato il fatto. L'incidente è avvenuto in via... I vandali hanno lasciato bivacchi e sfaccati.

I vandali hanno rotto i vetri, forzato le porte e lasciato bivacchi. I pizzaioli al piano di sotto hanno denunciato il fatto. L'incidente è avvenuto in via... I vandali hanno lasciato bivacchi e sfaccati.

I vandali hanno rotto i vetri, forzato le porte e lasciato bivacchi. I pizzaioli al piano di sotto hanno denunciato il fatto. L'incidente è avvenuto in via... I vandali hanno lasciato bivacchi e sfaccati.

# Addio al bodyguard-caldaista

Matteo Valli, 42 anni, era buttafuori all' Italghis e manutentore come il padre

CADELBOSCO SOPRASE n' è andato a soli 42 anni, dopo aver lottato contro una malattia. La scomparsa di Matteo Valli ha lasciato nel lutto il mondo delle discoteche - faceva il buttafuori per una società che gestisce la sicurezza in vari locali, tra i quali l' Italghis - ed anche il settore della manutenzione caldaie, di cui il papà Angelo, ora in pensione, è stato un noto protagonista.

Matteo era molto conosciuto nel reggiano per il suo doppio mestiere: di giorno manutentore delle caldaie per la Ferrolì, di notte addetto alla security in alcuni locali notturni, con il compito di allontanare i clienti rissosi o molesti. Aiutato, in questo, dal fisico robusto e possente. Matteo infatti era uno sportivo: appassionato di nuoto, in gioventù ha giocato a lungo a calcio per la Falkgalileo e praticava la pesca subacquea appena gli impegni di lavoro glielo consentivano. Viveva da solo da almeno quindici anni a Cadelbosco, dove frequentava un bar di Zurco luogo di ritrovo della sua numerosa compagnia di amici.

Una esistenza piena. Fino ad un anno fa, quando gli è stata diagnosticata una gravissima malattia. Matteo è stato in cura al Core: nell' agosto del 2016 è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, dall' esito positivo. Il 42enne pareva essersi ripreso: ma il male si è ripresentato.

«Ha combattuto e ha sperato fino all' ultimo di farcela anche stavolta, ma purtroppo non è andata così», racconta la mamma. Le ultime settimane di vita le ha trascorse all' Hospice Madonna dell' Uliveto a **Montericco di Albinea**, dove è spirato, circondato dall' affetto dei suoi cari.

«Tutti dicevano che di carattere era buono ed educato, e molto generoso nei confronti del prossimo - prosegue la mamma -. Gli piaceva il suo lavoro e lo faceva con passione: sia quello ereditato dal papà, sia la security nelle discoteche, anche se di suo non amava frequentare i locali notturni, diceva sempre che era una professione».

Matteo Valli, celibe, lascia nel dolore mamma Graziella, papà Angelo e la sorella maggiore Monica, dipendente Unipol. Il funerale avrà luogo domani, con partenza alle 9.30 dalle camere ardenti dell' arcispedale Santa Maria Nuova per il cimitero di Coviolo, in attesa di cremazione. La famiglia fa sapere di preferire ai fiori offerte al Grade-Core o alla Fondazione Casa Madonna dell' Uliveto Onlus. (am.p.)©RIPRODUZIONE RISERVATA.

18 Provincia

## Via ai lavori per aprire la galleria Bocco-Canala

Casina, da oggi il cantiere dell'Anas per completare gli allacciamenti elettrici. Si aggiunge a quelli già in corso sulla statale alla Bettola e La Vecchia di Zezzano



## Addio al bodyguard-caldaista

Matteo Valli, 42 anni, era buttafuori all' Italghis e manutentore come il padre



**LA CRISI**  
Se ne andava a soli 42 anni, dopo aver lottato contro una malattia. La scomparsa di Matteo Valli ha lasciato nel lutto il mondo delle discoteche - faceva il buttafuori per una società che gestisce la sicurezza in vari locali, tra i quali l' Italghis - ed anche il settore della manutenzione caldaie, di cui il papà Angelo, ora in pensione, è stato un noto protagonista.

## La Cri recluta volontari

**LA SPERANZA**  
Una nuova corso per il recupero dei prodotti alimentari di scarto. La Cri ha lanciato un progetto di recupero dei prodotti alimentari di scarto, che si svolgerà in collaborazione con gli enti locali. Il corso, che si svolgerà in collaborazione con gli enti locali, ha l'obiettivo di recuperare i prodotti alimentari di scarto e di utilizzarli per la produzione di mangimi per animali.

## Corso sul turismo montano

**LA SPERANZA**  
Una nuova corso per il recupero dei prodotti alimentari di scarto. La Cri ha lanciato un progetto di recupero dei prodotti alimentari di scarto, che si svolgerà in collaborazione con gli enti locali. Il corso, che si svolgerà in collaborazione con gli enti locali, ha l'obiettivo di recuperare i prodotti alimentari di scarto e di utilizzarli per la produzione di mangimi per animali.

GAZZETTA LUNEDÌ 11 SETTEMBRE 2017

### 10° Anniversario



**LUCA ZANONI**  
10° Anniversario  
Il giorno 10 settembre è mancato all'etere un caro...

### 1° Anniversario



**PIER MARCO INCERTI**  
1° Anniversario  
Il giorno 1° settembre è mancato all'etere un caro...

### 8° Anniversario



**ELENA PANTANI**  
8° Anniversario  
Il giorno 8 settembre è mancato all'etere un caro...

800.700.800  
Assicurazione  
Gazzetta di Reggio  
Assicurazione  
Gazzetta di Reggio  
Assicurazione  
Gazzetta di Reggio

## Camminata serale a "Ca' del Vento"

Tornano domani sera "10mila passi per stare bene" e i Gruppi di cammino di **Albinea** e **Borzano** con camminate di circa un' ora, accompagnati dai volontari della Pro Loco che illustrano le bellezze e la storia del territorio. Alle 19 il ritrovo è alla sede del Ceas, nelle ex scuole di **Borzano** e si andrà sull' anello di "Cà del Vento": lunghezza 13 km. Seguirà una cena al sacco. Si consiglia abbigliamento da escursione e una torcia elettrica.

20 | **Agenda**

REGGIO EMILIA | ALBIEA | BORZANO | SCANDIANO | POIVIGLIO | FIORENZUOLA | BOLOGNA | CASALECchio | CARPI | MODENA | PARMA | PIACENZA | REGGIO EMILIA | RICCIONE | RAVENNA | VERGOGNATO | VIGEVANO

### SCANDIANO

#### Due concerti con la "Summer"

Protagonisti i concerti della Summer School dell'Alliance Fest Musica. Sabato, alle 21, al Centro di Scandiano, nel Centro Congressi e Lido. Domenica, alle 19, al centro storico, in via S. Tomaso. Verranno illustrate le bellezze e la storia del territorio. Alle 19 il ritrovo è alla sede del Ceas, nelle ex scuole di Borzano e si andrà sull' anello di "Cà del Vento": lunghezza 13 km. Seguirà una cena al sacco. Si consiglia abbigliamento da escursione e una torcia elettrica.

### REGGIO EMILIA

#### La frazione di Sesso è in festa

Entrata nel vivo la tradizionale Festa di Villa Sesso, l'occasione per giocare a carte alla presenza di un comitato. Quarta sera le tre sere saranno dedicate con l'Ente Musico. Venerdì, alle 21, mentre si scrive una nuova versione del regolamento della gara, si terrà il gioco della Sessina. Sabato, alle 19, il gioco della Sessina. Domenica, alle 11, il gioco della Sessina. Venerdì, alle 21, mentre si scrive una nuova versione del regolamento della gara, si terrà il gioco della Sessina. Sabato, alle 19, il gioco della Sessina. Domenica, alle 11, il gioco della Sessina.

### POIVIGLIO

#### Serata di musica a San Sisto

Sabato, alle 21, a villa Bonomi Pivati si terrà un programma di concerti degli Europei, con i concerti di Giovanni Battista Martini. Sabato, alle 21, a villa Bonomi Pivati si terrà un programma di concerti degli Europei, con i concerti di Giovanni Battista Martini.

### APPOINTAMENTI

**REGGIO EMILIA**  
**Arte e Cultura**  
**Si balla domani sera al centro La Mirandola**  
Sabato sera, alle 21, al centro La Mirandola, si ballerà con l'orchestra di Musica da Camera. Sabato sera, alle 21, al centro La Mirandola, si ballerà con l'orchestra di Musica da Camera.

### ALBIEA

**Camminata serale a "Ca' del Vento"**  
Domani sera, alle 19, a "Ca' del Vento", si terrà una camminata serale di 10 mila passi per stare bene.

### NUMERI UTILI

112	Numero Verde
115	112+
118	Numero Verde
119	119+
113	Numero Verde
114	114+
117	Numero Verde
116	116+
111	Numero Verde
110	110+
118	Numero Verde
119	119+
113	Numero Verde
114	114+
117	Numero Verde
116	116+
111	Numero Verde
110	110+

### IN MOSTRA

#### È tornata "In Art" A Villa Genesio

A Villa Genesio, alle 19, si terrà la mostra fotografica "In Art". La mostra fotografica "In Art" si terrà a Villa Genesio, alle 19.

### AGENDA

21/09/17	22/09/17	23/09/17	24/09/17	25/09/17
26/09/17	27/09/17	28/09/17	29/09/17	30/09/17

### CANCRO

IL CANCRO IN REGGIO EMILIA  
Il cancro in Reggio Emilia è in crescita.

### CAPICORNIO

IL CAPICORNIO IN REGGIO EMILIA  
Il capicornio in Reggio Emilia è in crescita.

## COPPA EMILIA DI SECONDA CATEGORIA

# Sammartinese e Masone avanti Gattatico e Casina: pass ipotecato

REGGIO EMILIA I Al Masone e la Sammartinese vincono a punteggio pieno rispettivamente i gironi F e B e accedono alla seconda fase della Coppa Emilia di Seconda categoria. Inutile, sempre nel girone B, la vittoria per 4-2 del Viaemilia sulla Virtus Mandriò: entrambe le squadre erano già matematicamente fuori dai giochi.

Nei quarti di finale della prima fase, nel girone D il Gattatico ipotoca il passaggio del turno rifilando cinque reti (5-1) al Cavriago mentre finiscono in parità i derby fra Progetto Intesa e Cadelbosco (2-2) e Virtus Calerno Sporting Cavriago (1-1).

Nell'andata del girone E, vittorie esterne (0-1) di United Albinea e Terre di Canossa, rispettivamente a Veggia e contro la Boiardo Maer, e netto successo del Real Casina. Il ritorno il 20 settembre.

### 34 | Calcio Coppa Emilia Prima Categoria

## Tre sole reggiane passano il turno

Conclusa la prima fase della competizione: vanno avanti Virtus Libertas, Castelnuovese/Meletolese e Levizzano

A		B		C		D		E		F		G		H	
<b>BIC CASALESE</b> 2	<b>POPOLIVISE</b> 4	<b>VIADANA</b> 4	<b>SASSO MARCONI</b> 2	<b>RUBIERESE</b> 2	<b>BOZZA BARCO</b> 2	<b>VIAREGGIO</b> 2	<b>CASTELNUOVESE</b> 2	<b>MELETOLESE</b> 2	<b>LEVIZZANO</b> 2	<b>PROGETTO INTESA</b> 2	<b>CADELBOSCO</b> 2	<b>VIRTUS CALERNO</b> 1	<b>REAL CASINA</b> 3	<b>REGGIO CALICO</b> 3	<b>SANTOS 1948</b> 4
<b>CASTELNUOVESE</b> 2	<b>MELETOLESE</b> 2	<b>LEVIZZANO</b> 2	<b>PROGETTO INTESA</b> 2	<b>CADELBOSCO</b> 2	<b>VIRTUS CALERNO</b> 1	<b>REAL CASINA</b> 3	<b>REGGIO CALICO</b> 3	<b>SANTOS 1948</b> 4	<b>GUALTIERESE</b> 1	<b>ATHL. CORREGGIO</b> 1	<b>CELTIC PAVANESI</b> 4	<b>PROGETTO INTESA</b> 2	<b>VILLA MIROZZO</b> 1	<b>BOIARDO MAER</b> 1	<b>TERRE DI CANOSSA</b> 1

### COPPA EMILIA DI SECONDA CATEGORIA

## Sammartinese e Masone avanti Gattatico e Casina: pass ipotecato

Il girone B della Coppa Emilia di Seconda categoria si è concluso con tre vittorie esterne. La Sammartinese ha vinto 0-1 contro la Boiardo Maer, mentre il Real Casina ha prevalso 3-0 sul Reggino Calico. Il Gattatico ha rifilato 5-1 al Cavriago.

### SECONDA CATEGORIA: TORNEO DEI PRESIDENTI

A		B		C		D		E		F		G		H	
<b>CASTELNUOVESE</b> 2	<b>MELETOLESE</b> 2	<b>LEVIZZANO</b> 2	<b>PROGETTO INTESA</b> 2	<b>CADELBOSCO</b> 2	<b>VIRTUS CALERNO</b> 1	<b>REAL CASINA</b> 3	<b>REGGIO CALICO</b> 3	<b>SANTOS 1948</b> 4	<b>GUALTIERESE</b> 1	<b>ATHL. CORREGGIO</b> 1	<b>CELTIC PAVANESI</b> 4	<b>PROGETTO INTESA</b> 2	<b>VILLA MIROZZO</b> 1	<b>BOIARDO MAER</b> 1	<b>TERRE DI CANOSSA</b> 1

A		B		C		D		E		F		G		H	
<b>PROGETTO INTESA</b> 2	<b>VIRTUS CALERNO</b> 1	<b>REAL CASINA</b> 3	<b>REGGIO CALICO</b> 3	<b>SANTOS 1948</b> 4	<b>GUALTIERESE</b> 1	<b>ATHL. CORREGGIO</b> 1	<b>CELTIC PAVANESI</b> 4	<b>PROGETTO INTESA</b> 2	<b>VILLA MIROZZO</b> 1	<b>BOIARDO MAER</b> 1	<b>TERRE DI CANOSSA</b> 1	<b>CASTELNUOVESE</b> 2	<b>MELETOLESE</b> 2	<b>LEVIZZANO</b> 2	<b>PROGETTO INTESA</b> 2
<b>CADELBOSCO</b> 2	<b>VIRTUS CALERNO</b> 1	<b>REAL CASINA</b> 3	<b>REGGIO CALICO</b> 3	<b>SANTOS 1948</b> 4	<b>GUALTIERESE</b> 1	<b>ATHL. CORREGGIO</b> 1	<b>CELTIC PAVANESI</b> 4	<b>PROGETTO INTESA</b> 2	<b>VILLA MIROZZO</b> 1	<b>BOIARDO MAER</b> 1	<b>TERRE DI CANOSSA</b> 1	<b>CASTELNUOVESE</b> 2	<b>MELETOLESE</b> 2	<b>LEVIZZANO</b> 2	<b>PROGETTO INTESA</b> 2

Seconda categoria Coppia Emilia Passano alla seconda fase

## Sammartinese e Masone, è qui la festa

SAMMARTINESE e Masone sbarcano alla seconda fase della Coppa Emilia di Seconda categoria.

Entrambe le formazioni hanno vinto i rispettivi quadrangolari gestiti dalla Delegazione modenese: i neroverdi di mister Casali passeggiano (4-0) sulla Virtus Campogalliano che si squaglia nella ripresa dopo aver incassato l'inzuccata di **Nicola Berselli** e il diagonale del bomber Muoio. Completano la poker Zara in lob e il neo-entrato De Luca che insacca da posizione quasi impossibile nei pressi della riga di fondo. Hurrà in rimonta per il Masone che si aggiudica (2-1) la stracittadina col Daino S.Croce cui non basta l'euro-gol al sette di Bortesì; i boys di Ariosi impattano con l'opportunista Appiah e col contropiedista Cuppone. Straripante il Gattatico che ipotoca le semifinali grazie al 5-1 rifilato al Cavriago. Botta e risposta fra la Virtus Calerno, all'esordio stagionale, e lo Sporting Cavriago: sblocca l'ospite Chianese che, dopo il S.Illario, purga un'altra sua ex squadra, ma al 90' il colored Nkouh indovina il tap-in dopo una traversa centrata da Torrissi. Un guizzo di Bonilauri firma il primo successo stagionale (dopo due pari nel turno precedente) delle Terre di Canossa ai danni della Boiardo Maer. Nonostante il rosso a Rabotti dopo soli 20', il Real Casina cala il tris casalingo sul Montecatolo infilzato dai punteros Hoxha, Falbo e Venieri. Un'incornata dello stopper Montagna fa esultare lo United **Albinea** sul terreno del Veggia.

Pari (1-1) nel derby Villa Minozzo-Ligonchio firmato da Biagini e da Nuccini.

REGGIO SPORT | 11 SETTEMBRE 2017

### Scandianese show, sbancata Maranello

**Maranello** 0  
**Scandianese** 2  
Clara subito in difesa per il secondo successo in campionato. Scandianese, che sbanca Maranello e resta al comando del girone B di Promozione emiliana e Forlimpopoli. La Pavesina è di Carabini, Curti, Viaz-

Nella ripresa ancora Ferrara è protagonista su iniziativa di Bertoni e su contropiede di Schenetti, depositando in fondo al sacco. A questo punto sale in campo Thomas Ferrari: l'estremo difensore della squadra di Iannini deve superare in almeno tre occasioni per inventare il pari, senza considerare un paio esultato da Pierpa. Nel finale di tempo Curti e Tagliari replicano senza fortuna.

Classifica	P	V	N	S	P	GF	GS
Scandianese	2	1	0	0	0	2	0
Maranello	0	0	0	0	0	0	0

### Riscatto Riese, un autogol stende Cittadella

**Riese** 1  
**Cittadella** 0  
Riese Accatini, Turri, Sforzini, Ferrerelli, Fioravanti, Adornato, Pavesi, Di Stefano, De Luca, Addae, Di Gregorio, Gialdi, di Mambretti, Folini, Adornato, Bizzari, Starnieri, Debar, Al. Palladino.

LA RIESE è riuscita a dopo la sconfitta nella prima giornata col Campogalliano, si aggiudica di misura la sfida con Cittadella.



Classifica	P	V	N	S	P	GF	GS
Riese	1	0	0	0	0	1	0
Cittadella	0	0	0	0	0	0	0

### Quattro Castella ko a tavolino Avanti la Boiardo Maer

**Quattro Castella** contro a lasciare sorda alla Boiardo Maer che, dopo il ko dell'andata (0-3), ha incontrato a pari il match d'andata dei quarti grazie al gol di Canossa grazie all'buca a tavolino (3-0) ottenuto per il reclamo inerte il centrocampista Roberto La Spada non regolarmente tesserato.

### Seconda categoria Coppia Emilia Passano alla seconda fase Sammartinese e Masone, è qui la festa

SAMMARTINESE e Masone sbarcano alla seconda fase della Coppa Emilia di Seconda categoria. Entrambe le formazioni hanno vinto i rispettivi quadrangolari gestiti dalla Delegazione modenese: i neroverdi di mister Casali passeggiano (4-0) sulla Virtus Campogalliano che si squaglia nella ripresa dopo aver incassato l'inzuccata di Nicola Berselli e il diagonale del bomber Muoio. Completano la poker Zara in lob e il neo-entrato De Luca che insacca da posizione quasi impossibile nei pressi della riga di fondo. Hurrà in rimonta per il Masone che si aggiudica (2-1) la stracittadina col Daino S.Croce cui non basta l'euro-gol al sette di Bortesì; i boys di Ariosi impattano con l'opportunista Appiah e col contropiedista Cuppone. Straripante il Gattatico che ipotoca le semifinali grazie al 5-1 rifilato al Cavriago. Botta e risposta fra la Virtus Calerno, all'esordio stagionale, e lo Sporting Cavriago: sblocca l'ospite Chianese che, dopo il S.Illario, purga un'altra sua ex squadra, ma al 90' il colored Nkouh indovina il tap-in dopo una traversa centrata da Torrissi. Un guizzo di Bonilauri firma il primo successo stagionale (dopo due pari nel turno precedente) delle Terre di Canossa ai danni della Boiardo Maer. Nonostante il rosso a Rabotti dopo soli 20', il Real Casina cala il tris casalingo sul Montecatolo infilzato dai punteros Hoxha, Falbo e Venieri. Un'incornata dello stopper Montagna fa esultare lo United Albinea sul terreno del Veggia. Pari (1-1) nel derby Villa Minozzo-Ligonchio firmato da Biagini e da Nuccini.

### Terza categoria Memorial dei Presidenti Sesta qualificata, sono pari in tutto Bagnolo-Massenzatico, decide il sorteggio

La Combiccola di Casola di Gironzo si batte per la promozione in Serie C. Il sorteggio per il derby Villa Minozzo-Ligonchio firmato da Biagini e da Nuccini.



## Giornata conclusiva della 1^ fase di Coppa Ko fatali per Povigliese e Casalgrande

Ultima domenica di coppe per quanto riguarda Prima, Seconda e Terza categoria, con il via ai campionati previsto il prossimo week-end. Vediamo tutti i risultati e la situazione dei vari gironi.

Coppa Emilia di Prima che ha visto andare in scena la terza e ultima giornata della fase a gironi. Nel girone 7, si qualifica il Viadana che piega 4-2 la Povigliese nel match decisivo, col Boretto già out nonostante il 2-1 alla Casalese. Girone 10: Rubierese battuta in casa (3-4) dall' Athletic Cdr, che conquista così il primato a discapito del San Faustino, al quale non basta la vittoria di misura (0-1) conquistata sul campo della Modenese.

Nel girone 11, Virtus Libertas avanti con il 5-0 rifilato al Circolo Anspi Bibbiano, il Boca Barco chiude battendo in casa il Vezzano (2-1); girone 12 con la Castelnovese/Melettolese che regola 2-1 il Reggiolo e prosegue il cammino (1-1 nell' altra sfida tra Guastalla e San Prospero Correggio).

Nel girone 13, al Levizzano basta il 3-1 ottenuto nel derby sul campo del Baiso Secchia per concludere a punteggio pieno, mentre la Vianese saluta ottenendo comunque il successo a Cerredolo (0-1).

Chiudiamo con il girone 16 e la beffa per il Casalgrande, battuto 3-1 in casa dal San Cesario ed eliminato proprio dalla compagine modenese.

Nella Coppa Emilia di Seconda, gare d' an data dei quarti di finale nel girone D. I risultati: Gattatico-Cavriago 5-1, Prog. Intesa-Cadelbosco 2-2, Virtus Calerno-Sporting Cavriago 1-1. Nel girone E, Veggia United-Albinea 0-1, Villa Minozzo-Ligonchio 1-1, Real Casina-Montecavolo 3-0, Boiardo Maer-Terre di Canossa 0-1. Nel girone F, prima fase che si conclude con i seguenti risultati: Masone-Daino S. Croce 2-1, Santos -Reggio Calcio 4-1, Sammartinese-Virtus Campogalliano 4-0, Viaemilia-Virtus Mandrio 4-2. Il Torneo dei Presidenti ha scelto le squadre che proseguiranno il cammino nella manifestazione.

Gironi da 3 squadre ciascuno che portano avanti il Collagna, squadra alla quale basta il 2-2 sul campo del Progetto Montagna per concludere in testa al girone A (fuori anche la Combriccola di Casale). Borzanese ok col 3-2 al Puianello e la qualificazione nel girone B, mentre nel girone C, Celtic Boys Pratina, che rifila un secco 4-0 ai cugini del Quaresimo e aggancia e sorpassa il Plaza Fc a quota 4 punti. Girone D che sorride alla Gualtierese, con l' 1-1 nello scontro diretto con l' Athletic Correggio che vale grazie alla differenza reti, stesso finale del girone E dove la Virtus Bagnolo si accontenta del 2-2 con il Massenzatico per andare avanti.

LUNEDÌ 11 SETTEMBRE 2017 **SPORT** La VOCE | 23

**PROMOZIONE GIR. A / SQUADRA DI PICCONI KO: 4-2 PARMENSE**  
**Brescello, che mazzata a Felino**  
**Miffah e Mezgour non perdonano**

**PROMOZIONE GIR. A / RISNA IN TRIBUNA. LO STOP ARRIVA SU LIO-3**  
**Montecchio, è già allarme giallorosso**  
**Domina il Fontana prima della sospensione**



Mehdi Pournazeri (Brescello)

Una partita conclusa nel ricordo di Marco Bionecchi, addetto stampa e accompagnatore della prima squadra del Montecchio, deceduto pochi giorni fa. Il match per il quale è stato organizzato un minuto di silenzio, è terminato con una rissa in tribuna e relativa sospensione del match, a cinque minuti dalla conclusione, deciso dall'arbitro.

Il centro-lanterna-quadro che è accaduto in Montecchio è venuto dalla partenza del centrocampista di un match diventato dai due minuti in un 3/0 nel campo chi, al 90', è venuto dall'alto e finisce dopo le due ore che sono previste il giorno seguente in tribuna.

Una gara che il Fontana ha già vinto in proprio favore il numero 14 della di Rigli su Calzadilla, lo scudetto conquistato nella partita di Villa.

Fontana sarà un regista e di ancora lo scudetto Zanobini a ottenere il colpo di pasticcio con rimessa al centro di Cipriani, per la grande vittoria.

Il match è stato vinto da Fontana, che controlla la partita, e non stupisce, con un colpo di testa, seguito dagli assist di Mehdi Pournazeri, che si avvicina sulla porta. Maestri, con i dieci minuti del primo 1/0, il secondo è definitivo, quando Mezzagour trova il tempo per infilare la quarta marcatura della compagnia di casa.

Il Montecchio prova a reagire con Fontana, ma al 20' viene espulso Bionecchi per doppiata. Fontana è già avanti per il risultato.

Il Montecchio prova a reagire con Fontana, ma al 20' viene espulso Bionecchi per doppiata. Fontana è già avanti per il risultato.

Il Montecchio prova a reagire con Fontana, ma al 20' viene espulso Bionecchi per doppiata. Fontana è già avanti per il risultato.

**LE COPPE / PROTAGONISTE LE SQUADRE DI 1^, 2^ e 3^ CATEGORIA: DOMENICA VIA AI CAMPIONATI**  
**Giornata conclusiva della 1^ fase di Coppa Ko fatali per Povigliese e Casalgrande**



Davide Magagnoli (Boca Barco)

Una giornata di coppe per alcune categorie. Prima, Seconda e Terza categoria, con il via ai campionati previsto il prossimo week-end. Vediamo tutti i risultati e la situazione dei vari gironi.

**PRIMA CATEGORIA**  
Coppa Emilia di Prima che ha visto andare in scena la terza e ultima giornata della fase a gironi. Nel girone 7, si qualifica il Viadana che piega 4-2 la Povigliese nel match decisivo, col Boretto già out nonostante il 2-1 alla Casalese. Girone 10: Rubierese battuta in casa (3-4) dall' Athletic Cdr, che conquista così il primato a discapito del San Faustino, al quale non basta la vittoria di misura (0-1) conquistata sul campo della Modenese.

**SECONDA CATEGORIA**  
Nella Coppa Emilia di Seconda, gare d' an data dei quarti di finale nel girone D. I risultati: Gattatico-Cavriago 5-1, Prog. Intesa-Cadelbosco 2-2, Virtus Calerno-Sporting Cavriago 1-1. Nel girone E, Veggia United-Albinea 0-1, Villa Minozzo-Ligonchio 1-1, Real Casina-Montecavolo 3-0, Boiardo Maer-Terre di Canossa 0-1. Nel girone F, prima fase che si conclude con i seguenti risultati: Masone-Daino S. Croce 2-1, Santos -Reggio Calcio 4-1, Sammartinese-Virtus Campogalliano 4-0, Viaemilia-Virtus Mandrio 4-2. Il Torneo dei Presidenti ha scelto le squadre che proseguiranno il cammino nella manifestazione.

Nel girone F, nulla da fare per il Rubiera battuto in casa 3-0 dai modenesi dell' In victa nello scontro decisivo.

Scandiano

## Donati quattro pc ai disabili

SCANDIANO Non si sono fermate nemmeno ad agosto le attività dell'associazione Credere per Vedere, formata da volontari informatici che ricondizionano vecchi computer assieme ai ragazzi diversamente abili del centro socio-riabilitativo Zorella di **Puianello** all'interno del progetto Dejavu - Laboratorio di riciclo e terapia occupazionale. Venerdì 25 agosto i componenti di Credere per Vedere hanno infatti donato **quattro** nuovi computer rigenerati ai centri socio-riabilitativi Benzi e Stradora, gestiti dalla cooperativa sociale Lo Stradello di Scandiano. I ragazzi delle due strutture, che utilizzeranno i **quattro** computer per navigare in internet, giocare, studiare, scrivere mail, hanno voluto ringraziare i volontari regalando loro una bellissima cornice portafoto in cartapesta, da loro completamente realizzata e decorata a mano.

LUNEDÌ 11 SETTEMBRE 2017 GAZZETTA

Provincia 15

## In auto ubriachi e drogati Ritirate sei patenti di guida

Guastalla, controlli dell'Arma sulle strade: fermate 210 persone e 170 veicoli  
Tre segnalati in prefettura per l'hascisc e la cocaina ritrovate nelle automobili

**IN FANTASIA**  
I sei conduttori sono stati sospesi al volante dopo aver fatto un sondaggio di alcol e droghe, o aver assunto sostanze stupefacenti per poi essere fermati in itinere dalle patenti di guida, che alla fine sono state revocate dalla legge. Alle tre patenti sono state rimosse anche le licenze di guida e ora il richiedo la sospensione della patente di guida.

È questo il bilancio dei controlli stradali eseguiti in occasione del fine settimana di carabinieri del Nucleo radiomobile della compagnia di Guastalla, di fine di agosto: maggior sicurezza nelle strade di controllo, tre conduttori di guida sono stati sospesi, tre patenti di guida sono state revocate.

In totale i carabinieri hanno controllato 210 persone e 170 tra auto e motorini. In tutto sono stati individuati 210 conduttori di guida e 170 veicoli. Tre sono stati segnalati in prefettura per l'hascisc e la cocaina ritrovate nelle automobili.

Una Dacia di Lavagna è un'auto consegnata a uno stato.



Una Dacia di Lavagna è un'auto consegnata a uno stato.

**LOSA DICER LA LEGGE**

**Multiple salate e sequestro del mezzo**

Per chi guida la macchina salata...  
L'auto è stata sequestrata e il conducente è stato arrestato.

La guida è stata sequestrata e il conducente è stato arrestato. La guida è stata sequestrata e il conducente è stato arrestato.

La guida è stata sequestrata e il conducente è stato arrestato. La guida è stata sequestrata e il conducente è stato arrestato.

RUBIERA

## Bando per la casetta di legno

La "Casetta di Legno" in piazza...  
Un sopralluogo in mattinata...  
L'itero stampa 17 aziende della scuola superiore scandiana.

SCANDIANO

## Camp dei Gobetti a Blanks

Dal 10 al 12 settembre...  
Un sopralluogo in mattinata...  
L'itero stampa 17 aziende della scuola superiore scandiana.

SCANDIANO

## Donati quattro pc ai disabili

Non si sono fermate nemmeno ad agosto le attività dell'associazione Credere per Vedere, formata da volontari informatici che ricondizionano vecchi computer assieme ai ragazzi diversamente abili del centro socio-riabilitativo Zorella di Puianello all'interno del progetto Dejavu - Laboratorio di riciclo e terapia occupazionale.

CASALGRANDE

## La finta cliente fugge via con la cassa della parrucchiera

Il fido è stato restituito...  
L'operaie sono state avvertite...  
L'operaie sono state avvertite...  
L'operaie sono state avvertite...

Il fido è stato restituito...  
L'operaie sono state avvertite...  
L'operaie sono state avvertite...  
L'operaie sono state avvertite...

**AVVISO DI VENDITA DI BENE IMMOBILIARE UBICATO**  
IN COMUNE DI REGGIO EMILIA  
LA FONDAZIONE CASAS DI REGGIO EMILIA...  
PREZZO: 100.000 € (cento mila euro) + I.P.T. di 10.000 € + Imposta di Bollo di 200 € + Imposta di Registro di 10.000 € + Imposta di Sostitutiva di 10.000 € = 130.000 €.

**AVVISO DI VENDITA DI BENE IMMOBILIARE UBICATO**  
IN COMUNE DI REGGIO EMILIA  
LA FONDAZIONE CASAS DI REGGIO EMILIA...  
PREZZO: 100.000 € (cento mila euro) + I.P.T. di 10.000 € + Imposta di Bollo di 200 € + Imposta di Registro di 10.000 € + Imposta di Sostitutiva di 10.000 € = 130.000 €.

## Da Puianello a coreografo delle miss

Giuseppe De Medici, 48 anni, protagonista dello show andato in onda su La7

di LUCIANO MANZOTTI DOPO ben 13 edizioni, il reggiano Giuseppe De Medici (nelle foto), è stato ancora tra i coreografi di Miss Italia. La finalissima del concorso di bellezza che ha lanciato le carriere di attrici del calibro di Sophia Loren, è andata in onda in diretta da Jesolo sabato sera, condotta da Francesco Facchinetti.

«Ero uno dei tre coreografi tecnici. Questo è il tredicesimo anno che lavoro per questo concorso così importante e per me è una grande soddisfazione. Sono stato uno dei tre coreografi tecnici, insieme a Gavinelli e Di Donna», spiega De Medici, 48 anni, originario di Puianello.

NEL suo percorso, ha collezionato tantissime partecipazioni televisive (tra Rai e Mediaset) e ha fatto ballare tantissime superstar di casa nostra, da Raffaella Carrà a Natalia Estrada, passando per Alessia Marcuzzi. Da anni, si divide tra tv, spettacoli e insegnamento in molte scuole di Reggio, Modena e Bologna.

«Anche quest'anno ho visto tantissime ragazze molto belle. Per me, non è importante che vinca una mora o una bionda, ma faccio il tifo per chi ha personalità. La mia speranza è sempre che venga incoronata una ragazza bella e intelligente, capace di utilizzare questa opportunità, con tanta voglia di fare e di impegnarsi per ottenere un proprio spazio nel mondo dello spettacolo».

Le trenta finaliste si sono sfidate fino all'ultimo voto, assegnato da una giuria di attori e attrici, nonché da Francesca Chillemi che vinse il titolo nel 2003.

Alla fine Jesolo ha incoronato la nuova reginetta. Miss Italia 2017 è Alice Rachele Arlanch, trentina di 21 anni. Studentessa di giurisprudenza, viene da Vallarsa, paesino di soli 14 anime: alta 1.78, occhi verdi e capelli castani chiari, Alice ha battuto la concorrenza di altre 29 ragazze. Il gran finale è andato in onda sabato sera su La 7, rete che da qualche anno ospita il concorso in formato 'breve'. Non più cinque serate con l'infinita selezione (si partiva da 100 concorrenti), ma un unico show. Passata l'una di notte arriva il verdetto: Alice vince scettro e corona, ereditata da Rachele Risaliti, miss Italia 2016. Seconda classificata è Laura Codén, di Feltre (Belluno). Terza Samira Lui, di origini senegalesi, nata a Udine.

«IN QUESTI giorni le ho osservate e seguite con molta attenzione. Sono molto belle e hanno fatto le prove con molto impegno, senza fare capricci».

Non manca di esprimere un attestato di stima anche per il padrone di casa. «Facchinetti, dimostra ogni volta di essere un conduttore molto professionale. Anche lo scorso anno era al timone del concorso. Ha fatto un ottimo percorso nel mondo della Tv e lo trovo molto adatto a questo ruolo».

### LA CITTÀ E LO SPETTACOLO

CINEMA «ORGOGLOSA DI MOSTRARE AI MIEI AMICI DI HOLLYWOOD LE BELLEZZE DI QUESTA TERRA»

#### «Vorrei portare a Reggio una scuola per attori»

Isabelle Adriani e il conte Vittorio Palazzi Trivelli sul red carpet del Festival di Venezia



Un altro del fashion stylist Stefano Blandon e i gemelli di Andrea Ferri, erano protagonisti. Isabelle Adriani ha recitato in più di 90 film in Italia, Europa e Stati Uniti. Tra i suoi compagni di cast: George Clooney, Penelope Cruz, John Cusack, Sean Bean, Zack Efron, Danny DeVito e Milla Jovovich. Ha diretto il video musicale The Nightmares con Max Zerkowky, il prossimo marzo. Nel 2013 Isabelle e Vittorio hanno prodotto e presentato al Festival di Venezia Open Question, documentario dedicato alla storia del viaggio nel tempo dei due fratelli. Ha diretto anche il film collaborando con Nanni e Lella. «Sono molto felice di essere Reggio alla scuola». Ha detto anche Isabelle. «Questa è una città che adora il cinema, insieme ai miei amici e colleghi di Hollywood, che ogni volta sono orgogliosi di portare la loro città e raccontare la loro bellezza artistica e culturale». Ha detto anche Isabelle. «Vorrei portare a Reggio una scuola per attori».

LA COPPIA ha affinato sul tappeto rosso di Venezia alla premiere di 'First Reformed'.

### Da Puianello a coreografo delle miss

Giuseppe De Medici, 48 anni, protagonista dello show andato in onda su La7

DOPO ben 13 edizioni, il reggiano Giuseppe De Medici (nelle foto), è stato ancora tra i coreografi di Miss Italia. La finalissima del concorso di bellezza che ha lanciato le carriere di attrici del calibro di Sophia Loren, è andata in onda in diretta da Jesolo sabato sera, condotta da Francesco Facchinetti.



«Ero uno dei tre coreografi tecnici. Questo è il tredicesimo anno che lavoro per questo concorso così importante e per me è una grande soddisfazione. Sono stato uno dei tre coreografi tecnici, insieme a Gavinelli e Di Donna», spiega De Medici, 48 anni, originario di Puianello.

NEL suo percorso, ha collezionato tantissime partecipazioni televisive (tra Rai e Mediaset) e ha fatto ballare tantissime superstar di casa nostra, da Raffaella Carrà a Natalia Estrada, passando per Alessia Marcuzzi. Da anni, si divide tra tv, spettacoli e insegnamento in molte scuole di Reggio, Modena e Bologna.

«Anche quest'anno ho visto tantissime ragazze molto belle. Per me, non è importante che vinca una mora o una bionda, ma faccio il tifo per chi ha personalità. La mia speranza è sempre che venga incoronata una ragazza bella e intelligente, capace di utilizzare questa opportunità, con tanta voglia di fare e di impegnarsi per ottenere un proprio spazio nel mondo dello spettacolo».

Le trenta finaliste si sono sfidate fino all'ultimo voto, assegnato da una giuria di attori e attrici, nonché da Francesca Chillemi che vinse il titolo nel 2003.

Alla fine Jesolo ha incoronato la nuova reginetta. Miss Italia 2017 è Alice Rachele Arlanch, trentina di 21 anni. Studentessa di giurisprudenza, viene da Vallarsa, paesino di soli 14 anime: alta 1.78, occhi verdi e capelli castani chiari, Alice ha battuto la concorrenza di altre 29 ragazze. Il gran finale è andato in onda sabato sera su La 7, rete che da qualche anno ospita il concorso in formato 'breve'. Non più cinque serate con l'infinita selezione (si partiva da 100 concorrenti), ma un unico show. Passata l'una di notte arriva il verdetto: Alice vince scettro e corona, ereditata da Rachele Risaliti, miss Italia 2016. Seconda classificata è Laura Codén, di Feltre (Belluno). Terza Samira Lui, di origini senegalesi, nata a Udine.

«IN QUESTI giorni le ho osservate e seguite con molta attenzione. Sono molto belle e hanno fatto le prove con molto impegno, senza fare capricci».

Non manca di esprimere un attestato di stima anche per il padrone di casa. «Facchinetti, dimostra ogni volta di essere un conduttore molto professionale. Anche lo scorso anno era al timone del concorso. Ha fatto un ottimo percorso nel mondo della Tv e lo trovo molto adatto a questo ruolo».

# Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Quattro Castella

---

*LUCIANO MANZOTTI*

# Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Quattro Castella

## Terza categoria Memorial dei Presidenti Sesta qualificata, sono pari in tutto Bagnolo-Massenzatico, decide il sorteggio

CI VORRÀ un sorteggio per decidere la sesta qualificata del Memorial Presidenti. Sono pari in tutto, infatti, Virtus Bagnolo e Massenzatico che hanno chiuso sul 2-2.

Decisiva per gli ospiti una doppietta dell'attaccante Max Salsi che ha rintuzzato per due volte lo scatto dei locali segnando su rigore e finalizzando un'azione sulla destra. I locali avevano sprintato con la punizione di Cocchi e la zampata di Loris Cocchi. Il rotondo blitz sul Quesimo spiana la strada ai Celtic Boys che avanzano grazie alla miglior differenza reti.

Per i boys di Zanichelli doppietta di Mensah, taglio vincente di Igbokwe e piatto in corsa del regista Tawiah. Sorprendente pass a punteggio pieno per la matricola Invicta che accompagna Collagna, Borzanese e Gualtierese. Il riepilogo. Girone A: Progetto Montagna-Collagna 2-2; riposa: La Combriccola di Casale. Classifica: Collagna 4; Progetto Montagna 2; La Combriccola di Casale 1. Girone B: Borzanese-Puianello 3-2; riposa: Calcio Sporting. Classifica: Borzanese 6; Puianello 3; Calcio Sporting 0. Girone C: Quaresimo-Celtic Boys Pratina 0-4; riposa: Plaza Montecchio. Classifica: Celtic Boys Pratina, Plaza Montecchio 4; Quaresimo 0. Girone D: Gualtierese-Athletic Correggio 1-1; riposa: Black Borgo. Classifica: Gualtierese, Athletic Correggio 4; Black Borgo 0. Girone E: V.Bagnolo-Massenzatico 2-2; riposa: Real S.Prospero. Classifica: V.Bagnolo, Massenzatico 4; Real S.Prospero 0. Girone F: Rubiera-Invicta Gavasseto 0-3. riposa: Real Reggiano. Classifica: Invicta Gavasseto 6; Rubiera 3; Real Reggiano 0.

REGGIO SPORT | 11 SETTEMBRE 2017

**Promozioni** Ferrari saracinesca (poi esce per infortunio), Colombini entra e raddoppia

### Scandinavian show, sbancata Maranello

**Maranello** 0  
**Scandinavian** 2

**Maranello:** Schenetti, Carini, Barbari A., Giraldi, Rosselli 27' in faccia l'edro. Sola 142' in faccia l'edro. Sola 142' in faccia l'edro. Sola 142' in faccia l'edro.

**Scandinavian:** Schenetti, Carini, Barbari A., Giraldi, Rosselli 27' in faccia l'edro. Sola 142' in faccia l'edro. Sola 142' in faccia l'edro.

**Prova d'orgoglio** Tamburano antica Adde alta disperata e trafugge il proprio portiere

### Riscatto Riese, un autogol stende Cittadella

**Riese** 1  
**Cittadella** 0

**Riese:** Accolini, Turri, Spizzani, Formis, Fioravanti, Adorni, Pavesi 107' in faccia l'edro. Sola 142' in faccia l'edro. Sola 142' in faccia l'edro.

**Cittadella:** Cardinale, Caracci, Levar 147' in faccia l'edro. Sola 142' in faccia l'edro. Sola 142' in faccia l'edro.

### Guerra di ricami Un reclamo vinto, un respinto Quattro Castella ko a tavolino Avanti la Boiardio Maer

**DOPIA** vittoria sul campo a pari di Coppa Emilia agli avvenuti. Bella sincope per il **Quattro Castella** costretto a lasciare sorda sulla **Boiardio Maer** che, dopo il ko dell'andata (0-1), ha incontrato a pari il match d'andata dei quarti come lo **Torre di Canossa** grazie all'buca a tavolino (1-0) ottenuto per il reclamo ineccezionale del centrocampista Roberto La Spada non regolarmente tesserato.

**A SUA VOLTA** il Quattro Castella aveva presentato ricorso eccedendo nella posizione del mediano Emanuele Ferrari, schierato in entrambe le gare nonostante una presunta squalifica, deciso dalla stagione precedente.

Ma in questo caso il ricorso è stato respinto per un vizio di forma, visto che è stato presentato oltre i termini previsti dal regolamento.

**NON SI È COSÌ** verificato il caso, sarebbe stata la prima volta, in cui il giudice si sarebbe dovuto pronunciare su un doppio ricorso relativo alla stessa partita di Coppa Emilia.

Nella scorsa stagione fu invece il Quattro Castella ad esulare a tavolino sulla Boiardio Maer sempre in Coppa e sempre per la punizione irregolare dello stesso Emanuele Ferrari. Da lì poi i municipalisti guidati allora da mister Antoni spaccarono il volo verso l'harta della fase provinciale, e approdando fra le prime 8 della regione.

**PER IL REAL** San Prospero, invece, dopo aver vinto a tavolino decisa l'ufficio dal giudice sportivo perché in entrambe le gare del Memorial Presidenti il team cittadino aveva utilizzato il giocatore Claudio Manfelloni nonostante non fosse regolarmente tesserato. In questo modo Virtus Bagnolo e Massenzatico hanno ottenuto il 3-0 d'ufficio e quest'oggi si giocheranno la qualificazione per la fase successiva sempre articolata in triangolari.

### Seconda categoria Coppia Emilia Passano alla seconda fase Sammartinese e Masone, è qui la festa

**SAMMARTINESE** e Masone sbarcano alla seconda fase della Coppa Emilia di seconda categoria. Entrambe le formazioni hanno vinto i rispettivi quarti di finale per i primi di Coppa Emilia. Il primo scarto dei padroni di casa è venuto in area, con un tiro in porta di Nicola Bezzoli. La squadra di Gianluigi Pulitano, fatto sperare nella ripresa al 28', ha speso un tempo di gioco per anticipare l'attacco rossonerista con un tiro in porta. Il risultato è stato di 1-0 a favore di Masone.

**LA RIESE** in risposta, dopo la sconfitta nella prima partita con Campogola, si appoggia di misura nella con Citta-

della riga di fondo. Harkr è in ritardo per il Masone che si appoggia a la straniera con il 1-0. S'è così con una buona Proroga al posto di Boroni. I boys di Aviani impuntano con l'opportuno colpo di testa di Gianluca Crippone. Strappano il Cavatone che porta le semifinali grazie al 1-0 rifilato al Cavatone. Botta e risposta fra la Virtus Colerone e il Cavatone. Il Cavatone si impone all'esordio stagionale, e il Sporting Cavatone sbalza Topin Chianese che, dopo il S. Maria, punta un'altra volta e si appoggia, con il 1-0 del colorito Nikos indovina il

ripiù in dopo una traversa centrata da Ferrini. Un gol di Bonifazi in firma il primo successo stagionale dopo due pari nel turno precedente. La Terza di Canossa ai danni della Boiardio Maer. Nonostante il rosso a Roboni dopo soli 20', il Real Canosa alla 11' tra castagna sul Montecchio infilando dal portiere Hosha. Fabio e Vettori. Un'infortunio dello stopper Montagna fa esultare lo United Albino sul terreno del Viaggia. Pari (1-1) nel derby Villa Almondo-Liponchi firmato da Rigani e da Nucini.

### Terza categoria Memorial dei Presidenti Sesta qualificata, sono pari in tutto Bagnolo-Massenzatico, decide il sorteggio

**CI VORRÀ** un sorteggio per decidere la sesta qualificata del Memorial Presidenti. Sono pari in tutto, infatti, Virtus Bagnolo e Massenzatico che hanno chiuso sul 2-2. Decisiva per gli ospiti una doppietta dell'attaccante Max Salsi che ha rintuzzato per due volte lo scatto dei locali segnando su rigore e finalizzando un'azione sulla destra. I locali avevano sprintato con la punizione di Cocchi e la zampata di Loris Cocchi. Il rotondo blitz sul Quesimo spiana la strada ai Celtic Boys che avanzano grazie alla miglior differenza reti.

Per i boys di Zanichelli doppietta di Mensah, taglio vincente di Igbokwe e piatto in corsa del regista Tawiah. Sorprendente pass a punteggio pieno per la matricola Invicta che accompagna Collagna, Borzanese e Gualtierese. Il riepilogo. Girone A: Progetto Montagna-Collagna 2-2; riposa: La Combriccola di Casale. Classifica: Collagna 4; Progetto Montagna 2; La Combriccola di Casale 1. Girone B: Borzanese-Puianello 3-2; riposa: Calcio Sporting. Classifica: Borzanese 6; Puianello 3; Calcio Sporting 0. Girone C: Quaresimo-Celtic Boys Pratina 0-4; riposa: Plaza Montecchio. Classifica: Celtic Boys Pratina, Plaza Montecchio 4; Quaresimo 0. Girone D: Gualtierese-Athletic Correggio 1-1; riposa: Black Borgo. Classifica: Gualtierese, Athletic Correggio 4; Black Borgo 0. Girone E: V.Bagnolo-Massenzatico 2-2; riposa: Real S.Prospero. Classifica: V.Bagnolo, Massenzatico 4; Real S.Prospero 0. Girone F: Rubiera-Invicta Gavasseto 0-3. riposa: Real Reggiano. Classifica: Invicta Gavasseto 6; Rubiera 3; Real Reggiano 0.

# Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

## Quattro Castella

Guerra di ricorsi Un reclamo vinto, uno respinto

# Quattro Castella ko a tavolino Avanti la Boiardo Maer

DOPPIA vittoria sul campo e pass di Coppa Emilia agli avversari.

Beffa atroce per il Quattro Castella costretto a lasciar strada alla Boiardo Maer che, dopo il ko dell'andata (0-1), ha incontrato e perso il match d'andata dei quarti contro le Terre di Canossa grazie all'hurrà a tavolino (3-0) ottenuto per il reclamo inerente il centrocampista Roberto La Spada non regolarmente tesserato.

A SUA VOLTA il Quattro Castella aveva presentato ricorso eccedendo sulla posizione del mediano Emanuele Ferrari, schierato in entrambe le gare nonostante una presunta squalifica, residuo dalla stagione precedente.

Ma in questo caso il ricorso è stato respinto per un vizio di forma, visto che è stato presentato oltre i termini previsti dal regolamento.

NON SI È COSÌ verificato il caso, sarebbe stato la prima volta, in cui il giudice si sarebbe dovuto pronunciare su un doppio ricorso relativo alla stessa partita di Coppa Emilia.

Nella scorsa stagione fu invece il Quattro Castella ad esultare a tavolino sulla Boiardo Maer sempre in Coppa e sempre per la posizione

irregolare dello stesso Emanuele Ferrari. Da lì poi i matildici guidati allora da mister Ariosi spiccarono il volo verso l'hurrà della fase provinciale e approdando fra le prime 8 della regione.

PER IL REAL San Prospero, invece, doppia sconfitta a tavolino decisa d'ufficio dal giudice sportivo perché in entrambe le gare del Memorial Presidenti il team cittadino aveva utilizzato il giocatore Claudio Manzella nonostante non fosse regolarmente tesserato. In questo modo Virtus Bagnolo e Massenzatico hanno ottenuto il 3-0 d'ufficio e quest'oggi si giocheranno la qualificazione per la fase successiva sempre articolata in triangolari.

REGGIO SPORT

11 SETTEMBRE 2017

### Promozione Scandianese show, sbancata Maranello

Ferrari saracinesca (poi esce per infortunio). Colombini entra e raddoppia. Scandianese (4) batte Maranello (2) nella gara conclusa con un assist di Ilicic e un'altra di Scandianese. I due si scontrano in un'azione che finisce con un assist di Ilicic e un'altra di Scandianese.

### Prova d'orgoglio Tamburano anticipa Addae alla disperata e trafugge il proprio portiere

Riscatto Riese, un autogol stende Cittadella. Riese (3) batte Cittadella (0) nella gara conclusa con un assist di Ilicic e un'altra di Scandianese.

Posizione	Club	P	V	N	S	P	GF	GC	Dif
1	Carpi	1	1	0	0	0	1	0	1
2	Carpi	2	0	0	0	0	1	0	2
3	Carpi	3	0	0	0	0	1	0	2
4	Carpi	4	0	0	0	0	1	0	2
5	Carpi	5	0	0	0	0	1	0	2
6	Carpi	6	0	0	0	0	1	0	2
7	Carpi	7	0	0	0	0	1	0	2
8	Carpi	8	0	0	0	0	1	0	2
9	Carpi	9	0	0	0	0	1	0	2
10	Carpi	10	0	0	0	0	1	0	2
11	Carpi	11	0	0	0	0	1	0	2
12	Carpi	12	0	0	0	0	1	0	2
13	Carpi	13	0	0	0	0	1	0	2
14	Carpi	14	0	0	0	0	1	0	2
15	Carpi	15	0	0	0	0	1	0	2
16	Carpi	16	0	0	0	0	1	0	2
17	Carpi	17	0	0	0	0	1	0	2
18	Carpi	18	0	0	0	0	1	0	2
19	Carpi	19	0	0	0	0	1	0	2
20	Carpi	20	0	0	0	0	1	0	2
21	Carpi	21	0	0	0	0	1	0	2
22	Carpi	22	0	0	0	0	1	0	2
23	Carpi	23	0	0	0	0	1	0	2
24	Carpi	24	0	0	0	0	1	0	2
25	Carpi	25	0	0	0	0	1	0	2
26	Carpi	26	0	0	0	0	1	0	2
27	Carpi	27	0	0	0	0	1	0	2
28	Carpi	28	0	0	0	0	1	0	2
29	Carpi	29	0	0	0	0	1	0	2
30	Carpi	30	0	0	0	0	1	0	2

### Seconda categoria Coppia Emilia Passano alla seconda fase Sammartinese e Masone, è qui la festa

SAMMARTINESE e Masone sbarcano alla seconda base della Coppa Emilia di Seconda Categoria. Entrambe le formazioni hanno vinto i rispettivi quattagesimesi di andata dei quarti contro le Terre di Canossa grazie all'hurrà a tavolino (3-0) ottenuto per il reclamo inerente il centrocampista Roberto La Spada non regolarmente tesserato.

### Terza categoria Memorial dei Presidenti Sesta qualificata, sono pari in tutto Bagnolo-Massenzatico, decide il sorteggio

CIVORRA un sorteggio per decidere la sede della semifinale Memorial Presidenti. Sono pari in tutto Bagnolo-Massenzatico. I due si scontrano in un'azione che finisce con un assist di Ilicic e un'altra di Scandianese.

Posizione	Club	P	V	N	S	P	GF	GC	Dif
1	Carpi	1	1	0	0	0	1	0	1
2	Carpi	2	0	0	0	0	1	0	2
3	Carpi	3	0	0	0	0	1	0	2
4	Carpi	4	0	0	0	0	1	0	2
5	Carpi	5	0	0	0	0	1	0	2
6	Carpi	6	0	0	0	0	1	0	2
7	Carpi	7	0	0	0	0	1	0	2
8	Carpi	8	0	0	0	0	1	0	2
9	Carpi	9	0	0	0	0	1	0	2
10	Carpi	10	0	0	0	0	1	0	2
11	Carpi	11	0	0	0	0	1	0	2
12	Carpi	12	0	0	0	0	1	0	2
13	Carpi	13	0	0	0	0	1	0	2
14	Carpi	14	0	0	0	0	1	0	2
15	Carpi	15	0	0	0	0	1	0	2
16	Carpi	16	0	0	0	0	1	0	2
17	Carpi	17	0	0	0	0	1	0	2
18	Carpi	18	0	0	0	0	1	0	2
19	Carpi	19	0	0	0	0	1	0	2
20	Carpi	20	0	0	0	0	1	0	2
21	Carpi	21	0	0	0	0	1	0	2
22	Carpi	22	0	0	0	0	1	0	2
23	Carpi	23	0	0	0	0	1	0	2
24	Carpi	24	0	0	0	0	1	0	2
25	Carpi	25	0	0	0	0	1	0	2
26	Carpi	26	0	0	0	0	1	0	2
27	Carpi	27	0	0	0	0	1	0	2
28	Carpi	28	0	0	0	0	1	0	2
29	Carpi	29	0	0	0	0	1	0	2
30	Carpi	30	0	0	0	0	1	0	2

### Giornata conclusiva della 1^ fase di Coppa Ko fatali per Povigliese e Casalgrande

Ultima domenica di coppe per quanto riguarda Prima, Seconda e Terza categoria, con il via ai campionati previsto il prossimo week-end. Vediamo tutti i risultati e la situazione dei vari gironi.

Coppa Emilia di Prima che ha visto andare in scena la terza e ultima giornata della fase a gironi. Nel girone 7, si qualifica il Viadana che piega 4-2 la Povigliese nel match decisivo, col Boretto già out nonostante il 2-1 alla Casalese. Girone 10: Rubierese battuta in casa (3-4) dall' Athletic Cdr, che conquista così il primato a discapito del San Faustino, al quale non basta la vittoria di misura (0-1) conquistata sul campo della Modenese.

Nel girone 11, Virtus Libertas avanti con il 5-0 rifilato al Circolo Anspi Bibbiano, il Boca Barco chiude battendo in casa il Vezzano (2-1); girone 12 con la Castelnovese/Melettolese che regola 2-1 il Reggiolo e prosegue il cammino (1-1 nell' altra sfida tra Guastalla e San Prospero Correggio).

Nel girone 13, al Levizzano basta il 3-1 ottenuto nel derby sul campo del Baiso Secchia per concludere a punteggio pieno, mentre la Vianese saluta ottenendo comunque il successo a Cerredolo (0-1).

Chiudiamo con il girone 16 e la beffa per il Casalgrande, battuto 3-1 in casa dal San Cesario ed eliminato proprio dalla compagine modenese.

Nella Coppa Emilia di Seconda, gare d' an data dei quarti di finale nel girone D. I risultati: Gattatico-Cavriago 5-1, Prog. Intesa-Cadelbosco 2-2, Virtus Calerno-Sporting Cavriago 1-1. Nel girone E, Veggia United-Albinea 0-1, Villa Minozzo-Ligonchio 1-1, Real Casina-Montecavolo 3-0, Boiardo Maer-Terre di Canossa 0-1. Nel girone F, prima fase che si conclude con i seguenti risultati: Masone-Daino S. Croce 2-1, Santos -Reggio Calcio 4-1, Sammartinese-Virtus Campogalliano 4-0, Viaemilia-Virtus Mandrio 4-2. Il Torneo dei Presidenti ha scelto le squadre che proseguiranno il cammino nella manifestazione. Gironi da 3 squadre ciascuno che portano avanti il Collagna, squadra alla quale basta il 2-2 sul campo del Progetto Montagna per concludere in testa al girone A (fuori anche la Combriccola di Casale). Borzanese ok col 3-2 al **Puianello** e la qualificazione nel girone B, mentre nel C passa il Celtic Boys Pratina, che rifila un secco 4-0 ai cugini del Quaresimo e aggancia e sorpassa il Plaza Fc a quota 4 punti. Girone D che sorride alla Gualtierese, con l' 1-1 nello scontro diretto con l' Athletic Correggio che vale grazie alla differenza reti, stesso finale del girone E dove la Virtus Bagnolo si accontenta del 2-2 con il Massenzatico per andare avanti.

LUNEDÌ 11 SETTEMBRE 2017 **SPORT** La VOCE | 23

**PROMOZIONE GIR. A / SQUADRA DI PICCONI KO: 4-2 PARMENSE**  
**Brescello, che mazzata a Felino**  
**Miffah e Mezgour non perdonano**

**PROMOZIONE GIR. A / RISSA IN TRIBUNA. LO STOP ARRIVA SU LIO-3**  
**Montecchio, è già allarme giallorosso**  
**Domina il Fontana prima della sospensione**



Mehdi Pournazeri (Brescello)



Andrea Diop, allenatore giallorosso



Il Montebello prova a reagire con Gualtieri, ma il 200' viene espulso Boretto per doppiata. Montebello condanna il risultato.

**LE COPPE / PROTAGONISTE LE SQUADRE DI 1^, 2^ e 3^ CATEGORIA: DOMENICA VIA AI CAMPIONATI**  
**Giornata conclusiva della 1^ fase di Coppa Ko fatali per Povigliese e Casalgrande**



Davide Magagnoli (Boca Barco)

Una giornata di coppe per quanto riguarda Prima, Seconda e Terza categoria, con il via ai campionati previsto il prossimo week-end. Vediamo tutti i risultati e la situazione dei vari gironi.

**PRIMA CATEGORIA**  
Coppa Emilia di Prima che ha visto andare in scena la terza e ultima giornata della fase a gironi. Nel girone 7, si qualifica il Viadana che piega 4-2 la Povigliese nel match decisivo, col Boretto già out nonostante il 2-1 alla Casalese. Girone 10: Rubierese battuta in casa (3-4) dall' Athletic Cdr, che conquista così il primato a discapito del San Faustino, al quale non basta la vittoria di misura (0-1) conquistata sul campo della Modenese.

**SECONDA CATEGORIA**  
Nella Coppa Emilia di Seconda, gare d' an data dei quarti di finale nel girone D. I risultati: Gattatico-Cavriago 5-1, Prog. Intesa-Cadelbosco 2-2, Virtus Calerno-Sporting Cavriago 1-1. Nel girone E, Veggia United-Albinea 0-1, Villa Minozzo-Ligonchio 1-1, Real Casina-Montecavolo 3-0, Boiardo Maer-Terre di Canossa 0-1. Nel girone F, prima fase che si conclude con i seguenti risultati: Masone-Daino S. Croce 2-1, Santos -Reggio Calcio 4-1, Sammartinese-Virtus Campogalliano 4-0, Viaemilia-Virtus Mandrio 4-2.

**TERZA CATEGORIA**  
Il Torneo dei Presidenti ha scelto le squadre che proseguiranno il cammino nella manifestazione. Gironi da 3 squadre ciascuno che portano avanti il Collagna, squadra alla quale basta il 2-2 sul campo del Progetto Montagna per concludere in testa al girone A (fuori anche la Combriccola di Casale). Borzanese ok col 3-2 al **Puianello** e la qualificazione nel girone B, mentre nel C passa il Celtic Boys Pratina, che rifila un secco 4-0 ai cugini del Quaresimo e aggancia e sorpassa il Plaza Fc a quota 4 punti. Girone D che sorride alla Gualtierese, con l' 1-1 nello scontro diretto con l' Athletic Correggio che vale grazie alla differenza reti, stesso finale del girone E dove la Virtus Bagnolo si accontenta del 2-2 con il Massenzatico per andare avanti.



Nel girone F, nulla da fare per il Rubiera battuto in casa 3-0 dai modenesi dell' In victa nello scontro decisivo.



## Via ai lavori per aprire la galleria Bocco-Canala

Casina, da oggi il cantiere dell'Anas per completare gli allacciamenti elettrici Si aggiunge a quelli già in corso sulla statale alla Bettola e La Vecchia di Vezzano

CASINA Secondo l'annuncio di Anas oggi il cantiere necessario per completare gli allacciamenti elettrici della Bocco-Canala, in prossimità del Bocco.

Da oggi quindi i pendolari si troveranno a dover affrontare, scendendo verso Reggio dall'Appennino sulla statale, tre sensi unici alternati regolati da semaforo nel giro di pochissimi chilometri: al Bocco, alla Bettola e alla Vecchia.

Proseguono infatti i due cantieri per il rifacimento di alcuni muri di contenimento, che sono attivi da alcuni giorni nel raggio di circa un chilometro, a La Bettola e La Vecchia. Mentre quello del Bocco partirà da oggi: è stato preannunciato da Anas e riguarda gli ultimi lavori necessari in previsione dell'apertura della Bocco Canala, opera di cui si parla fin dai primi anni '90. Iniziativa della Consobna, i 500 anni dalla scoperta dell'America, la galleria sarà lunga 84,900 metri e sarà affiancata da una galleria di servizio di 10,000 metri. La galleria sarà a doppia corsia e sarà affiancata da una galleria di servizio di 10,000 metri. La galleria sarà a doppia corsia e sarà affiancata da una galleria di servizio di 10,000 metri.

La nota di Anas spiega che «sulla strada statale 63, nel comune di Casina, da oggi e fino a venerdì 15 settembre saranno attive alcune limitazioni per i lavori. Nel dettaglio, dal chilometro 84,900 al 85,350 sarà istituito il senso unico alternato regolato da semaforo (il terzo quindi in meno di 5 chilometri, ndr). Il provvedimento si è reso necessario nell'ambito dei lavori di completamento della variante alla statale, in corrispondenza dell'abitato del Bocco dal chilometro 88,600 al 90,104 e in particolare per consentire l'allaccio della rete elettrica nelle gallerie Bocco e Mulino del Vaglio».

Sono ormai gli ultimi dettagli, come del resto è ben visibile a chi transita lungo la statale in questi giorni: le nuove gallerie sono pronte, con la segnaletica orizzontale già tracciata, così come il viadotto intermedio e le due rotatorie di immissione. Ormai manca solo da parte di Anas l'annuncio della data di apertura, che a questo punto è da prevedere nella seconda metà del mese.

(I.t.)©RIPRODUZIONE RISERVATA.

18 Provincia

## Via ai lavori per aprire la galleria Bocco-Canala

Casina, da oggi il cantiere dell'Anas per completare gli allacciamenti elettrici Si aggiunge a quelli già in corso sulla statale alla Bettola e La Vecchia di Vezzano



La galleria Bocco-Canala è stata completata e ora si procede all'allacciamento elettrico. La galleria sarà a doppia corsia e sarà affiancata da una galleria di servizio di 10,000 metri. La galleria sarà a doppia corsia e sarà affiancata da una galleria di servizio di 10,000 metri.

## Addio al bodyguard-caldaista

Matteo Valli, 42 anni, era buttafuori all'Italgisa e manutentore come il padre



Matteo Valli, 42 anni, era buttafuori all'Italgisa e manutentore come il padre

Matteo Valli, 42 anni, era buttafuori all'Italgisa e manutentore come il padre. Ha lavorato per anni come bodyguard e caldaista.



Pier Marco Incerti, 42 anni, era buttafuori all'Italgisa e manutentore come il padre

Pier Marco Incerti, 42 anni, era buttafuori all'Italgisa e manutentore come il padre. Ha lavorato per anni come bodyguard e caldaista.

## La Cri recluta volontari

La Cri recluta volontari per il servizio di soccorsi. Sono necessari volontari per il servizio di soccorsi in montagna.

## Corso sul turismo montano

Corso sul turismo montano per operatori turistici. Il corso è riservato ai operatori turistici.

GAZZETTA LUNEDÌ 11 SETTEMBRE 2017



18° Anniversario

18° Anniversario. Luca Zanoni, 18 anni, è un giovane atleta che ha ottenuto ottimi risultati.



1° Anniversario

1° Anniversario. Pier Marco Incerti, 1° anniversario di attività.



8° Anniversario

8° Anniversario. Elena Pantani, 8° anniversario di attività.

Accettazioni  
800.700.800  
Gazzetta di Reggio

### Giornata conclusiva della 1^ fase di Coppa Ko fatali per Povigliese e Casalgrande

Ultima domenica di coppe per quanto riguarda Prima, Seconda e Terza categoria, con il via ai campionati previsto il prossimo week-end. Vediamo tutti i risultati e la situazione dei vari gironi.

Coppa Emilia di Prima che ha visto andare in scena la terza e ultima giornata della fase a gironi. Nel girone 7, si qualifica il Viadana che piega 4-2 la Povigliese nel match decisivo, col Boretto già out nonostante il 2-1 alla Casalese. Girone 10: Rubierese battuta in casa (3-4) dall' Athletic Cdr, che conquista così il primato a discapito del San Faustino, al quale non basta la vittoria di misura (0-1) conquistata sul campo della Modenese.

Nel girone 11, Virtus Libertas avanti con il 5-0 rifilato al Circolo Anspi Bibbiano, il Boca Barco chiude battendo in casa il **Vezzano** (2-1); girone 12 con la Castelnovese/Melettolese che regola 2-1 il Reggiolo e prosegue il cammino (1-1 nell' altra sfida tra Guastalla e San Prospero Correggio).

Nel girone 13, al Levizzano basta il 3-1 ottenuto nel derby sul campo del Baiso Secchia per concludere a punteggio pieno, mentre la Vianese saluta ottenendo comunque il successo a Cerredolo (0-1).

Chiudiamo con il girone 16 e la beffa per il Casalgrande, battuto 3-1 in casa dal San Cesario ed eliminato proprio dalla compagine modenese.

Nella Coppa Emilia di Seconda, gare d' an data dei quarti di finale nel girone D. I risultati: Gattatico-Cavriago 5-1, Prog. Intesa-Cadelbosco 2-2, Virtus Calerno-Sporting Cavriago 1-1. Nel girone E, Veggia United-Albinea 0-1, Villa Minozzo-Ligonchio 1-1, Real Casina-Montecavolo 3-0, Boiardo Maer-Terre di Canossa 0-1. Nel girone F, prima fase che si conclude con i seguenti risultati: Masone-Daino S. Croce 2-1, Santos -Reggio Calcio 4-1, Sammartinese-Virtus Campogalliano 4-0, Viaemi lia-Virtus Mandrio 4-2. Il Torneo dei Presidenti ha scelto le squadre che proseguiranno il cammino nella manifestazione.

Gironi da 3 squadre ciascuno che portano avanti il Collagna, squadra alla quale basta il 2-2 sul campo del Progetto Montagna per concludere in testa al girone A (fuori anche la Combriccola di Casale). Borzanese ok col 3-2 al Puianello e la qualificazione nel girone B, mentre nel girone C, Borzanese ok col 3-2 al Puianello e la qualificazione nel girone B, mentre nel girone C, Celtic Boys Pratina, che rifila un secco 4-0 ai cugini del Quaresimo e aggancia e sorpassa il Plaza Fc a quota 4 punti. Girone D che sorride alla Gualtierese, con l' 1-1 nello scontro diretto con l' Athletic Correggio che vale grazie alla differenza reti, stesso finale del girone E dove la Virtus Bagnolo si accontenta di 2-2 con il Massenzana per andare avanti.

LUNEDÌ 11 SETTEMBRE 2017 **SPORT** La VOCE | 23

**PROMOZIONE GIR. A / SQUADRA DI PICCONI KO: 4-2 PARMENSE**  
**Brescello, che mazzata a Felino**  
**Miffah e Mezgour non perdonano**

**PROMOZIONE GIR. A / RISSA IN TRIBUNA. LO STOP ARRIVA SU LIO-0-3**  
**Montecchio, è già allarme giallorosso**  
**Domina il Fontana prima della sospensione**



Mehdi Pournazeri (Brescello)



Andrea Diop, allenatore giallorosso

Una partita conclusa nel ricordo di Marco Bionecchi, addetto stampa e accompagnatore della prima squadra del Montecchio, deceduto pochi giorni fa. Il match per il quale è stato organizzato un minuto di silenzio, è terminato con una rissa in tribuna e relativa sospensione del match, a cinque minuti dalla conclusione, deciso dall'arbitro.

Il centro-lancino-quartetto è scollato. In Montecchio c'è un clima di tensione. Il numero di un match disputato da due giocatori in 30' nel campo chi, al 90', è venuto dall'alto e finisce dopo le dieci ore che sono previste il giorno della partita.

Una gara che il Fontana ha già vinto in proprio favore il numero 14 della Rigli su Calzoni. In occasione del match della vittoria di Vini.

Fontana sarà un regista e di sicuro il capitano Zanaboni a ottenere il colpo di pasticcio con rinvio al centro di Coppadone, per la grande vittoria.

Il match è stato un successo per il Fontana che controlla a un ritmo elevato, con un possesso palla superiore agli avversari, con il contributo di Mehdi Pournazeri, che ha fatto il match di Vini.

Il match è stato un successo per il Fontana che controlla a un ritmo elevato, con un possesso palla superiore agli avversari, con il contributo di Mehdi Pournazeri, che ha fatto il match di Vini.

Il match è stato un successo per il Fontana che controlla a un ritmo elevato, con un possesso palla superiore agli avversari, con il contributo di Mehdi Pournazeri, che ha fatto il match di Vini.

**LE COPPE / PROTAGONISTE LE SQUADRE DI 1^, 2^ e 3^ CATEGORIA: DOMENICA VIA AI CAMPIONATI**  
**Giornata conclusiva della 1^ fase di Coppa Ko fatali per Povigliese e Casalgrande**



Davide Magagnoli (Boca Barco)

Una giornata di coppe per quanto riguarda Prima, Seconda e Terza categoria, con il via ai campionati previsto il prossimo week-end. Vediamo tutti i risultati e la situazione dei vari gironi.

**PRIMA CATEGORIA**  
Coppa Emilia di Prima che ha visto andare in scena la terza e ultima giornata della fase a gironi. Nel girone 7, si qualifica il Viadana che piega 4-2 la Povigliese nel match decisivo, col Boretto già out nonostante il 2-1 alla Casalese. Girone 10: Rubierese battuta in casa (3-4) dall' Athletic Cdr, che conquista così il primato a discapito del San Faustino, al quale non basta la vittoria di misura (0-1) conquistata sul campo della Modenese.

**SECONDA CATEGORIA**  
Nella Coppa Emilia di Seconda, gare d' an data dei quarti di finale nel girone D. I risultati: Gattatico-Cavriago 5-1, Prog. Intesa-Cadelbosco 2-2, Virtus Calerno-Sporting Cavriago 1-1. Nel girone E, Veggia United-Albinea 0-1, Villa Minozzo-Ligonchio 1-1, Real Casina-Montecavolo 3-0, Boiardo Maer-Terre di Canossa 0-1. Nel girone F, prima fase che si conclude con i seguenti risultati: Masone-Daino S. Croce 2-1, Santos -Reggio Calcio 4-1, Sammartinese-Virtus Campogalliano 4-0, Viaemi lia-Virtus Mandrio 4-2.

## Vezzano sul Crostolo

---

Nel girone F, nulla da fare per il Rubiera battuto in casa 3-0 dai modenesi dell' In victa nello scontro decisivo.

## «Galletti, Martina e Delrio sbloccate la diga di Vetto»

Lettera del sindaco di Palanzano (Parma) indirizzata anche a Manghi e Bonaccini  
«Questa Valle non ha nulla, con l' invaso avrebbe il bene più importante: l' acqua»

di Luca Tondelli VETTO Ha scritto una lettera, la seconda peraltro, ai ministri delle Politiche agricole Maurizio Martina, dell' Ambiente Gianluca Galletti, delle Infrastrutture Graziano Delrio, oltre che al presidente della Regione Stefano Bonaccini e al presidente della Provincia Giammaria Manghi, il sindaco di Palanzano (Parma) ma vettese di origine Lino Franzini, che tra l' altro è stato tra i fautori del Comitato a favore della diga di Vetto.

Il tema della lettera è quello del progetto ormai secolare di questo intervento in Val d' Enza, tornato di grande attualità a seguito della siccità di questa estate: «Sulle Province di Reggio Emilia e Parma - scrive Franzini -, la culla del Parmigiano Reggiano e di tanti altri prodotti alimentari sarebbe più giusto evitare di parlare dei danni per la mancanza di acqua ad usi irrigui: ogni anno si sprecono circa 292 milioni di metri cubi di acque limpide di montagna e non si fanno ripartire i lavori di costruzione della diga di Vetto per trattenerne una parte, è un' offesa ai principi del "buon padre di famiglia" e a chi ha dedicato la propria vita all' agricoltura, un piccolo invaso da 102 milioni di metri cubi, di cui 93 milioni utili».

«Alla diga di Vetto è stata già data valenza nazionale per i grandi benefici che avrebbe dato non solo alle Province di Reggio Emilia e Parma in caso di crisi idrica del fiume Po: fu definita "urgente ed indifferibile" su Decreto del ministero nel 1987 ed è stata definita sullo Studio di impatto ambientale dieci volte più sicura delle restanti dighe italiane - prosegue quindi Franzini -. Sappiamo che le motivazioni, compresa la favola delle lontre, che portarono alla sospensione dei lavori, sono state tutte annullate dalla Suprema corte di Cassazione a sezioni unite. E allora perché non si fanno ripartire i lavori? Quali ostacoli si oppongono alla ripresa di un' opera utile come l' aria che respiriamo?». Franzini fa riferimento al "Progetto Marcello", ovvero quello di un unico, grande invaso, progetto che prende il nome da quello che ancora oggi è uno dei principali studi tecnici italiani di progettazione dighe, ce realizzò anche quello approvato negli anni '80 e su cui per un anno iniziarono i lavori di realizzazione.

«La diga di Vetto - prosegue Franzini - è un' opera indispensabile per gli usi irrigui del comprensorio Reggiano e Parmense, per gli usi idropotabili civili ed industriali di Reggio Emilia e Parma e di tanti altri Comuni, per risolvere le falde e ridurre i pericoli di subsidenza, per proteggere la Valle da qualsiasi



## «Galletti, Martina e Delrio sbloccate la diga di Vetto»

Lettera del sindaco di Palanzano (Parma) indirizzata anche a Manghi e Bonaccini  
«Questa Valle non ha nulla, con l' invaso avrebbe il bene più importante: l' acqua»

di Luca Tondelli VETTO Ha scritto una lettera, la seconda peraltro, ai ministri delle Politiche agricole Maurizio Martina, dell' Ambiente Gianluca Galletti, delle Infrastrutture Graziano Delrio, oltre che al presidente della Regione Stefano Bonaccini e al presidente della Provincia Giammaria Manghi, il sindaco di Palanzano (Parma) ma vettese di origine Lino Franzini, che tra l' altro è stato tra i fautori del Comitato a favore della diga di Vetto.

Il tema della lettera è quello del progetto ormai secolare di questo intervento in Val d' Enza, tornato di grande attualità a seguito della siccità di questa estate: «Sulle Province di Reggio Emilia e Parma - scrive Franzini -, la culla del Parmigiano Reggiano e di tanti altri prodotti alimentari sarebbe più giusto evitare di parlare dei danni per la mancanza di acqua ad usi irrigui: ogni anno si sprecono circa 292 milioni di metri cubi di acque limpide di montagna e non si fanno ripartire i lavori di costruzione della diga di Vetto per trattenerne una parte, è un' offesa ai principi del "buon padre di famiglia" e a chi ha dedicato la propria vita all' agricoltura, un piccolo invaso da 102 milioni di metri cubi, di cui 93 milioni utili».

«Alla diga di Vetto è stata già data valenza nazionale per i grandi benefici che avrebbe dato non solo alle Province di Reggio Emilia e Parma in caso di crisi idrica del fiume Po: fu definita "urgente ed indifferibile" su Decreto del ministero nel 1987 ed è stata definita sullo Studio di impatto ambientale dieci volte più sicura delle restanti dighe italiane - prosegue quindi Franzini -. Sappiamo che le motivazioni, compresa la favola delle lontre, che portarono alla sospensione dei lavori, sono state tutte annullate dalla Suprema corte di Cassazione a sezioni unite. E allora perché non si fanno ripartire i lavori? Quali ostacoli si oppongono alla ripresa di un' opera utile come l' aria che respiriamo?». Franzini fa riferimento al "Progetto Marcello", ovvero quello di un unico, grande invaso, progetto che prende il nome da quello che ancora oggi è uno dei principali studi tecnici italiani di progettazione dighe, ce realizzò anche quello approvato negli anni '80 e su cui per un anno iniziarono i lavori di realizzazione.

«La diga di Vetto - prosegue Franzini - è un' opera indispensabile per gli usi irrigui del comprensorio Reggiano e Parmense, per gli usi idropotabili civili ed industriali di Reggio Emilia e Parma e di tanti altri Comuni, per risolvere le falde e ridurre i pericoli di subsidenza, per proteggere la Valle da qualsiasi

**CONSORZI IRRIGUI**  
«Occorre una strategia unitaria per l' invaso»  
di Luca Tondelli VETTO  
Anche i Consorzi irrigui della Val d' Enza tornano a chiedere a gran voce che si cancelli il progetto della diga di Vetto. «Il progetto è un errore - affermano - perché non tiene conto di un fatto di grande importanza: la siccità di quest' estate. La costruzione dell' opera comporterebbe per decenni la perdita di produzione dei prodotti agricoli d' eccellenza del crinale di Enza, come il Parmigiano e il Prosciutto di Parma. La diga nella valle deve essere eliminata».

«La Valle non ha nulla, con l' invaso avrebbe il bene più importante: l' acqua»  
di Luca Tondelli VETTO  
Ha scritto una lettera, la seconda peraltro, ai ministri delle Politiche agricole Maurizio Martina, dell' Ambiente Gianluca Galletti, delle Infrastrutture Graziano Delrio, oltre che al presidente della Regione Stefano Bonaccini e al presidente della Provincia Giammaria Manghi, il sindaco di Palanzano (Parma) ma vettese di origine Lino Franzini, che tra l' altro è stato tra i fautori del Comitato a favore della diga di Vetto.

Il tema della lettera è quello del progetto ormai secolare di questo intervento in Val d' Enza, tornato di grande attualità a seguito della siccità di questa estate: «Sulle Province di Reggio Emilia e Parma - scrive Franzini -, la culla del Parmigiano Reggiano e di tanti altri prodotti alimentari sarebbe più giusto evitare di parlare dei danni per la mancanza di acqua ad usi irrigui: ogni anno si sprecono circa 292 milioni di metri cubi di acque limpide di montagna e non si fanno ripartire i lavori di costruzione della diga di Vetto per trattenerne una parte, è un' offesa ai principi del "buon padre di famiglia" e a chi ha dedicato la propria vita all' agricoltura, un piccolo invaso da 102 milioni di metri cubi, di cui 93 milioni utili».

«Alla diga di Vetto è stata già data valenza nazionale per i grandi benefici che avrebbe dato non solo alle Province di Reggio Emilia e Parma in caso di crisi idrica del fiume Po: fu definita "urgente ed indifferibile" su Decreto del ministero nel 1987 ed è stata definita sullo Studio di impatto ambientale dieci volte più sicura delle restanti dighe italiane - prosegue quindi Franzini -. Sappiamo che le motivazioni, compresa la favola delle lontre, che portarono alla sospensione dei lavori, sono state tutte annullate dalla Suprema corte di Cassazione a sezioni unite. E allora perché non si fanno ripartire i lavori? Quali ostacoli si oppongono alla ripresa di un' opera utile come l' aria che respiriamo?». Franzini fa riferimento al "Progetto Marcello", ovvero quello di un unico, grande invaso, progetto che prende il nome da quello che ancora oggi è uno dei principali studi tecnici italiani di progettazione dighe, ce realizzò anche quello approvato negli anni '80 e su cui per un anno iniziarono i lavori di realizzazione.

«La diga di Vetto - prosegue Franzini - è un' opera indispensabile per gli usi irrigui del comprensorio Reggiano e Parmense, per gli usi idropotabili civili ed industriali di Reggio Emilia e Parma e di tanti altri Comuni, per risolvere le falde e ridurre i pericoli di subsidenza, per proteggere la Valle da qualsiasi

alluvioni, per produrre 52 GigaWatt di energia pulita, per garantire il deflusso minimo vitale all' Enza e al Crostolo 365 giorni all' anno, per riportare lavoro, turismo e una speranza di vita ai territori abbandonati e dissestati dell' Appennino Reggiano e Parmense. Se i lavori non ripartiranno, resta solo una certezza: dell' agricoltura Reggiana e Parmense non interessa nulla a nessuno, dei territori montani ancora meno. «Oggi la situazione è peggiorata - conclude il sindaco di Palanzano -, invece di autorizzare la ripresa dei lavori della diga di Vetto, si è iniziato a parlare della diga della Stretta delle Gazze, sempre sulla Valle dell' Enza: un' opera probabilmente irrealizzabile per i suoi versanti rocciosi non prospicienti, un' opera che porterebbe a un invaso da circa 20-25 milioni di metri cubi che servirebbe a ben poco, per non dire a nulla e che costerebbe più della diga di Vetto. Questa valle con sbocco vallivo in Toscana è però priva di tutto: di fondovalle, di ferrovia, di autostrada e di strade statali. Ma è una Valle che con la diga di Vetto avrebbe l' acqua: non poco alla luce dei cambiamenti climatici a livello mondiale che stiamo toccando con mano giorno dopo giorno».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

*LUCA TONDELLI*

i Consorzi irrigui

## «Occorre una strategia unitaria per l' invaso»

VETTO Anche i Consorzi irrigui della Val d'Enza tornano a chiedere a gran voce che si concretizzi il progetto della diga di Vetto. «È giunto il momento - affermano in una nota - di parlare seriamente di un invaso di medie grandi dimensioni. La diga di Vetto è uno di questi. La realizzazione dell' opera garantirebbe per decenni a venire la produzione dei prodotti agricoli d' eccellenza del made in Italy, come il Lambrusco e il Parmigiano Reggiano nella vallata dove è nato più di mille anni fa».

«In una vallata dove scendono 292 milioni di metri cubi di acque limpide di montagna - spiegano i Consorzi irrigui e di miglioramento fondiario - quest' anno si è rimasti a secco con un ulteriore impoverimento delle falde sotterranee e un costo molto elevato per il prelievo. In altre zone si è irrigato con acqua dal Po, ma ugualmente a costi molto elevati. A seguito degli approfondimenti svolti, riteniamo insufficiente qualsiasi ipotesi di bacini piccoli o di recupero cave. Occorre sanare il "buco" idrico presente per usi sia civili, sia irrigui su ben 74.000 ettari di entrambe le provincie. Senza per questo tralasciare l' utilizzo idroelettrico e la fruizione turistica di una simile opera».

Conclude la nota dei Consorzi: «Chiediamo all' assemblea dei sindaci, al sindaco Luca Vecchi e al presidente della Provincia Giammaria Manghi, che per il bene delle persone e allo stesso tempo della realtà agricola di condividere, assieme ai colleghi parmensi, una strategia unitaria per l' imminente costruzione di un nuovo invaso. La sua mancata realizzazione, a fronte dell' innalzamento delle temperature, avrebbe costi inimmaginabili per il tessuto sociale ed economico del territorio della Val d' Enza, con ripercussioni irreversibili sull' ecosistema».

(l.t.)

LUNEDÌ 11 SETTEMBRE 2017 GAZZETTA

Provincia 17



Strozzare la spongia alla Diga di Vetto. In alto: l'arrivo di questo anno ha fatto tornare d'attualità la realizzazione dell' Invaso sul Fiume Enza

### «Galletti, Martina e Delrio sbloccate la diga di Vetto»

Lettera del sindaco di Palanzano (Parma) indirizzata anche a Manghi e Bonaccini «Questa Valle non ha nulla, con l'invaso avrebbe il bene più importante: l'acqua»

... pensa la frazione delle Vene, che...  
... di Luca Tondelli...  
... Cabriaggio...  
... Gualtieri...



**I CONSORZI IRRIGUI**  
**«Occorre una strategia unitaria per l'invaso»**  
... il sindaco Luca Vecchi...  
... il presidente della Provincia Giammaria Manghi...  
... il presidente della Provincia Massimo Delrio...

### «Il meteo non ferma la fiera dei tori»

Il Multiplo, piazza Zanti e tutto il centro invasi da grandi e piccoli



Il Multiplo, piazza Zanti e tutto il centro invasi da grandi e piccoli

### «Esce fuori strada con l'auto e si capotta sulla provinciale»

Un'auto si è capovolta sulla provinciale



Un'auto si è capovolta sulla provinciale



## BORETTO IL COMPLESSO INTERVENTO DI RIPRISTINO POTREBBE CONCLUDERSI ANCHE NEL 2019

# Traffico in arrivo per i lavori al ponte di Colorno

Si prospettano tempi difficili per il traffico nella Bassa Reggiana, in particolare al ponte sul Po di Boretto e zona limitrofe, dopo la chiusura forzata e improvvisa dell' altro ponte, quello fra Colorno e Casalmaggiore, che necessita di urgenti lavori di ripristino, dopo l' emergere di un grave problema strutturale a una delle campate. Tutto il traffico è deviato su percorsi alternativi fra le province di Parma e Cremona, diretto in gran parte verso Sorbolo, Brescello e il ponte sul Po fra Boretto e Viadana. Traffico che si aggiunge a traffico. Nelle ore di punta i tempi di percorrenza si allungano ulteriormente, con ampi tratti che vengono percorsi quasi a passo d' uomo. La crepa sul ponte Colorno-Casalmaggiore, segnalata da un agricoltore, non sembra essere l' unico problema di quel manufatto. Secondo i tecnici, occorrono almeno seicentomila euro per finanziare i lavori necessari, mentre a disposizione della **Provincia** di Parma, competente in materia, ce ne sono solo centomila. Sembra però che una parte di risorse possa essere messa a disposizione dalla Regione Lombardia. Pure sui tempi le notizie non sono buone: l' intervento potrebbe concludersi fra un anno, se non addirittura nel 2019. Una richiesta di aiuto è stata inviata pure al ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio, per poter reperire i fondi necessari ai lavori. Intanto, l' aumento del traffico verso Brescello e Boretto sta provocando maggiori rischi di incidenti con alcuni conducenti che, pur di conquistare qualche posizione in coda, non disdegnano manovre a dir poco azzardate. Il percorso alternativo verso il ponte borettese comporta un aumento del tragitto di una trentina di chilometri. Si ipotizza un ricorso maggiore al collegamento via treno fra Parma e la sponda cremonese, soprattutto per pendolari e studenti. Ma di fronte all' attuale situazione si stanno già cercando delle soluzioni che possano perlomeno limitare il rischio di incidenti.

Antonio Lecci.

## CIANO ORA LE DUE SQUADRE RISCHIANO ENTRAMBE LA SCONFITTA A TAVOLINO Rissa in tribuna, la gara finisce Decisione drastica dell' arbitro in Montecchio-Audax Fontana

**INTEMPERANZE** fra le tifoserie in tribuna, l'arbitro chiude il match con cinque minuti di anticipo. Epilogo inusuale per la gara Montecchio-Fontana. Andata in agenda ieri sul campo neutro di Ciano e valida per la seconda giornata del girone A di Promozione, dove sul paracadute di 0-3 il direttore di gara Alex Marchi di Modena ha convocato la sua gerarchia non esentando il triplice fischio dell'85' quando in tribuna gli animi fra le tifoserie si erano surriscaldati e temendo per la propria incolumità. Sono volate minacce e qualche agguato fra gli operatori in seguito a un acceso scambio di volture per un dato scorcio di gioco sul campo dal quale ha avuto la peggio il piacentino Lambertini, vittima di una gomitata sul naso. La situazione nella tribuna è tornata poi alla normalità senza l'intervento delle forze dell'ordine o del sanitario. Visibilmente disorientati, i giocatori hanno provato a riportare la calma: fra i primi ad intervenire il capitano montecchiano Agostino Rabini seguito a ruota dal collega piacentino Denis Mazzi e il bomber Roberto Zanaboni.

**L'arbitro Alex Marchi della società di Modena.** Tutto ciò dipenderà dal referto arbitrale che verrà esaminato mercoledì dal giudice sportivo, non è da escludere nemmeno l'assegnazione di un dopo 340 a termine se verrà riconosciuta la responsabilità di entrambe le squadre e in questo caso a rimborsare sarebbe ovviamente il Futura Audax che si trova ora a un passo di tre. Scoperto che si è già registrata in diversi casi, anche a livello di settore giovanile.

Federico Prati



**Giovani al volante ubriachi o drogati  
Ritirate sette patenti nella Bassa**

**OLTRE** diecimila persone commulano in posti di blocco autostradali, nel fine settimana nelle strade della Bassa Reggiana, in cui sono stati fermati 170 veicoli. L'operazione sicurezza attivata dai carabinieri della compagnia di Guastalla ha portato al ritiro di sei patenti per guida in stato di ebbrezza alcolica. Inoltre, tre conducenti sono stati sorpresi in possesso di droga e rinchiodati alla sospensione della patente. A causa del mancato rispetto del codice della strada, sono stati privati della patente di guida due lazzanesi di 21 e 22 anni, un Firenze trapanese e Scandiano, un 53enne di Gattorna, un 25enne di Rio Saliciano e un trentenne emiliano e Novadula. Un giovane di Campogine è stato sottoposto alla guida sotto effetto di sostanze stupefacenti. Un 23enne manovale di Gonzaga e un 36enne di Correggio sono stati sorpresi in possesso di piccole dosi di droga. Un ventiduenne senza patente di guida, sempre per uso personale ma non temporaneo. Duecento i controlli i carabinieri coordinati dal maresciallo Antonio Accornero e dal maggiore Luigi Raggi, hanno rintracciato tre cittadini non identificati clandestini, 19, 24 e 27 anni, tutti denunciati alla magistratura reggiana per non aver rispettato il provvedimento di espulsione.

a.s.

## SCUOLA AVEVA INSEGNATO LETTERE ALLA SCUOLA MEDIA LEONARDO DA VINCI E ALL'ISTITUTO SCARLUFFI Si è spenta a 97 anni la professoressa Lidia Bertolini

**VI** SPENDEVA affetti di 97 anni la professoressa Lidia Bertolini (foto), a lungo docente di lettere nella scuola media Leonardo da Vinci e in seguito all'Istituto Scarluffi. Laureata in lettere a Firenze e diplomata in pianoforte a Parma, Lidia Bertolini si è occupata in maniera approfondita di letteratura italiana da Dante al secolo scorso e della poesia reggiana.

**Virginia Guicciardi Fiantini.**

**SOCIO** corrispondente della Depurazione reggiana di viale patria dal 1962, aveva tenuto numerose conferenze presso la Società Dante Alighieri e altre numerose associazioni culturali. Aveva il suo ritiro verso il paese di Montebello. I funerali si terranno domani, martedì 12 settembre, alle 14 nella cappella del cimitero di Corvino.

gar

## BORETTO IL COMPLESSO INTERVENTO DI RIPRISTINO POTREBBE CONCLUDERSI ANCHE NEL 2019 Traffico in arrivo per i lavori al ponte di Colorno

**SI** prospettano tempi difficili per il traffico nella Bassa Reggiana, in particolare al ponte sul Po di Boretto e zona limitrofe, dopo la chiusura forzata e improvvisa dell' altro ponte, quello fra Colorno e Casalmaggiore, che necessita di urgenti lavori di ripristino, dopo l' emergere di un grave problema strutturale a una delle campate. Tutto il traffico è deviato su percorsi alternativi fra le province di Parma e Cremona, diretto in gran parte verso Sorbolo, Brescello e il ponte sul Po fra Boretto e Viadana. Traffico che si aggiunge a traffico. Nelle ore di punta i tempi di percorrenza si allungano ulteriormente, con ampi tratti che vengono percorsi quasi a passo d' uomo. La crepa sul ponte Colorno-Casalmaggiore, segnalata da un agricoltore, non sembra essere l' unico problema di quel manufatto. Secondo i tecnici, occorrono almeno seicentomila euro per finanziare i lavori necessari, mentre a disposizione della **Provincia** di Parma, competente in materia, ce ne sono solo centomila. Sembra però che una parte di risorse possa essere messa a disposizione dalla Regione Lombardia. Pure sui tempi le notizie non sono buone: l' intervento potrebbe concludersi fra un anno, se non addirittura nel 2019. Una richiesta di aiuto è stata inviata pure al ministro delle

**Nella Bassa dovrebbe riversarsi il traffico attraverso il Po di est.**

Infrastrutture, Graziano Delrio, per poter reperire i fondi necessari ai lavori. Intanto, l' aumento del traffico verso Brescello e Boretto sta provocando maggiori rischi di incidenti con alcuni conducenti che, pur di conquistare qualche posizione in coda, non disdegnano manovre a dir poco azzardate. Il percorso alternativo verso il ponte borettese comporta un aumento del tragitto di una trentina di chilometri. Si ipotizza un ricorso maggiore al collegamento via treno fra Parma e la sponda cremonese, soprattutto per pendolari e studenti. Ma di fronte all' attuale situazione si stanno già cercando delle soluzioni che possano perlomeno limitare il rischio di incidenti.

Antonio Lecci.



## Lavori in corso, i cantieri aperti questa settimana e le deviazioni sulle strade della Provincia

Dalle 17 di mercoledì 13 settembre alle 5 di giovedì 14 settembre la Sp 22 - nel tratto denominato via Rampognana, più precisamente tra via Caduti del lavoro e via Bocco, in comune di San Polo d'Enza - sarà chiusa al transito causa lavori per il mantenimento in sicurezza del passaggio a livello da parte di Ferrovie Emilia-Romagna. Dalle 5 di giovedì 14, fino alla fine dei lavori di asfaltatura del tratto interessato dal cantiere, si viaggerà poi a senso unico alternato regolamentato da movieri con limite di velocità a 30km/h.

In occasione della chiusura al transito della Sp 22, dalle 17 di mercoledì 13 alle 5 di giovedì 14 - il traffico sarà deviato nei seguenti modi: per chi proviene da Ciano d'Enza, su via Lenin per poi proseguire per via De Gasperi - via XXV Aprile - via Gramsci e via Togliatti; per chi proviene da Quattro Castella proseguire per via Togliatti -via Gramsci -via Don Pasquino Borghi e via Prampolini; per chi proviene da Montecchio e da Traversetolo di Parma sulla Variante di San Polo con direzione sud, poi su via Lenin e via De Gasperi.

A partire da lunedì 11 settembre invece a Viano per un tratto di circa 200 metri della Sp 7, all'incrocio tra via Provinciale e via Marconi, si viaggerà a senso unico alternato con limite di velocità a 30km/h.

I provvedimenti saranno in vigore tutti i giorni dalle 8,30 alle 19 fino al termine dei lavori. Infine fino a venerdì 15 settembre sulla Sp 486R di Montefiorino, in località Lugo di Baiso, si viaggia con limite di velocità a 30 km/h per consentire lo svolgimento di lavori urgenti per il mantenimento in sicurezza di esercizio dell'elettrodotto aereo da parte di E-distribuzione.

LUNEDÌ 11 SETTEMBRE 2017 REGGIO E PROVINCIA La VOCE 11

### VIANO, SAN POLO, BAISO

Lavori in corso, i cantieri aperti questa settimana e le deviazioni sulle strade della Provincia

Dalle 17 di mercoledì 13 settembre alle 5 di giovedì 14 settembre la Sp 22 - nel tratto denominato via Rampognana, più precisamente tra via Caduti del lavoro e via Bocco, in comune di San Polo d'Enza - sarà chiusa al transito causa lavori per il mantenimento in sicurezza del passaggio a livello da parte di Ferrovie Emilia-Romagna. Dalle 5 di giovedì 14, fino alla fine dei lavori di asfaltatura del tratto interessato dal cantiere, si viaggerà poi a senso unico alternato regolamentato da movieri con limite di velocità a 30km/h.

In occasione della chiusura al transito della Sp 22, dalle 17 di mercoledì 13 alle 5 di giovedì 14 - il traffico sarà deviato nei seguenti modi: per chi proviene da Ciano d'Enza, su via Lenin per poi proseguire per via De Gasperi - via XXV Aprile - via Gramsci e via Togliatti; per chi proviene da Quattro Castella proseguire per via Togliatti -via Gramsci -via Don Pasquino Borghi e via Prampolini; per chi proviene da Montecchio e da Traversetolo di Parma sulla Variante di San Polo con direzione sud, poi su via Lenin e via De Gasperi.

A partire da lunedì 11 settembre invece a Viano per un tratto di circa 200 metri della Sp 7, all'incrocio tra via Provinciale e via Marconi, si viaggerà a senso unico alternato con limite di velocità a 30km/h. I provvedimenti saranno in vigore tutti i giorni dalle 8,30 alle 19 fino al termine dei lavori.

Infine fino a venerdì 15 settembre sulla Sp 486R di Montefiorino, in località Lugo di Baiso, si viaggia con limite di velocità a 30 km/h per consentire lo svolgimento di lavori urgenti per il mantenimento in sicurezza di esercizio dell'elettrodotto aereo da parte di E-distribuzione.

### Il meteo non ha fermato "La Fiera dei Tori" di Cavriago

Tante famiglie con bambini in particolare al Multiplo per "Piazza Infanzia"



### Riapre il palazzetto dello sport con una nuova gestione

**CARIGNANO SOTTO** Dopo la chiusura, oggi lunedì 11 settembre riprende il servizio al centro sportivo "Società Sportiva" dove avverrà il "torneo pallanuoto" con la presenza di alcune società di pallanuoto. L'evento è stato organizzato dal Comune di Carignano Sotto in collaborazione con il club "Società Sportiva".

### Ultimi giorni per le iscrizioni al Centro Bambini

**CARIGNANO SOTTO** Il Centro Bambini di Cavriago, il centro che accoglie bambini in età prescolare, insieme agli altri che il Comune di Carignano Sotto ha aperto nel 2017, sta organizzando i corsi per il prossimo anno scolastico. Le iscrizioni sono aperte fino al 15 settembre.

## Sismabonus, ecco quanto si risparmia

*I proprietari davanti alla scelta tra adeguamento anti-crolli o demolizione e ricostruzione dell'immobile*

Giuseppe Latour - Roma, zona sismica 2. Siamo in un condominio di tre **piani**, con 18 alloggi totali, costruito in muratura prima del 1980. I proprietari decidono di investire nella messa in sicurezza, forti degli sconti fiscali attivati dalla legge di **Bilancio** 2017.

Così effettuano una diagnosi sismica e chiedono a uno specialista di progettare interventi di adeguamento che portino il loro edificio al livello di un fabbricato nuovo. Arriva un preventivo di 380mila euro, pari a circa 21mila euro per unità.

Una parte di questa somma potrà essere recuperata con il sismabonus, che ha percentuali variabili a seconda del tipo di lavori (si veda la scheda): assumendo per semplicità l'80%, si tratta di circa 17mila euro totali, cioè una detrazione annua di 3.378 euro per cinque anni.

Sono costi teorici che, però, poggiano su basi scientifiche. Ingegneria sismica italiana, associazione che riunisce tutti gli specialisti del **settore**, ha elaborato, partendo dal patrimonio abitativo di **edilizia residenziale pubblica**, una mappa della spesa necessaria.

Spiega Fabio Freddi, consulente scientifico di

Isi e docente alla University College di Londra: «Su incarico di Federcasa, abbiamo eseguito una raccolta dati ed elaborazione statistica di alcune caratteristiche dei loro edifici. In questo quadro abbiamo effettuato una stima dei costi parametrici necessari all'adeguamento sismico, basata su un campione di 19.792 edifici». I costi tengono conto di una forbice, considerando le incertezze legate a tale valutazione, compresa tra un minimo e un massimo e misurano quanto sarebbe necessario investire per portare l'edificio al livello di sicurezza del nuovo.

Partendo da qui, si può calcolare l'impatto del sismabonus - agevolazione utilizzabile in gran parte del territorio nazionale -, arrivando a concludere che l'esborso iniziale è quasi sempre robusto. Nei casi più complessi, come quello di un edificio in muratura in zona 1, il conto medio può sfondare i 40mila euro ad appartamento per le sole strutture. Dalla dichiarazione dei redditi successiva e per cinque anni sarà possibile scontare quasi 7mila euro. All'inizio, però, servirà una liquidità notevole. Anche se qualche eccezione va sottolineata: in un edificio in muratura da sei **piani** a Milano potrebbe bastare un esborso di poco superiore ai 5mila euro per unità.

Nel leggere questi numeri è importante valutare l'alternativa "estrema". «Per dare un riferimento - spiega Luca Ferrari, presidente di Isi -, quando ci si avvicina a una cifra attorno a 700-800 euro di costi



al metro quadrato solo per le strutture ha senso pensare alla demolizione con ricostruzione, tenendo presenti le caratteristiche dell' immobile, considerando che con circa 1.200-1300 euro al metro quadrato è possibile avere un edificio nuovo». E che comunque si ritiene che si possa accedere al sismabonus, purché non ci sia aumento volumetrico.

Questi interventi possono essere realizzati con le tecnologie più disparate: nuovi muri in calcestruzzo armato, incremento degli spessori degli elementi portanti, alleggerimento dei solai, introduzione di diagonal di acciaio, installazione di isolatori, cuscinetti o pattini che permettono di assorbire le vibrazioni.

«Il ventaglio delle soluzioni è ampio - aggiunge Ferrari - e la scelta dipende dalla situazione del singolo immobile e da quanto è possibile essere invasivi. A parità di cifre non c' è una tecnologia più conveniente».

Il cemento armato non è per forza l' **unica** tipologia costruttiva sicura. Spesso anche per adeguare gli edifici in muratura sono sufficienti poche migliaia di euro per unità abitativa o, magari, non è neppure necessario intervenire. «Ogni materiale - conclude Ferrari - può essere utilizzato per la realizzazione di strutture antisismiche solo se progettato bene. La sicurezza non è insita nel materiale, ma nel modo in cui è progettato e utilizzato». È sempre decisiva, insomma, la diagnosi per andare a verificare lo stato reale dell' immobile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Obblighi. In alternativa alla copia della domanda inviata all' Asl

# La richiesta di vaccini si può autocertificare

La capacità della pubblica **amministrazione** di semplificare la vita delle famiglie nella gestione delle vaccinazioni obbligatorie è sicuramente un altro tassello che può rendere la scuola più o meno "inclusiva". Ma il rischio della "tempesta perfetta", tra le intricate competenze delle varie autorità che hanno voce in capitolo, è alto. Tanto che nel corso dell' estate si sono avute pronunce (non sempre concordate e concordanti) da parte dei due ministeri (Istruzione e Salute), delle varie **Regioni** e, da ultimo, anche del Garante della privacy. Sembra tuttavia scongiurato il pericolo che a farne le spese siano le famiglie, o peggio, gli alunni.

Dopo aver emanato il 16 agosto due distinte circolari con le prime indicazioni operative, i ministeri della Salute e dell' Istruzione hanno poi concordato un' **unica** circolare il 1° settembre 2017, con lo scopo di «agevolare le famiglie nell' adempimento degli obblighi vaccinali».

I documenti richiesti Per chi ha figli iscritti alla scuola del I e II ciclo, la documentazione va presentata entro il 31 ottobre 2017 e non costituisce requisito di accesso alla scuola. Si considera idonea documentazione: quella che comprova l' effettuazione delle vaccinazioni obbligatorie previste dalla legge in base all' età, o l' avvenuta immunizzazione a seguito di una malattia naturale, o la sussistenza dei requisiti per l' omissione o il differimento delle vaccinazioni; oppure la copia della formale richiesta di vaccinazione alla Asl territorialmente competente (con riguardo alle vaccinazioni obbligatorie non ancora effettuate), secondo le modalità indicate dalla stessa azienda sanitaria per la prenotazione.

In particolare, proprio per agevolare le famiglie, per quest' anno scolastico la richiesta di vaccinazione potrà essere fatta anche per telefono (purché la telefonata sia riscontrata positivamente, con un appuntamento fissato), via mail all' indirizzo di posta **elettronica** ordinaria (Peo) o certificata (Pec) di una delle Asl della regione di appartenenza, o tramite raccomandata con avviso di ricevimento. In tutti questi casi, e solo per l' anno scolastico 2017/2018, in alternativa alla presentazione della copia della formale richiesta di vaccinazione si potrà autocertificare di aver richiesto all' Asl di effettuare le vaccinazioni non ancora somministrate.

Il modello Toscana La lettrice fiorentina, tuttavia, deve tenere presente che nella Regione Toscana è stato previsto un protocollo che tende ad agevolare ulteriormente le famiglie. Infatti, per semplificare le

**Il Sole 24 Ore**  
Lunedì 11 settembre 2017

**IMPEGNO CONDIVISO**  
Il Piano educativo individualizzato (Pei) sarà elaborato e approvato dal consiglio di classe, insieme ai genitori e al personale ausiliario

**PUNTO DI RIFERIMENTO**  
Il gruppo di lavoro dell'istituto, presieduto dal dirigente scolastico, potrà aiutare i docenti a risolvere le eventuali situazioni critiche

**Obblighi. In alternativa alla copia della domanda inviata all'Asl**

## La richiesta di vaccini si può autocertificare

**IL QUESTO**

Secondo la classificazione statistica internazionale delle malattie e dei problemi sanitari correlati (Icd) dell'Organizzazione mondiale della sanità, sia il Profilo di funzionamento elaborato secondo la Icf (Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute).  
Attorno le linee guida del servizio educativo del Ppa si intende dunque una definizione uniforme del documento scolastico di riferimento.

per garantire la piena autonomia e l'efficacia inclusiva dello studente con disabilità. L'ente locale interessato, con l'ente dell'istituzione scolastica, definirà i servizi e i supporti, i servizi e le misure a sostegno dell'inclusione. La scuola - sempre in accordo con l'ente locale - dovrà assicurare l'adempimento individualizzato (Pei).

Intervista con il Progetto individuale (PI). L'individuazione scolastica viene così attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano educativo individualizzato quale parte integrante del Progetto individuale, nonché attraverso la definizione e la condivisione del Progetto individuale fra la scuola, le famiglie e gli altri soggetti (abilitati e previsti) operanti sul territorio.

validazione, circa i livelli degli apprendimenti e delle competenze raggiunti dagli studenti con disabilità. Inoltre, si sarà la necessità di rivedere la modulistica (quantità) l'attenzione delle competenze, sia per chi dovrà sostenere gli esami di Stato, sia per coloro che vengono ammessi alla valutazione in alternativa scuola lavoro.

gratuità, il percorso di alternanza - oltre che fornire le competenze essenziali per affrontare gli ambienti lavorativi - ha anche la scopo di rendere lo studente con disabilità sempre più autonomo, così da consentirgli di essere in grado di condurre la propria vita senza ricorrere ai genitori o agli operatori assistenziali e dei propri familiari.

L'azione prevista per l'alternanza scolastica deve essere effettuata in base al progetto formativo individualizzato, soprattutto per gli studenti che espongono particolari difficoltà.

È necessario inoltre prevedere la flessibilità della valutazione o in delle diverse parti del percorso di alternanza scolastica, nell'ottica della generale e necessaria personalizzazione degli apprendimenti.

Interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Al fine di rendere veramente inclusiva il "cambiare" della scuola (Icd) del Piano per l'inclusione scolastica nel Piano triennale dell'offerta formativa (Pei), quale elemento caratterizzante l'identità culturale e l'autonomia progettuale delle scuole.

**LA MOTIVAZIONE**

Il gruppo di lavoro dell'istituto, presieduto dal dirigente scolastico, potrà aiutare i docenti a risolvere le eventuali situazioni critiche

La decisione della autorità giudiziaria amministrativa può essere qualificata come un'ingiunzione del diritto alla libertà di espressione, ma la scelta aveva un obiettivo legittimo: la protezione della privacy. Non solo: lo Stato in causa ha effettuato un giusto bilanciamento tra diritti in gioco da un lato, il diritto di opposizione da un altro e l'articolo 8 della Convenzione europea. Dall'altro lato, il diritto alla libertà di espressione (articolo 10).

La Corte europea ha quindi ritenuto legittima la scelta delle autorità nazionali di privilegiare il primo diritto, anche se non il secondo della convenzione. La Corte europea ha quindi ritenuto legittima la scelta delle autorità nazionali di privilegiare il primo diritto, anche se non il secondo della convenzione. La Corte europea ha quindi ritenuto legittima la scelta delle autorità nazionali di privilegiare il primo diritto, anche se non il secondo della convenzione.

La Corte europea ha quindi ritenuto legittima la scelta delle autorità nazionali di privilegiare il primo diritto, anche se non il secondo della convenzione. La Corte europea ha quindi ritenuto legittima la scelta delle autorità nazionali di privilegiare il primo diritto, anche se non il secondo della convenzione.

La Corte europea ha quindi ritenuto legittima la scelta delle autorità nazionali di privilegiare il primo diritto, anche se non il secondo della convenzione. La Corte europea ha quindi ritenuto legittima la scelta delle autorità nazionali di privilegiare il primo diritto, anche se non il secondo della convenzione.

procedure, l' ufficio scolastico regionale, l' **Anci** e le aziende Usl toscane hanno sottoscritto il 24 agosto un accordo in base al quale gli istituti hanno trasmesso gli elenchi degli iscritti alle Asl competenti per territorio entro il 31 agosto scorso. L' azienda sanitaria **locale** procederà alla verifica della situazione vaccinale di ogni iscritto e si attiverà contattando le famiglie, ai fini dell' eventuale regolarizzazione. Solo all' esito di questo percorso, **comunicherà** alle strutture scolastiche ed educative i nominativi degli iscritti non in regola, per le successive determinazioni del caso.

Il modello Toscana è stato poi approvato dal Garante della privacy, che ha consentito a partire dal 1° settembre la trasmissione dei registri dagli istituti alle Asl (motivo per cui le scuole che hanno spedito i dati degli alunni tra il 24 e il 31 agosto non sarebbero del tutto in linea). Lo stesso Garante ha però sottolineato che, al momento, manca un' adeguata base regolamentare che consenta il flusso inverso, cioè la trasmissione di dati sensibili dalle Asl alle scuole.

In definitiva, nel caso della lettrice, la documentazione va presentata entro il 31 ottobre 2017 e non costituisce requisito di accesso alla scuola (basta la richiesta di vaccinazione alla Asl). Non essendo state eseguite tutte le vaccinazioni obbligatorie, la Asl provvederà a somministrare quelle mancanti, per assolvere l' obbligo secondo la schedula vaccinale prevista in relazione all' età, entro la fine dell' anno scolastico (circolare del ministero della Salute del 16 agosto 2017).

A chi risiede in altre **Regioni** si **consiglia** comunque di contattare l' Asl competente, per qualsiasi informazione in merito all' assolvimento dei nuovi obblighi.

**© RIPRODUZIONE RISERVATA** Sono la mamma di una bambina che dovrebbe cominciare quest' anno la scuola **primaria**, e che per vari motivi di salute non ha ancora completato le vaccinazioni obbligatorie previste dalla nuova legge uscita durante l' estate. La scuola, che ha riaperto i battenti a pieno regime solo da poco, mi dice che la situazione potrà essere regolarizzata in seguito, ma in rete trovo notizie che affermano cose diverse e talvolta contraddittorie. Si può sapere se mia figlia potrà iniziare regolarmente l' anno scolastico o se devo sottoporla a un "tour de force" vaccinale?

a. m. - firenze.

L'opzione. In scadenza il 28 settembre

# Priorità nei rimborsi con l'invio telematico dei dati delle fatture

All'obbligatorietà dell'invio dei dati delle fatture del "nuovo" spesometro, dal 1° gennaio 2017, si affianca un altro strumento: la trasmissione telematica dei dati delle fatture, prevista dall'articolo 1, comma 3 del Dlgs 127/2015, di carattere facoltativo. È un'opzione che scade il 28 settembre (termine posticipato dal 16 dal comunicato dell'agenzia delle Entrate del 7 settembre). Si tratta in realtà di un adempimento analogo allo spesometro, del quale dovrebbe rappresentare invece l'alternativa. Questa circostanza ha destato dubbi tra gli operatori: ci si chiede il motivo dell'esistenza di due strumenti identici e quale convenga scegliere. Sono infatti identici, tra gli altri: l'oggetto della trasmissione ossia i dati di tutte le fatture, emesse e ricevute e delle relative variazioni; le modalità tecniche di compilazione e invio delle comunicazioni, come stabilito dal provvedimento 58793 del 27 marzo 2017; le scadenze e gli obblighi assorbiti dai due adempimenti: lo spesometro annuale, la comunicazione dei beni in leasing, l'elenco black list e la comunicazione relativa agli acquisti da San Marino in reverse charge.

Restando fermo in entrambi i casi l'obbligo della comunicazione trimestrale dei dati delle liquidazioni periodiche dell'imposta (prevista dal nuovo articolo 21-bis del DI 78/2010) per valutare consapevolmente l'opportunità di aderire all'opzione della trasmissione telematica, che comporta vantaggi disciplinati dall'articolo 3 del Dlgs 127/2015, bisogna capire quale sia la differenza con l'analogo obbligo previsto che non può porre, però, i contribuenti interessati in posizione di vantaggio. Come bene illustrato anche da Assonime nella circolare 8/2017, la differenza reale la fanno i benefici offerti a chi opta per la trasmissione facoltativa: per questi soggetti i rimborsi Iva sono eseguiti in via prioritaria, entro tre mesi dalla presentazione della dichiarazione annuale, anche in assenza delle condizioni stabilite dall'articolo 30 del Dpr 633/1972. Per molti casi potrebbe trattarsi di un vantaggio solo apparente, considerando che sono numerosi i soggetti Iva ai quali il rimborso prioritario è già riconosciuto ex articolo 38-bis, comma 10, del Dpr 633/1972, ad esempio i subappaltatori edili che applicano il reverse charge o i fornitori degli enti pubblici limitatamente alle eccedenze di credito rimborsabili relative alle operazioni soggette allo split payment, per citarne alcuni. Un altro sconto riguarda i termini di accertamento per le imposte sui redditi e per l'Iva, che passano da



cinque a tre anni. Tutto questo a condizione che il contribuente garantisca la tracciabilità di tutti i pagamenti ricevuti ed effettuati, usando solo bonifici bancari o postali, carte di debito o carte di credito, assegni bancari, circolari o postali con la clausola di non trasferibilità.

Chi esercita l' opzione rischia una sanzione più salata in caso di errori rispetto a chi sceglie la via del nuovo spesometro: la multa può arrivare fino a 2mila euro (articolo 11 comma 1 del Dlgs 471/1997), contro il tetto dei mille euro (articolo 11 comma 2-bis del Dlgs 471/1997) stabilito per quest' ultimo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Stefano Cingolani Luisa Miletta*



**Tributi locali.** Esente la superficie scoperta, edificabile e recintata, annessa a un fabbricato industriale

## L'area edificabile è pertinenziale anche se manca la denuncia Imu

L'area edificabile utilizzata come spazio di manovra e di stoccaggio a **servizio** di un capannone industriale è qualificata come pertinenziale ai fini **Imu**, anche se non è stata dichiarata come tale nella denuncia tributaria. La condivisibile affermazione è contenuta nella sentenza 400/4/2017 della Ctp di Vicenza, depositata lo scorso mese di maggio (presidente Vinci, relatore Loro).

Un'impresa di lavorazione di calcestruzzi possiede un capannone industriale con annessa ampia area scoperta, ubicato a cavallo del territorio di due **Comuni** contigui.

L'area scoperta, qualificata come edificabile, era stata considerata come pertinenza del capannone industriale e, dunque, non soggetta a **Imu**.

Il Comune territorialmente competente ha accertato l'omesso pagamento del tributo **comunale** sul suolo edificatorio, rilevando, tra l'altro, che l'area non era stata dichiarata come pertinenziale nella denuncia presentata ai fini dell'**imposta**.

La Commissione provinciale vicentina ha accolto il ricorso, compensando peraltro le spese, osservando come la condizione di pertinenzialità fosse stata ampiamente comprovata, in punto di fatto, dal contribuente. Viene, in particolare, fatto rilevare che: al momento dell'acquisto era stato indicato negli atti che si trattava di unità pertinenziale al fabbricato d'impresa; l'intero compendio risulta recintato e il suolo di cui si discute è pavimentato in calcestruzzo, allo scopo di renderlo idoneo come area di manovra degli automezzi e di deposito di materie prime; l'area di pesatura delle materie prime costituisce altresì accesso carraio allo stabilimento di lavorazione, altrimenti inaccessibile ai mezzi di **trasporto**. Inoltre, poiché l'intero compendio è ubicato sul territorio di due **Comuni**, ne era impossibile l'accatastamento unitario.

In conclusione, dunque, è stata riconosciuta la condizione pertinenziale, poiché la dimostrazione dei requisiti sostanziali dell'area in questione consentono di superare la mancata indicazione in dichiarazione.

Si tratta di una pronuncia che mitiga gli eccessi di rigore di alcune decisioni della Corte di cassazione in termini.



La Commissione vicentina, pur prendendo in esame talune delle sentenze dei giudici di legittimità, ne segue gli insegnamenti principali, senza tuttavia aderire alle affermazioni estreme che talvolta vi si leggono.

Sul punto, infatti, la Suprema corte ha in più occasioni asserito che la qualifica di pertinenzialità di un' area richiede che la stessa non possa avere altra utilizzazione senza radicale trasformazione (sentenza 19161/2004). La Cassazione, tuttavia, in molte pronunce ha altresì ritenuto necessario, al fine dell' applicazione delle agevolazioni di legge, che la qualifica di pertinenza risulti dalla dichiarazione tributaria presentata dal contribuente (sentenza 2901/2017).

La Ctp, invece, ha ritenuto prevalenti le condizioni di fatto comprovate dal contribuente. Infatti, la dichiarazione tributaria, salvo eccezioni espresse, non ha mai valenza costitutiva del diritto alle agevolazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Luigi Lovecchio*

Urbanistica. Demolizione e ricostruzione per risollevarle le aree degradate

# In nove Regioni bonus per la rigenerazione

*In vigore da luglio la legge del Lazio che concede volumi extra*

Continua l'attività legislativa delle Regioni per fornire ai **Comuni** un quadro di riferimento e favorire la realizzazione di programmi di rigenerazione del tessuto urbano, cioè dell'insieme di interventi complessi sul patrimonio edilizio esistente e sul contesto economico, sociale, urbanistico e territoriale circostante per migliorarlo, liberarlo dalle presenze incongrue, e, in definitiva, renderlo meglio vivibile. Con la legge del Lazio su questo tema (la legge 7/2017 in vigore dal 19 luglio) salgono a nove le Regioni che ricorrono ai premi di volume o superficie per promuovere la riqualificazione.

Per alcune la rigenerazione è un obiettivo generico richiamato tra le altre finalità nelle proprie leggi sul governo del territorio e sugli interventi nel campo dell'edilizia.

Altre si sono, invece, dotate di un insieme più articolato di disposizioni, anche inserendole nelle leggi sui loro piani casa, relative ai contenuti dei programmi di rigenerazione, ai vincoli che devono essere rispettati, alle procedure da seguire e alle agevolazioni da mettere in campo per favorirne la realizzazione (si vedano le schede sulle singole leggi qui a fianco).

Per la realizzazione dei programmi di rigenerazione l'importanza degli incentivi e delle agevolazioni è tanto maggiore quanto più grande è il patrimonio di proprietà dei privati da riqualificare. Sul versante economico, lo strumento al quale più frequentemente le Regioni ricorrono è la concessione di volumetrie aggiuntive rispetto a quelle degli immobili esistenti o a quelle previste dagli strumenti urbanistici comunali. In genere, il bonus si spinge fino al 35%, ma in alcuni casi la scelta è rimandata ai **Comuni** (Basilicata e, in parte, Sardegna).

La normativa del Lazio L'ultima, in ordine di tempo, a muoversi in questa direzione è stato, appunto, il Lazio con la legge 18 luglio 2017, n. 7 con la quale si è dotato di «Disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio».

La promozione dei programmi è, naturalmente, affidata ai **Comuni**, che possono valutare anche le proposte avanzate dai privati. Il programma deve essere basato, tra l'altro, su una strategia localizzativa ed avere obiettivi di riqualificazione urbana, di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Può anche consentire il trasferimento delle volumetrie in aree differenti da quella dell'insediamento



esistente. In questo caso, però, il piano deve anche prevedere la bonifica delle aree liberate dalla demolizione dei vecchi immobili e la destinazione a piazze, giardini o a qualche altro utilizzo di interesse pubblico. La trasformazione delle aree deve essere a costo zero per il Comune: le relative spese devono essere coperte dai proprietari e i lavori necessari completati prima di ottenere il via libera amministrativo alla delocalizzazione degli immobili.

Anche tutte le altre attività per la realizzazione dei programmi costano. Per far tornare i conti del rinnovo del patrimonio esistente coinvolto nella rigenerazione o per la realizzazione di opere pubbliche e la cessione di aree aggiuntive previste dal programma, l'operatore economico che realizza gli interventi può contare sul valore economico di un incremento della superficie lorda esistente non superiore al 35 per cento.

Questa percentuale può crescere di 10 punti: 5 per la riduzione della superficie di suolo coperta di almeno il 15% rispetto alla situazione esistente e di un altro 5% se gli interventi previsti dal programma sono realizzati ricorrendo al concorso di progettazione. Il premio per la rigenerazione urbana è più ricco del premio volumetrico del 20% previsto per la realizzazione degli interventi di ristrutturazione edilizia o demolizione e ricostruzione di singoli immobili residenziali. Relativamente a questi ultimi interventi, con la nuova legge, il Lazio ha, di fatto, reso permanenti alcune misure del proprio piano casa, che era scaduto lo scorso 15 maggio.

Puglia, Marche e Toscana Anche in Puglia gli interventi di demolizione e ricostruzione degli edifici realizzati nell'ambito di un programma integrato di rigenerazione urbana sono favoriti con un incremento di volumetria di 10 punti percentuali aggiuntivi rispetto al 35% previsto per la loro realizzazione al di fuori di tali programmi. I **Comuni** che promuovono questi programmi sono favoriti nell'erogazione di finanziamenti regionali destinati alla riqualificazione urbana.

Il ricorso al concorso di progettazione per la realizzazione di programmi di riqualificazione urbana, è premiato dalla regione Marche: l'incremento degli indici edificatori, territoriali o fondiari dal 14% può essere portato dal Comune al 20 per cento.

In Toscana, i **Comuni** per l'attuazione dei piani di rigenerazione urbana possono accordare un incremento di volumetria del 35%, ma solo se gli interventi rientrano nella griglia di iniziative rigorosamente previste dalla legge regionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Pagina a cura di Raffaele Lungarella*

Scadenze/1. Le differenze fra crediti e debiti tra controllante e società devono essere rilevate nella riserva di capitale

## Consolidato alla prova conciliazione

*Blocco delle assunzioni se non si approvano i conti entro fine mese*

La mancata proroga del termine per la sua definitiva approvazione conferma il **bilancio consolidato** come l'impegno più importante del mese.

Entro il 30 settembre, infatti, i **consigli di Comuni, Province e Regioni** sono obbligati ad approvare il **bilancio consolidato** riferito all'esercizio 2016, composto da conto economico, stato patrimoniale, relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa, e relazione dell'organo di revisione. Sono esclusi dall'adempimento i **Comuni** con popolazione inferiore a 5mila abitanti che hanno **deliberato** il rinvio della contabilità economico-patrimoniale. Poiché la legge non indica alcun termine minimo per il deposito dei documenti ai **consiglieri**, la disciplina è rinviata al regolamento di contabilità. In caso di tardiva approvazione del **bilancio consolidato** si applica la sanzione della sospensione della facoltà di assumere personale, mentre - a differenza di quanto previsto per il **bilancio di previsione** e per il rendiconto - non è previsto lo scioglimento del **consiglio**.

Le fasi propedeutiche per la redazione del consolidato hanno avuto avvio nei mesi passati con l'approvazione in **giunta** dei due elenchi riferiti al Gruppo **amministrazione pubblica (Gap)** e al perimetro di consolidamento, individuato in riferimento ai dati contabili del 2015, ultimo esercizio disponibile. In quella sede l'**ente capogruppo** deve aver verificato anche gli obblighi di consolidamento delle proprie partecipazioni indirette e delle **società** in liquidazione. I due elenchi devono però essere aggiornati ora con i risultati dell'esercizio 2016.

Le informazioni fornite da **società** e **enti** consolidati determinano il livello di veridicità, trasparenza e rappresentatività del documento di sintesi. Oltre al **bilancio** e alla nota integrativa, ogni soggetto deve fornire le ulteriori informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e **oneri**, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra gli **enti** consolidati).

Vanno evidenziate, non solo le relazioni fra i vari soggetti e la capogruppo, ma anche fra le singole **società** ed **enti** consolidati. L'**ente capogruppo** dovrà farsi carico della corretta integrazione dei **bilanci**, verificando i criteri di valutazione singolarmente applicati e procedendo alle opportune rettifiche e alla loro omogeneizzazione.

Il **bilancio consolidato** deve rappresentare soltanto le operazioni con le economie terze.



Devono pertanto essere eliminati, in sede di consolidamento, le poste e i saldi reciproci, in quanto costituiscono solo il trasferimento di risorse all' interno del gruppo. La corretta procedura di eliminazione delle operazioni reciproche presuppone l' equivalenza delle partite attive e passive. Se l' attività di riconciliazione dei saldi contabili mostra delle differenze, occorre rilevare le rettifiche di consolidamento per le operazioni infragruppo nella riserva da capitale.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modifica l' importo del risultato economico e del patrimonio netto consolidato in quanto le elisioni positive e negative sono effettuate per lo stesso importo sia nello stato patrimoniale che nel conto economico.

Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terze economie.

Fra le elisioni va posta in evidenza quella relativa al valore contabile delle partecipazioni detenute dalla capogruppo in ciascun **ente** consolidato (iscritto nell' attivo) con la corrispondente frazione di patrimonio netto.

Entro 30 giorni dalla **deliberazione** di approvazione del **bilancio** consolidato, gli **enti** devono trasmettere alla Bdap lo stato patrimoniale e il conto economico consolidati in formato Xbrl e la relazione sulla gestione consolidata, oltre a quella del collegio dei revisori dei conti. Il ritardo nell' adempimento determina la sospensione del potere di assumere personale. Va peraltro evidenziato che anche i **Comuni** per i quali non sussiste l' obbligo di redazione del consolidato devono trasmettere alla Bdap la **delibera** nella quale viene dichiarata l' esenzione dall' obbligo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Anna GuiducciPatrizia Ruffini*

I criteri. La sperimentazione condotta finora non ha risolto tutti i problemi operativi nonostante l'ultimo correttivo appena approvato

## Controllo congiunto, serve il «proporzionale»

Il 30 settembre avremo il vero esordio del bilancio consolidato, visto che quest'anno l'adempimento riguarda tutti i Comuni sopra i 5mila abitanti e quindi quasi 2.500 enti.

Il consolidato consiste nella redazione di un bilancio, economico e patrimoniale, di quello che il relativo principio contabile (allegato 4 al Dlgs 118/2011) definisce come «gruppo amministrazione pubblica», ed è quindi finalizzato a migliorare la qualità della informativa di quegli enti locali che erogano i servizi non solo direttamente ma anche attraverso i propri organismi partecipati.

La fase di sperimentazione è stata certo utile per correggere molti dei problemi che la redazione di un bilancio consolidato nelle amministrazioni pubbliche poteva creare. Non a caso anche in tempi recenti la Commissione Arconet ha modificato e integrato la sua disciplina anche nel corso del 2017.

Il principio contabile applicato 4/4, però, contiene ancora un paradosso, che riguarda gli effetti combinati di quanto disposto in merito al concetto di società controllata e di modalità tecnica di consolidamento. Nella disciplina privatistica i metodi di consolidamento a cui si ricorre sono essenzialmente tre.

L'integrale, che si applica ai casi in cui un ente controlla, da solo, una società, e che consiste in sostanza nel "sommare", al netto delle elisioni, le partite di Comune e società controllata. Il proporzionale che si utilizza nei casi di controllo "congiunto" ed a meno che la partecipazione non sia inferiore al 20% del capitale della società (del 10% se quotata). In questo caso non si computano tutte le voci del bilancio della società ma solo una loro quota parte proporzionale alla partecipazione posseduta. Il patrimonio netto, che si usa negli altri casi, consiste nel valutare la partecipazione (e non nel riportare tutte le attività, passività, eccetera) secondo una modalità che ne proporziona il valore alla quota posseduta.

Non è così per l'allegato 4, che prevede solo metodo integrale e proporzionale.

Il punto 2, lettera c) dell'allegato estende, correttamente, il concetto di controllo a chi «esercita un' influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole» e quindi in particolare alle società in house, che sono in natura un sottoinsieme delle aziende controllate.

Fin qui niente da dire, solo che l'allegato 4 non prevede di adottare una tecnica di consolidamento



diversa a seconda che la **società** sia sotto il controllo di un unico **ente** o a controllo congiunto. Infatti, il punto 4.4 richiede solo che si consolidi «l' intero importo delle voci contabili con riferimento ai **bilanci** degli **enti** strumentali controllati e delle **società** controllate (cd. metodo integrale)».

È chiaro che, al netto dei casi di esclusione per «irrilevanza», questa scelta può portare ad effetti irragionevoli. Si pensi al consolidamento integrale di una **società** di ambito nel **bilancio** di un Comune di poche migliaia di abitanti che abbia poco più dell' 1% di quota. Di fatto sarebbe il **bilancio** del Comune un' appendice di quello della **società**. Per riequilibrare il tutto, sarebbe necessario almeno prevedere di applicare il consolidamento proporzionale ai casi di controllo congiunto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Stefano Pozzoli*



Scadenze/2. Revisione da approvare in **consiglio** a settembre

# Multe fino a 500mila euro per i ritardi nel taglia-società

Alberto Barbiero - La mancata approvazione del provvedimento di ricognizione delle partecipazioni comporta per gli **enti locali** l'impossibilità di esercitare i diritti del socio e determina l'applicazione di una sanzione pecuniaria rilevante.

La scadenza del 30 settembre per la razionalizzazione straordinaria prevista dall'articolo 24 del Dlgs 175/2016 impone alle **amministrazioni** un'accurata valutazione della situazione delle proprie **partecipate**, che deve essere tradotta in modo puntuale nelle schede messe a disposizione dalla sezione Autonomie delle Corti dei Conti con la **deliberazione** 19/2017. Gli schemi definiti dalle linee di indirizzo sono finalizzati a consentire la produzione delle informazioni in modo omogeneo da parte degli **enti** territoriali e, rientrando nel quadro del controllo finanziario della Corte, la loro compilazione (con relativa allegazione al provvedimento) è obbligatoria ai fini della verifica.

L'atto di ricognizione ha peraltro una duplice valenza, in quanto non si limita a riprodurre la situazione delle partecipazioni, ma esplicita anche le decisioni dell'**amministrazione** in ordine alla razionalizzazione del sistema: l'articolo 24, comma 2 del Dlgs 175/2016 qualifica il provvedimento come aggiornamento del **piano** operativo del 2015 previsto dalla legge 190/2014. Ne consegue che la mancata approvazione sconta anche la sanzione pecuniaria prevista dall'articolo 20, comma 7 (che può arrivare a 500mila euro), oltre a impedire all'**ente** l'esercizio dei diritti e dei poteri del socio.

Le linee-guida della Corte dei conti precisano che le schede illustrative della situazione delle varie **società partecipate** devono essere allegate alle **deliberazioni** consiliari, rafforzando quindi la linea interpretativa elaborata dall'**Anci** con la circolare 76 del 7 luglio, che individua nel **consiglio** l'organo competente ad approvare la ricognizione e il **piano** di razionalizzazione.

Le **amministrazioni** devono quindi riportare per ogni partecipazione (anche di **entità** minima) le loro decisioni in termini di mantenimento o meno, specificando le ragioni che sostengono una scelta o l'altra.

L'analisi deve essere condotta con riferimento alle finalità istituzionali e ai casi individuati dall'articolo 4 del Testo unico, oltre che con riguardo alle fattispecie che comportano la razionalizzazione indicate dall'



articolo 20, comma 2.

La disposizione, tuttavia, richiede che la revisione straordinaria sia effettuata anche considerando gli elementi alla base della costituzione o del mantenimento di una partecipazione: le **società** che mostrano l'assenza di convenienza economica e di sostenibilità finanziaria, quindi, vanno assoggettate a uno degli interventi richiesti dal Dlgs 175/2016 (dalla riorganizzazione, al contenimento dei costi, fino ad arrivare alla cessione o alla liquidazione).

La ricognizione ha come riferimento temporale le partecipazioni detenute al 23 settembre 2016, ma è possibile che le **società** in situazioni più critiche a quella data siano state già oggetto di processi di riassetto, dei quali deve essere dato conto nelle schede.

Ad esempio, se l'**ente** ha avviato la liquidazione volontaria di una **società** in base al Por 2015 e la procedura è ancora in corso, nel **piano** dovrà descrivere questa situazione, confermando il procedimento liquidatorio e specificandone nelle motivazioni lo sviluppo. Proprio la **deliberazione** e la sua parte motivazionale possono consentire alle **amministrazioni** di descrivere compiutamente la razionalizzazione delle **società** nella sua portata complessiva e di esplicitare gli eventuali interventi realizzati nel corso dell'ultimo anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Adempimenti. Termine al 28 ma il portale non prevede i dati di questi documenti

## Spesometro impossibile per le «bollette-fatture»

Alessandro Garzon - Nonostante il rinvio al 28 settembre del termine di presentazione, la **comunicazione** dei dati delle **fatture** di vendita resta tuttora caratterizzata da diversi problemi aperti. Per gli **enti locali** resta irrisolto, in particolare, il tema delle bollette del **servizio** di lampade votive nei cimiteri.

Prevista dal Dm 370/2000 come alternativa alla **fattura** nel contesto dei **servizi** a rete (rifiuti, acqua, gas, energia elettrica), ma anche del **servizio** di lampade votive, la bolletta costituisce uno strumento più semplice sotto il duplice profilo degli obblighi di **fatturazione** (un solo documento, anziché due, come nel caso delle **fatture**) e di quelli di registrazione (annotazioni a corrispettivi del totale della distinta riepilogativa giornaliera).

Proprio la diffusione generalizzata della bolletta per l'addebito dell'**illuminazione** votiva, tuttavia, è oggi destinata ad aggravare il problema dei dati da **comunicare**.

Posto che in base all'articolo 1 del Dm 370/2000 le bollette «tengono luogo delle **fatture**», nei mesi scorsi è stato segnalato all'agenzia delle **Entrate** che questo «tener luogo» dovrebbe significare che i due documenti restano accomunati dalle stesse funzioni/obiettivi, ferma comunque la loro diversità per così dire tipologica.

Senza contare che alcuni elementi costitutivi della bolletta sono di regola diversi da quelli della **fattura**; ciò vale, in particolare, per il numero progressivo e per il domicilio dell'utente, che possono essere sostituiti, rispettivamente, dalla numerazione toponomastica e dall'ubicazione dell'utenza.

Tenuto poi conto che gli adempimenti contabili afferenti le bollette si chiudono con l'annotazione a corrispettivi, mentre i dati da inserire nelle **comunicazioni** sono tratti (in quanto non «differenti», si veda sul punto la circolare 1/2017 dell'agenzia delle **Entrate**) dal registro delle **fatture**, sembrava ve ne fosse abbastanza per esonerare le bollette da ogni obbligo di **comunicazione**.

L'Agenzia è stata di diverso avviso. All'esito di una interpretazione (fin troppo) letterale dello scenario normativo di riferimento, l'**amministrazione** fiscale è **giunta** alla conclusione per cui le bollette sono da considerarsi **fatture** sotto ogni profilo.

Da qui, inevitabilmente, l'obbligo di ricomprendere i dati delle bollette emesse nel primo semestre 2017 nella **comunicazione** da inviare entro il 28 settembre prossimo.

Il che tuttavia non è affatto facile, soprattutto per gli **enti** che gestiscono la bollettazione delle lampade votive con software diversi da quelli utilizzati per la contabilità Iva.



Certo, nel caso il Comune sia in grado di estrarre i dati nel formato (.xml) richiesto dall' Agenzia direttamente dal gestionale di bollettazione, la soluzione è a portata di mano: potrebbe in effetti essere inviato un file aggiuntivo (una opzione, questa, ammessa dalle risposte alle Faq pubblicate dall' **amministrazione** finanziaria).

Nel diverso caso in cui ciò non sia possibile, occorrerebbe procedere manualmente, il che si rivela di solito impossibile, per l' effetto di due fattori: l' elevato numero di bollette riscontrabile anche per i **Comuni** di minori dimensioni e l' obbligo, in caso di ricorso al portale «Fatture e corrispettivi» dell' Agenzia, di un distinto invio telematico per ogni cliente/utente inserito.

Chiaro, a questo punto, che per il futuro occorrerà abbandonare le bollette e fare ricorso alle **fatture**.

Per il primo semestre 2017, invece, occorrerebbe una specifica disposizione di esonero motivata, da un lato, dal livello zero di pericolosità fiscale dei **Comuni** e, dall' altro, dall' assoluta inutilità dei dati delle bollette per finalità di controllo incrociato, attesa la natura «privata» dei loro destinatari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Personale. Le controllate devono fornire dati analitici sulle spese agli **enti** proprietari

## Sugli esuberi indirizzi dal sindaco

Entro il 30 settembre le **società** controllate dalla Pa devono effettuare la ricognizione del personale in **servizio** per verificare eventuali esuberi.

L'operazione è un passaggio essenziale per avviare i processi di revisione delle risorse umane, in attesa del decreto del ministro del Lavoro (di cui sembra prossima la definizione) che disciplinerà la ricollocazione degli esuberanti.

Proprio il periodo transitorio apre due finestre importanti. Fino alla pubblicazione del decreto e comunque sino al 31 dicembre le **società** possono ricorrere alla mobilità da e per altre **partecipate**, applicando le norme della legge 147/2013.

Fino alla pubblicazione del Dm le **società** hanno margine per effettuare assunzioni a tempo indeterminato. Simili scelte vanno però sviluppate tenendo conto delle logiche di contenimento dei costi da fissare negli obiettivi periodici previsti dall'articolo 19, comma 5 del Dlgs 175/2016.

Gli indirizzi delle **amministrazioni** socie riguardano i costi di funzionamento nel loro complesso e devono focalizzare gli obiettivi sul personale, anche con l'individuazione di limiti assunzionali parametrabili a quelli sopportati dagli **enti** stessi. Questi limiti, però, possono essere più flessibili o addirittura non previsti per **società** che operano in particolari settori (si pensi come esempio a una **società** che gestisce i parcheggi in un Comune turistico, con attività per le quali possono esservi picchi di domanda in determinati periodi). La norma, riferita ai costi di funzionamento, obbliga le **amministrazioni** socie a sottoporre a verifica un'ampia serie di voci di spesa del **bilancio** delle **partecipate**, comportando da queste la messa a disposizione di elementi di maggior dettaglio rispetto a quelli desumibili dal conto economico e dalla nota integrativa (ad esempio fornendo i dati della contabilità analitica). Nella prospettiva della razionalizzazione dei costi, le **società** (particolarmente quelle in **house**) devono sottoporre a una verifica gli strumenti di regolazione della spesa (ad esempio le regole per l'uso dei mezzi di **servizio** o quelle per le spese di rappresentanza).

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Al.Ba.

Si mette in moto la macchina della revisione straordinaria delle partecipazioni

## Partecipate, taglio in tre mosse

Primo step il censimento delle società da parte delle p.a.

**MATTEO BARBERO** - Razionalizzazione delle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni in tre mosse. Entro il 30 settembre, infatti (salvo proroghe dell'ultima ora), ogni ente dovrà approvare un nuovo piano che individui le società da chiudere, quelle da mettere sul mercato e quelle che dovranno essere interessate da interventi di razionalizzazione e contenimento dei costi.

Le p.a. devono innanzitutto effettuare una ricognizione, che costituisce aggiornamento di quella già operata ai fini della redazione del piano di razionalizzazione imposto dall'art. 1, comma 612, della legge di stabilità 2015 (legge 190/2014).

Occorre precisare che il dlgs 175/2016 riguarda esclusivamente le partecipazioni societarie, ovvero, più precisamente, degli «organismi di cui ai titoli V e VI, capo I, del libro V del codice civile, anche società con struttura societaria sottoposta a controllo da parte dell'ente stesso».

Non rientrano, invece, gli altri organismi partecipati aventi forma non societaria.

Devono essere considerate tutte le partecipazioni, sia dirette che indirette, anche se di modesta entità. Fra le indirette, tuttavia, vanno considerate solo quelle detenute dall'ente per il tramite di una società/organismo sottoposto a controllo da parte dell'ente stesso.

Il secondo passaggio consiste nella verifica della corrispondenza delle partecipazioni detenute al modello «legale» delineato dagli artt. 4 (5) e 20 del dlgs 175. In pratica, occorre specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla legge (stretta necessità della società rispetto alle finalità perseguite dall'ente e svolgimento, da parte della medesima, di una delle attività consentite dall'art. 4) e se ricorrono o meno le situazioni di criticità sintetizzate dall'art. 20, comma 2 (società con limiti di fatturato o scarso numero di dipendenti; che svolgono attività analoghe a quella di altre società/organismi; che hanno riportato perdite reiterate nel quinquennio; che necessitano di azioni di contenimento costi o di iniziative di aggregazione).

Nella terza e ultima fase, ogni amministrazione dovrà valutare se optare per il mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione, ovvero se attuare uno o più di questi ultimi, scegliendo fra il ventaglio di misure proposte dal testo unico, ossia contenimento dei costi; cessione/alienazione delle quote; liquidazione della società; fusione/incorporazione con altre realtà

4 Lunedì 11 Settembre 2017 LA RIFORMA MADIA ItaliaOggi7

Si mette in moto la macchina della revisione straordinaria delle partecipazioni

## Partecipate, taglio in tre mosse

Primo step il censimento delle società da parte delle p.a.

**Le partecipazioni vietate**

Società che svolgono attività estranee alle finalità istituzionali delle p.a.

Società inattive (che risultino prive di dipendenti) o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti)

Società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali

Società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro

Società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti)

Il secondo passaggio consiste nella verifica della corrispondenza delle partecipazioni detenute al modello «legale» delineato dagli artt. 4 (5) e 20 del dlgs 175. In pratica, occorre specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla legge (stretta necessità della società rispetto alle finalità perseguite dall'ente e svolgimento, da parte della medesima, di una delle attività consentite dall'art. 4) e se ricorrono o meno le situazioni di criticità sintetizzate dall'art. 20, comma 2 (società con limiti di fatturato o scarso numero di dipendenti; che svolgono attività analoghe a quella di altre società/organismi; che hanno riportato perdite reiterate nel quinquennio; che necessitano di azioni di contenimento costi o di iniziative di aggregazione).

Nella terza e ultima fase, ogni amministrazione dovrà valutare se optare per il mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione, ovvero se attuare uno o più di questi ultimi, scegliendo fra il ventaglio di misure proposte dal testo unico, ossia contenimento dei costi; cessione/alienazione delle quote; liquidazione della società; fusione/incorporazione con altre realtà societarie. Come evidenziato dalla Corte dei conti (Sezione di autonomia, deliberazione n. 19/2017), è necessaria una puntuale motivazione sia per giustificare gli interventi di riassetto, sia per legittimare il mantenimento della partecipazione.

La mancata adozione della delibera di approvazione del piano straordinario di revisione, approvata nel 2015, costituisce il divieto di esecuzione dei procedimenti di partecipazione di cui al titolo V del libro V del codice civile, secondo comma, e sequenziali provvedimenti di cui all'art. 2437-bis, secondo comma, del codice civile.

**Si alla potatura, ma nessun azzardo sull'entità della razionalizzazione**

L'obiettivo della revisione straordinaria è sempre lo stesso: ridurre sensibilmente il numero delle società in mano pubblica, anche se occorre ai sindaci di fare pronostici come quelli che portano qualche anno fa l'allora commissario governativo alla revisione della spesa. Carlo Cottarelli, si immagina, era una potatura di circa 7 mila compagnie, riducendo il ricco portafoglio di partecipazioni accumulate negli anni del c.d. «socialismo municipale» da circa 9 mila (numero stimato, probabilmente in ribasso) a mille.

E proprio a Cottarelli si deve quella che resta forse il censimento più preciso nella dimensione di un fenomeno che tende a sfuggire alle statistiche ufficiali. Fino ad allora, una cifra condivisa su quanto siano le società (in senso lato) pubbliche non era nota. Come detto, anche dopo il rapporto Cottarelli (chiuso nel 2014) molti dubbi sono rimasti, tanto che lo stesso è cominciato alla spegna di un review ipotizzato che ce ne fossero almeno 2 mila nascoste, per un totale di almeno 10 mila.

Una galleria mista e misteriosa, quindi, dove si trovano aziende medio grandi e luminose e molti piccoli asteroidi e meteoriti. Poco di mistero, Cottarelli (al di là del numero esatto) impostò molto bene i potatori a sfrecciare. In primo luogo, molte delle società in questione svolgono attività estranee alle proprie finalità istituzionali. In molti altri casi, invece, le società potrebbero anche avere una loro ragione di essere, ma risultano inattive, hanno gli amministratori che dipendono, i processi falliti, i bilanci in rosso. Infine, vi sono le società create per migliorare la quantità e la qualità dei servizi, ma per creare inadempienze e gestione di emergenza. Infine, vi sono le società create per migliorare la quantità e la qualità dei servizi, ma per creare inadempienze e gestione di emergenza.

Di quel tipo di società che, se si vogliono mantenere, necessitano di azioni di contenimento costi o di iniziative di aggregazione. Nella terza e ultima fase, ogni amministrazione dovrà valutare se optare per il mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione, ovvero se attuare uno o più di questi ultimi, scegliendo fra il ventaglio di misure proposte dal testo unico, ossia contenimento dei costi; cessione/alienazione delle quote; liquidazione della società; fusione/incorporazione con altre realtà societarie. Come evidenziato dalla Corte dei conti (Sezione di autonomia, deliberazione n. 19/2017), è necessaria una puntuale motivazione sia per giustificare gli interventi di riassetto, sia per legittimare il mantenimento della partecipazione.

La mancata adozione della delibera di approvazione del piano straordinario di revisione, approvata nel 2015, costituisce il divieto di esecuzione dei procedimenti di partecipazione di cui al titolo V del libro V del codice civile, secondo comma, e sequenziali provvedimenti di cui all'art. 2437-bis, secondo comma, del codice civile.

societarie. Come evidenziato dalla Corte dei conti (Sezione delle autonomie, **deliberazione** n. 19/2917), è necessaria una puntuale motivazione sia per giustificare gli interventi di riassetto, sia per legittimare il mantenimento della partecipazione.

La mancata adozione della **delibera** di approvazione del **piano** straordinario di revisione comporta per gli **enti** inadempienti il divieto di esercitare i diritti sociali nei confronti della **società** e la liquidazione obbligatoria della partecipazione detenuta in denaro in base ai criteri stabiliti all' art. 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all' art. 2437-quater del **codice** civile.

## Dal Mise i chiarimenti sulle esenzioni fiscali e previdenziali per imprese della zona franca Sisma, agevolazioni in chiaro

Domande, solo in via telematica, al via dal 23 ottobre

Via a esenzioni fiscali e contributive in favore delle imprese che svolgono la propria attività o che, già costituite, la avviano entro il 31 dicembre 2017 nella zona franca dei **comuni** colpiti dagli eventi sismici del Centro Italia.

A illustrare la modalità di presentazione delle istanze (esclusivamente in via telematica tramite il sito del Mise dal 23 ottobre al 6 novembre 2017) e la **platea** di soggetti beneficiari è la circolare del Mise n. 99473 dello scorso 4 agosto sugli aiuti spettanti alle imprese terremotate.

I **sogetti beneficiari**. La **platea** dei beneficiari si divide tra imprese e titolari di reddito da lavoro autonomo.

Mentre le prime sono destinatarie di tutte le agevolazioni fiscali di cui parleremo in seguito, i secondi possono usufruire del solo esonero dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

La circolare 99473 del Mise, in primis, chiarisce i requisiti di accesso. Innanzitutto alla data di presentazione della domanda i richiedenti devono essere «costituiti» e, se del caso, regolarmente iscritti al Registro delle imprese. Per le **società** rileva la data dell'atto costitutivo, per gli imprenditori individuali quella di iscrizione nel Registro delle imprese e per i titolari di reddito da lavoro autonomo la data di presentazione del modello di dichiarazione di inizio attività ai fini Iva (AA9/12). Le agevolazioni riguardano non solo i soggetti che alla data di presentazione della domanda abbiano già avviato la loro attività nella sede o nell'unità locale ubicata all'interno della zona franca ma, anche per coloro che, già costituiti, inizieranno a operare entro il 31 dicembre 2017. Nel caso di aziende già costituite alle date degli eventi sismici, la condizione richiesta è la riduzione di fatturato subita per effetto degli stessi. Gli istanti devono dimostrare una riduzione di almeno il 25% per il periodo che decorre dal 1° settembre 2016 al 31 dicembre 2016 (rispetto al corrispondente periodo 2015) se **localizzati** nei **comuni** di cui agli allegati 1 e 2 del DI 189/2016; dal 1° febbraio 2017 al 31 maggio 2017 (rispetto al corrispondente periodo 2016) se **localizzati** nei **comuni** di cui all'allegato 2 bis del medesimo decreto. Tale requisito non deve essere rispettato dai soggetti costituiti durante l'1° settembre 2015 per i comuni degli allegati 1 e 2 e dopo il

ItaliaOggi7

FISCO

Lunedì 11 Settembre 2017 9

Dal Mise i chiarimenti sulle esenzioni fiscali e previdenziali per imprese della zona franca

## Sisma, agevolazioni in chiaro

Domande, solo in via telematica, al via dal 23 ottobre

### I punti salienti della circolare del Mise

- I soggetti coinvolti**
  - Imprese di qualsiasi dimensione
  - Titolari di reddito da lavoro autonomo
- La tempistica della domanda**
  - Dal 23 ottobre al 6 novembre in via telematica tramite il sito del Mise
- Le imposte agevolate**
  - Ires e Irap: reddito esente fino a 100.000 €
  - Irapp: valore della produzione esente fino a 300.000 €
  - Imu: esenzione per fabbricati strumentali utilizzati dall'impresa e ubicati nei comuni della zona franca urbana
  - Esenzione dal versamento dei Contributi previdenziali e assistenziali sul lavoro dipendente a carico del datore di lavoro

### Istanze in quattro passaggi

La domanda per l'accesso alle agevolazioni fiscali e contributive, di cui la circolare 99473 individua un pacchetto, si compone di quattro sezioni. Nelle prime sono indicati rispettivamente i dati identificativi del soggetto richiedente, del firmatario dell'istanza e del referente. Se l'impresa presenta direttamente la domanda è anche obbligata a firmare digitalmente, mentre nel caso in cui il richiedente delega un terzo alla presentazione, il delegato, se entrante nel ipotesi di riduzione che venga indicato essere soggetto referente il firmatario dell'istanza, deve dichiarare materialmente la consultazione del modello. L'ultima sezione contiene infine le dichiarazioni sostitutive circa il possesso, da parte del richiedente, di tutti i requisiti previsti dalla norma per l'accesso alle agevolazioni. Oltre a quelli sopra citati, la circolare 99473 ricorda, come già segnalato, che le agevolazioni si applicano nei limiti dei regolamenti «de minimis» 1407/2013 e n. 1408/2013. Ne consegue che ciascun soggetto potrà beneficiare delle agevolazioni fino al limite massimo di 200 mila euro (senza prestare limiti inferiori per chi opera nel settore dei trasporti com-

merciale e in quello agricolo). Ai fini del calcolo del suddetto limite si dovranno considerare le ulteriori agevolazioni ottenute dal richiedente a titolo di «de minimis» nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Tale limite va riferito al soggetto istante, ma senza precludere dalle relazioni che intercorrono tra questo e le entità che qualificano la sua attività, quindi, si dovranno considerare le agevolazioni ottenute anche dalle entità legate al richiedente da una delle seguenti relazioni: detenzione della maggioranza dei diritti di voto, titolarità del diritto di voto amministrativo, titolarità del diritto di esercitare l'attività di amministrazione in virtù di un contratto od esercitato della maggioranza del voto in virtù di un accordo con gli altri soci.

Nella sezione quarta, infine, andranno indicati i dati identificativi dei soci della società «trasparente» o dei collaboratori/coadiutori di imprese familiari al fine di consentire loro la fruizione delle esenzioni.

Nella sezione quinta, infine, andranno indicati i dati identificativi dei soci della società «trasparente» o dei collaboratori/coadiutori di imprese familiari al fine di consentire loro la fruizione delle esenzioni.



1° febbraio 2016 per i comuni dell'allegato 2 bis. La circolare precisa che per «fatturato» debbono intendersi l'ammontare dei ricavi indicato nel quadro R5 del modello Unico. Sono esclusi i ricavi da tali agevolazioni, i ricavi che abbiano avviato la liquidazione volontaria o siano sottoposti a procedure concorsuali.

**Le imposte agevolate.** Le agevolazioni fiscali e previdenziali previste dal DI 189/2016 sono riconosciute esclusivamente per i periodi d'imposta 2017 e 2018. Le prime riguardano la imposta sul reddito, l'Irap e l'Imu; le seconde i contributi previdenziali e assistenziali relativi al lavoro dipendente a carico del datore di lavoro. Ma procediamo con ordine. È ovvio che l'Irap e l'Imu il reddito derivante dall'attività svolta nell'ambito dell'1° settembre del territorio della zona franca sino a concorrenza

del importo di 100 mila euro per ogni anno agevolabile. Tale limite è maggiorato, per ciascun periodo di imposta ammesso, di un importo pari a 5 mila euro (ragguagliato ad anno) per ogni nuovo lavoratore dipendente residente nella zona franca assunto a tempo determinato. La circolare precisa che al fine della determinazione del reddito esente

non rilevante: le plusvalenze e le minusvalenze realizzate ai sensi degli artt. 54, 96 e 101 del Tuir; le sopravvenienze attive e passive di cui agli artt. 98 e 103 del Tuir e i componenti positivi e negativi di reddito la cui deduzione sia stata rinviata in conformità di disposizioni fiscali. C'è da aggiungere, per esempio, che la quota di una plusvalenza re-

latizzata sarà in ogni caso soggetta a tassazione ordinaria. Cosa accade se l'impresa che svolge l'agevolazione svolge la propria attività anche al di fuori della zona franca? Il Mise precisa, in base alla determinazione del reddito agevolato, l'obbligo della contabilità separata. Tuttavia, solo per il 2017, l'agevolazione è comunque riconosciuta purché il contribuente conservi tutta la documentazione idonea a ricostruire il reddito esente e predisponga un apposito prospetto da esibire in caso di controllo.

Per quanto riguarda l'Irap, è evidente il valore della produzione nel limite di 300 mila euro per ogni anno agevolabile. Come nel caso precedente, non rilevano le plusvalenze né minusvalenze.

Con riferimento alle agevolazioni previdenziali, la circolare precisa che l'esonero dal versamento dei contributi a carico del datore di lavoro è previsto solo con riferimento agli assistiti e tempo indifferibile, non invece con contratto a tempo determinato di durata non inferiore ai 12 mesi. L'agevolazione in questione, non riguarda i premi per l'assicurazione infortunistica obbligatoria.

**Modalità e termini di presentazione della domanda.** La domanda, firmata digitalmente, dovranno essere presentate esclusivamente in via telematica tramite la procedura accessibile dalla sezione «FISCO» della Carta Informativa della Carta nazionale dei servizi. Solo successivamente potrà, attraverso la medesima procedura, delegare un terzo soggetto alla presentazione della domanda. In questo caso, come specificato dalla circolare, l'istanza andrà firmata digitalmente dal delegato.

Al fine di agevolare i richiedenti nel corso della procedura, l'istanza informale (contenente alcuni dei requisiti previsti per l'ammissione alle agevolazioni) sarà elaborata a partire dal 1° settembre 2017 (rispetto al corrispondente periodo 2016) se **localizzati** nei **comuni** di cui agli allegati 1 e 2 del DI 189/2016; dal 1° febbraio 2017 al 31 maggio 2017 (rispetto al corrispondente periodo 2016) se **localizzati** nei **comuni** di cui all'allegato 2 bis del medesimo decreto. Le domande potranno essere presentate dalle 12 del 23 ottobre alle 12 del 23 novembre 2017.



La circolare precisa che per «fatturato» debba intendersi l' ammontare dei ricavi indicato nel quadro RS del modello Unico. Sono esclusi infine da tali agevolazioni, i soggetti che abbiano avviato la liquidazione volontaria o siano sottoposti a procedure concorsuali.

Le imposte agevolate.

Le agevolazioni fiscali e previdenziali previste dal DI 189/2016 sono riconosciute esclusivamente per i periodi d' imposta 2017 e 2018. Le prime riguardano le imposte sui redditi, l' Irap e l' Imu; le seconde i contributi previdenziali e assistenziali relativi al lavoro dipendente a carico del datore di lavoro. Ma procediamo con ordine. È esente da Irpef e Ires il reddito derivante dall' attività svolta dall' impresa all' interno del territorio della zona franca sino a concorrenza dell' importo di 100 mila euro per ogni anno agevolabile.

Tale limite è maggiorato, per ciascun periodo di imposta ammesso, di un importo pari a 5 mila euro (ragguagliato ad anno) per ogni nuovo lavoratore dipendente residente nella zona franca assunto a tempo indeterminato. La circolare precisa che ai fini della determinazione del reddito esente non rilevano: le plusvalenze e le minusvalenze realizzate ai sensi degli artt. 54, 86 e 101 del Tuir, le sopravvenienze attive e passive di cui agli artt.

88 e 101 del Tuir e i componenti positivi e negativi di reddito la cui deduzione sia stata rinviata in conformità di disposizioni fiscali. Ciò significa, per esempio, che la quota di una plusvalenza rateizzata sarà in ogni caso soggetta a tassazione ordinaria.

Cosa accade se l' impresa che richiede l' agevolazione svolge la propria attività anche al di fuori della zona franca? Il Mise precisa, ai fini della determinazione del reddito agevolato, l' obbligo della contabilità separata. Tuttavia, solo per il 2017, l' agevolazione è comunque riconosciuta purché il contribuente conservi tutta la documentazione idonea a ricostruire il reddito esente e predisponga un apposito prospetto da esibire in caso di controllo.

Per quanto riguarda l' Irap, è esente il valore della produzione nel limite di 300 mila euro per ogni anno agevolabile.

Come nel caso precedente, non rilevano plusvalenze né minusvalenze.

Concludiamo la disamina delle agevolazioni fiscali con l' Imu: sono esentati i soli immobili posseduti e utilizzati dall' impresa per l' esercizio della propria attività e ubicati nei comuni della zona franca.

Con riferimento alle agevolazioni previdenziali, la circolare precisa che l' esonero dal versamento dei contributi a carico dei datori di lavoro è previsto solo con riferimento agli assunti a tempo indeterminato, ovvero con contratto a tempo determinato di durata non inferiore ai 12 mesi.

L' agevolazione in questione, non riguarda i premi per l' assicurazione infortunistica obbligatoria.

Modalità e termini di presentazione della domanda.

Le domande, firmate digitalmente, dovranno essere presentate esclusivamente in via telematica tramite la procedura accessibile dalla sezione «ZFU sisma Centro Italia» del sito del Mise ([www.mise.gov.it](http://www.mise.gov.it)).

L' accesso, riservato ai soli rappresentanti legali del soggetto richiedente, prevede l' autenticazione tramite Carta nazionale dei servizi. Solo successivamente si potrà, attraverso la medesima procedura, delegare un terzo soggetto alla presentazione della domanda.

In questo caso, come specificato dalla circolare, l' istanza andrà firmata digitalmente dal delegato.

Al fine di agevolare i richiedenti nel corso della procedura, il sistema verifica automaticamente alcuni dei requisiti previsti per l' ammissione alle agevolazioni consultando ed elaborando i dati del Registro delle imprese. L' eventuale esito negativo sarà ostativo al completamento della procedura.

Le domande potranno essere presentate dalle 12 del 23 ottobre 2017 fino alla stessa ora del 6 novembre 2017.

© Riproduzione riservata.

PAGINA A CURA DI FRANCESCO CAMPANARI E LORENZO TOSONI

## Una sentenza del Tar Milano in merito a efficienza energetica e illuminazione pubblica Energia, fondi Ue senza limiti

Finanziamenti ammessi sia ai privati sia agli enti locali

DARIO FERRARA - Sì ai fondi europei per aumentare l'efficienza energetica anche in favore delle compagnie elettriche proprietarie di impianti d'illuminazione pubblica. Non c'è motivo, infatti, di escludere i privati, mentre sono illegittimi la delibera e il bando pubblicati dalla Regione Lombardia che consentono la partecipazione soltanto ai comuni locali. È quanto emerge dalla sentenza 1671/17, pubblicata dalla terza sezione del Tar di Milano, che ha accolto il ricorso dell'azienda elettrica nei confronti del Pirellone e di alcuni comuni lombardi controinteressati. In gioco ci sono i fondi infrastrutturali Fesr del programma operativo regionale 2014-2020. I progetti da finanziare devono sostenere la transizione a un'economia a bassa emissione di carbonio grazie a sistemi tecnologici integrati: bisogna installare sistemi automatici di regolazione per lampioni e pali della luce, con sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo o di tele gestione energetica della rete. E l'obiettivo è ridurre i consumi, abbattere i costi e combattere l'inquinamento luminoso delle città. Ma i privati restano fuori dal bando Por perché come requisito viene indicata la proprietà degli impianti, presente o anche futura, attraverso l'avvio della procedura di riscatto e immissione in possesso prima della presentazione della domanda di partecipazione. Da considerare che ci sono numerosi impianti di illuminazione in mano a privati e la regione deve fare i conti con l'attuale assetto proprietario delle infrastrutture. Inoltre, i finanziamenti europei, come tutti i contributi pubblici, rientrano nello schema civilistico del mutuo di scopo, che fa in modo l'erogazione sia finalizzata a un obiettivo, proprio di entrambe le parti e che obbliga il mutuante a fornire i mezzi finanziari e l'aggiudicatario a eseguire il programma concordato, pena la revoca del finanziamento. E la realizzazione dello scopo previsto dall'erogazione assume particolare rilievo sotto il profilo causale perché nel rapporto contrattuale costituisce il corrispettivo dell'attribuzione della somma. Mentre la proprietà dell'impianto risulta indifferente rispetto ai programmi di risparmio energetico da attuare. Riservare ai comuni la possibilità di ricevere i fondi infrastrutturali per il taglio dei consumi risulta una decisione illegittima specie se si considera che tanto la delibera della regione quanto il bando non dettano in termini generali la disciplina del servizio pubblico locale di illuminazione pubblica sotto il profilo dell'assenza di proprietà dei privati del bene. L'erogazione risulta la tendenza del legislatore a indurre agli enti lo

ItaliaOggi7 **AMBIENTE** Lunedì 11 Settembre 2017 19

### Una sentenza del Tar Milano in merito a efficienza energetica e illuminazione pubblica

## Energia, fondi Ue senza limiti

### Finanziamenti ammessi sia ai privati sia agli enti locali

**Il principio**

Devono essere annullati la delibera della Regione e il bando finanziato da fondi europei per l'incremento dell'efficienza energetica dell'illuminazione pubblica in favore delle compagnie elettriche proprietarie di impianti di illuminazione pubblica. Non c'è motivo, infatti, di escludere i privati, mentre sono illegittimi la delibera e il bando pubblicati dalla Regione Lombardia che consentono la partecipazione soltanto ai comuni locali. È quanto emerge dalla sentenza 1671/17, pubblicata dalla terza sezione del Tar di Milano, che ha accolto il ricorso dell'azienda elettrica nei confronti del Pirellone e di alcuni comuni lombardi controinteressati. In gioco ci sono i fondi infrastrutturali Fesr del programma operativo regionale 2014-2020. I progetti da finanziare devono sostenere la transizione a un'economia a bassa emissione di carbonio grazie a sistemi tecnologici integrati: bisogna installare sistemi automatici di regolazione per lampioni e pali della luce, con sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo o di tele gestione energetica della rete. E l'obiettivo è ridurre i consumi, abbattere i costi e combattere l'inquinamento luminoso delle città. Ma i privati restano fuori dal bando Por perché come requisito viene indicata la proprietà degli impianti, presente o anche futura, attraverso l'avvio della procedura di riscatto e immissione in possesso prima della presentazione della domanda di partecipazione. Da considerare che ci sono numerosi impianti di illuminazione in mano a privati e la regione deve fare i conti con l'attuale assetto proprietario delle infrastrutture. Inoltre, i finanziamenti europei, come tutti i contributi pubblici, rientrano nello schema civilistico del

mutuo di scopo, che fa in modo l'erogazione sia finalizzata a un obiettivo, proprio di entrambe le parti e che obbliga il mutuante a fornire i mezzi finanziari e l'aggiudicatario a eseguire il programma concordato, pena la revoca del finanziamento. E la realizzazione dello scopo previsto dall'erogazione assume particolare rilievo sotto il profilo causale perché nel rapporto contrattuale costituisce il corrispettivo dell'attribuzione della somma. Mentre la proprietà dell'impianto risulta indifferente rispetto ai programmi di risparmio energetico da attuare. Riservare ai comuni la possibilità di ricevere i fondi infrastrutturali per il taglio dei consumi risulta una decisione illegittima specie se si considera che tanto la delibera della regione quanto il bando non dettano in termini generali la disciplina del servizio pubblico locale di illuminazione pubblica sotto il profilo dell'assenza di proprietà dei privati del bene. L'erogazione risulta la tendenza del legislatore a indurre agli enti lo

scopo di ricevere la somma degli impianti e della rete. Trova quindi ingeneroso la natura della compagnia elettrica che lamenta la violazione della direttiva 2012/27/UE e dei principi di imparzialità, buon andamento, non discriminazione e parità di trattamento. È lo stesso bando, d'altronde, a esentare che il beneficiario finale del contratto sia il settore privato individuato con gara pubblica che realizza l'intermento e sottoscrive il contratto di rendimento o prestazione energetica. Insomma, non c'è preclusione a un finanziamento diretto del privato. È in ogni caso nel debito della giunta regionale per la quale il piano dei benefici dovrebbe essere ristretto alle amministrazioni locali. A ciò si aggiunge altri profili di contraddizione intrinseca del provvedimento del bando, che richiede ancora più incompatibilità sia la condizione posta ai fini dell'ammissibilità della domanda e sia la limitazione dei soggetti beneficiari.

— Riproduzione autorizzata

### D4NP - Digital For Non Profit

PRIMA EDIZIONE / Comunità San Patrigniano / 15 settembre 2017

Un evento per tutto il mondo del terzo settore per approfondire la conoscenza del digitale a vantaggio delle strategie di comunicazione, raccolta fondi, di sensibilizzazione e di branding. Al D4NP parteciperanno i leader italiani e internazionali del settore non profit e il quadro digitale come Outfarm, Google, UNICEF, Accredit, IGP Decaux, IBM, Dynamic Camp, Generali, Olybia e molte altre realtà.

**INGRESSO GRATUITO!**  
www.d4np.it

MAIN SPONSOR: **accenture** **IGPDecaux** TOP SPONSOR: **INTESA** **SNDIOLLO** **bluexpert**

PARTNER: **Oltre** **SESTETTI** **MANAGER** **INDUSTRIA**

SUPPORTER: **Accredit** **innovair** **IBM** **Dynamic Camp** **Generali** **Olybia** **media** **change**

profilo dell' assetto proprietario degli impianti e della gestione del servizio. Irrilevante risulta la tendenza del legislatore a inibire agli enti locali la cessione della proprietà degli impianti e delle reti. Trova quindi ingresso la censura della compagnia elettrica che lamenta la violazione della direttiva 2012/27/UE e dei principi di imparzialità, buon andamento, non discriminazione e parità di trattamento.

È lo stesso bando, d' altronde, a consentire che il beneficiario finale del contributo sia il partner privato individuato con gara pubblica che realizza l' intervento e sottoscrive il contratto di rendimento o prestazione energetica. Insomma: non c' è preclusione a un finanziamento diretto del privato. E in ogni caso né la delibera della giunta regionale né il bando esplicitano le ragioni per le quali la platea dei beneficiari dovrebbe essere ristretta alle amministrazioni locali. A ciò si aggiungono altri profili di contraddizione intrinseca delle previsioni del bando, che rendono ancora più incomprensibili sia la condizione posta ai fini dell' ammissibilità della domanda e sia la limitazione dei soggetti beneficiari.

© Riproduzione riservata.

## La casa per ferie è struttura extralberghiera: basta la segnalazione

Basta la sola Scia per aprire una casa per ferie perché in base alla legge regionale va considerata struttura extralberghiera destinata al turismo sociale: sono infatti le autonomie territoriali a disciplinare in via esclusiva le attività ricettive dopo la modifica al titolo quinto, parte seconda, della Costituzione. È quanto emerge dalla sentenza 1234/17, pubblicata dalla sezione seconda ter del Tar Lazio.

Dunque è illegittimo il provvedimento di Roma Capitale che impedisce alla gestione di proseguire sul rilievo che non sarebbe configurabile la **semplificazione amministrativa** integrata dalla segnalazione certificata di inizio attività. In realtà proprio nell'Urbe dopo il Giubileo sono nate tante strutture analoghe per ospitare i pellegrini in visita al Vaticano. E in base alle leggi regionali devono ritenersi strutture attrezzate per gestire senza fine di lucro flussi turistici al di fuori dei normali canali commerciali. Accolto, nella specie, il ricorso dell'Università privata per lo studentato destinato a ospitare iscritti e docenti: evidente il rapporto di funzionalità fra l'attività principale dell'Ateneo, che è quella culturale, e quella **secondaria**, la ricettività offerta dalla struttura, da ritenersi assimilabile alla «foresteria» messa a disposizione da **enti** e aziende per il soggiorno di **dependenti** e dei loro familiari. Insomma: anche l'ospitalità offerta a studenti e professori rientra fra le attività extralberghiere che non richiedono particolari formalità.

Deregulation tradita.

Non è la prima volta, d'altronde, che la ricettività extralberghiera entra in conflitto con la potestà legislativa delle **Regioni** risultata troppo «dirigistica» e non rispettosa dei principi di libera competizione delle aziende nel **settore** dell'ospitalità.

L'Antitrust, per esempio, ha fatto annullare alcuni punti del regolamento adottato nel Lazio alla vigilia dell'anno santo che imponeva a bed & breakfast e case vacanze chiusure forzate e rigidi standard dimensionali, difficili da rispettare, come la disponibilità nei **locali** di un soggiorno grande almeno quattordici metri quadrati.

È quanto emerge dalla sentenza 6755/16, pubblicata dalla sezione prima ter del Tar Lazio, che ha accolto il ricorso dell'authority che indica alcuni punti critici dell'atto amministrativo. Nel mirino dell'Agcm finisce la norma che impone a Cav e B&B, gestiti entrambi in forma non imprenditoriale, periodi

ItaliaOggi17

IMMOBILI & CONDOMINIO

Lunedì 11 Settembre 2017 33

Il Tar Toscana prende le distanze dalla Cassazione: non serve il permesso per costruire

### Restauri in centro solo con Scia Non tutti i cambi di destinazione sono ristrutturazioni

**Il principio**  
Tar Toscana - Firenze  
Sentenza 1009, sezione Terza del 28/7/2017

Deve ritenersi sufficiente la segnalazione certificata di inizio attività per il cambio di destinazione d'uso dell'immobile nella zona A del dm 1444/98 nell'ambito di un intervento di mero restauro e risanamento conservativo dovendosi ritenere l'ammissibilità di quei mutamenti di destinazione d'uso che risultino essere compatibili con lo strumento urbanistico, mediante la realizzazione di interventi volti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere, poste in essere nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso

### La casa per ferie è struttura extralberghiera: basta la segnalazione

Basta la sola Scia per aprire una casa per ferie perché in base alla legge regionale va considerata struttura extralberghiera destinata al turismo sociale: sono infatti le autonomie territoriali a disciplinare in via esclusiva le attività ricettive dopo la modifica al titolo quinto, parte seconda, della Costituzione. È quanto emerge dalla sentenza 1234/17, pubblicata dalla sezione seconda ter del Tar Lazio.

### La massima

Deve ritenersi sufficiente la segnalazione certificata di inizio attività per consentire la prosecuzione della gestione della casa per ferie in quanto struttura extralberghiera dovendosi rilevare l'obiettivo esiguità del rapporto di funzionalità tra l'attività (secondaria) ricettiva extralberghiera e l'attività culturale (principale) svolta dall'Ente, nel senso che la prima aggrava il perseguimento degli scopi associativi e trova fondamento nell'autonomia organizzativa di cui dispone il soggetto.

di chiusura obbligatoria rispettivamente di 100 e 120/90 giorni (questi ultimi a seconda che si trovino nella città metropolitana di Roma Capitale o nel resto della regione).

Non convince l'obiezione dell'**ente** secondo cui le disposizioni servono a combattere il «nero» nel **settore**: la battaglia, spiegano i giudici, deve invece essere condotta sul fronte «dell'adeguatezza o meno dei livelli di **servizio** tra tutti quelli che operano all'interno del mercato di riferimento della ricettività extralberghiera». E contro lo spirito delle liberalizzazioni si pone la norma sulla superficie dei soggiorni adottata, spiega la Regione, per ragioni di **igiene** ma non estesa per esempio a realtà come le **guest house**. È il decreto Salva Italia a imporre lo stop alla norma che puntava a impedire la concentrazione di ostelli in alcune zone di Roma.

Il Tar Toscana prende le distanze dalla Cassazione: non serve il **permesso** per costruire

## Restauri in centro solo con Scia

Non tutti i cambi di destinazione sono ristrutturazioni

È sufficiente la Scia per trasformare l' appartamento in ufficio nel centro storico, in barba alla Cassazione penale secondo cui ogni cambio di destinazione d' uso dell' immobile rientra nella ristrutturazione edilizia e, dunque, impone di ottenere prima il **permesso** di costruire: l' importante è che l' intervento previsto con la mera segnalazione sia un semplice restauro dei **locali**. E ciò perché non convince i giudici amministrativi la sentenza 6873/17, pubblicata dalla terza sezione penale della Suprema corte, quando finisce per equiparare istituti riconducibili a fattispecie differenti. È quanto emerge dalla sentenza 1009/17, pubblicata dalla terza sezione del Tar Toscana, che decide di non applicare il principio enunciato dai giudici di legittimità.

Forma e struttura. Accolto il ricorso della banca che vuole trasformare in nuova filiale un immobile a uso **residenziale** che si trova in una strada di Firenze classificata come zona «A» ai sensi del dm 1444/68. Lo stop alla Scia dall' **amministrazione locale** è motivato in base al recente arresto dei giudici di legittimità su di un altro edificio di pregio del capoluogo toscano, secondo cui ogni cambio di destinazione d' uso nel centro storico deve essere qualificato come ristrutturazione **edilizia** a prescindere dalle caratteristiche del singolo intervento. Il tutto mentre l' opera che la banca intende realizzare lascia sostanzialmente inalterata la struttura dell' immobile e la suddivisione interna dei **locali**.

Secondo i giudici amministrativi gli «ermellini» non considerano che in base all' articolo 3, comma 1, lettera c) del Testo unico dell' **edilizia** devono invece ritenersi ammissibili i mutamenti di destinazioni d' uso in zona A che risultano compatibili con lo strumento urbanistico e rispettano tutti gli elementi di forma e struttura dell' organismo **edilizio**.

Sulla stessa scia un' altra sentenza, la 1773/17, pubblicata dal Tar Sicilia, quarta sezione della sede staccata di Catania, secondo cui la segnalazione di inizio attività è sufficiente per i lavori nei **locali** anche quando la bottega artigiana deve essere trasformata in media struttura di vendita senza la realizzazione di nuove opere: risulta infatti ammissibile la forma semplificata della Scia quando il mutamento di destinazione d' uso dell' immobile resta all' interno della stessa categoria funzionale.

Annulato quindi il blocco del cantiere deciso dal Comune perché lo stop da parte dello sportello unico

ItaliaOggi17

IMMOBILI & CONDOMINIO

Lunedì 11 Settembre 2017 33

Il Tar Toscana prende le distanze dalla Cassazione: non serve il permesso per costruire

## Restauri in centro solo con Scia

Non tutti i cambi di destinazione sono ristrutturazioni

**PIEMONTE**  
Di **DARIO FERRARA**  
È sufficiente la Scia per trasformare l' appartamento in ufficio nel centro storico, in barba alla Cassazione penale secondo cui ogni cambio di destinazione d' uso dell' immobile rientra nella ristrutturazione edilizia e, dunque, impone di ottenere prima il permesso di costruire: l' importante è che l' intervento previsto con la mera segnalazione sia un semplice restauro dei locali. E ciò perché non convince i giudici amministrativi la sentenza 6873/17, pubblicata dalla terza sezione penale della Suprema corte, quando finisce per equiparare istituti riconducibili a fattispecie differenti. È quanto emerge dalla sentenza 1009/17, pubblicata dalla terza sezione del Tar Toscana, che decide di non applicare il principio enunciato dai giudici di legittimità.

**Forma e struttura.** Accolto il ricorso della banca che vuole trasformare in nuova filiale un immobile a uso residenziale che si trova in una strada di Firenze classificata come zona «A» ai sensi del dm 1444/68. Lo stop alla Scia dall' amministrazione locale è motivato in base al recente arresto dei giudici di legittimità su di un altro edificio di pregio del capoluogo toscano, secondo cui ogni cambio di destinazione d' uso nel centro

**Il principio**  
Tar Toscana - Firenze  
Sentenza 1009, sezione Terza del 28/7/2017  
Deve ritenersi sufficiente la segnalazione certificata di inizio attività per il cambio di destinazione d' uso dell' immobile nella zona A del dm 1444/68 nell' ambito di un intervento di mero restauro e risanamento conservativo dovendosi ritenere l' ammissibilità di quei mutamenti di destinazione d' uso che risultino essere compatibili con lo strumento urbanistico, mediante la realizzazione di interventi rivolti a conservare l' organismo edilizio e ad assicurare la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere, poste in essere nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell' organismo stesso

stato deve essere qualificato come ristrutturazione edilizia ai procedimenti delle caratteristiche del singolo intervento. Il tutto non esclude tuttavia che la banca intenda realizzare l' intervento in modo sostanzialmente inalterando la struttura dell' immobile e la suddivisione interna dei locali. Secondo i giudici amministrativi non considerabile la forma semplificata della Scia quando il mutamento di destinazione d' uso dell' immobile resta all' interno della stessa categoria funzionale.

Annulato quindi il blocco del cantiere deciso dal Comune perché lo stop da parte dello sportello unico per il cambio di destinazione d' uso non ha dunque osservato le disposizioni in materia di Scia edilizia e di ricorso tra cui è mosso il Comune, che comunque può essere impugnato per i ricorsi ex art. 10, comma 4 e 6, della legge 241/90.

**La segnalazione certificata di inizio attività**  
Il ricorso è stato respinto con sentenza del Tar Toscana, sezione Terza del 28/7/2017, pubblicata dalla terza sezione della sede staccata di Catania, secondo cui la segnalazione di inizio attività è sufficiente per i lavori nei locali anche quando la bottega artigiana deve essere trasformata in media struttura di vendita senza la realizzazione di nuove opere: risulta infatti ammissibile la forma semplificata della Scia quando il mutamento di destinazione d' uso dell' immobile resta all' interno della stessa categoria funzionale.

### La casa per ferie è struttura extralberghiera: basta la segnalazione

Basta la sola Scia per aprire una casa per ferie perché in base alla legge regionale va considerata struttura extralberghiera destinata al turismo locale: sono infatti le autonomie territoriali a disciplinare in via esclusiva le attività ricettive dopo la modifica al titolo quinto, parte seconda, della Costituzione. È quanto emerge dalla sentenza 1234/17, pubblicata dalla sezione seconda ter del Tar Lazio.  
Dunque è illegittimo il provvedimento di Roma Capitale che impedisce alla gestione di proseguire sul rilievo che non sarebbe configurabile la semplificazione amministrativa integrata dalla segnalazione certificata di inizio attività. In realtà proprio nell' ambito del titolo quinto, parte seconda, del regolamento di Roma Capitale sono state tante strutture analoghe per ospitare i pellegrini in visita al Vaticano. E in base alle leggi regionali devono ritenersi strutture attrezzate per gestire senza fine di lucro fini turistici al di fuori dei normali canali commerciali. Accolto nella specie, il ricorso dell' università privata per lo studente destinato a ospitare iscritti e docenti: evidente il beneficio e la funzionalità fra l' attività principale dell' Ateneo, che è quella culturale, e quella secondaria, la ricettività offerta dalla struttura, da ritenersi assimilabile alla ricettività offerta da enti e aziende per il soggiorno di dipendenti e dei loro familiari. Insomma anche l' ospitalità offerta a studenti e professori rientra fra le attività extralberghiere che non richiedono particolari formalità.  
Derogazione trattata. Non è la prima volta, d' altronde, che la ricettività extralberghiera entra in conflitto con la potestà legislativa delle Regioni risultata troppo edulcorata e non rispettosa dei principi di libera competizione delle autonomie nel settore dell' ospitalità.  
L' Anzio della sentenza, ha fatto annullare alcuni punti del regolamento adottato nel luglio della vigilia dell' anno santo che imponeva il blocco di alcune stanze e vani e l' apertura di nuove stanze a vacanze chiuse forzate e rigidamente dimensionali, difficili da rispettare, come la disponibilità nei locali di un soggiorno grande almeno quattordici metri quadrati.  
È quanto emerge dalla sentenza 6755/16, pubblicata dalla sezione III del Tar Lazio, che ha accolto il ricorso dell' Anzio che indica alcuni punti critici dell' atto amministrativo. Nel merito dell' Agos Finace la norma che impone a Cas e B&B, gestiti

**La massima**  
Deve ritenersi sufficiente la segnalazione certificata di inizio attività per la prosecuzione della gestione della casa per ferie in quanto struttura extralberghiera dovendosi ritenere l' obiettiva esistenza del rapporto di funzionalità tra l' attività (secondaria) ricettiva extralberghiera e l' attività culturale (principale) svolta dall' Ateneo, nel senso che la prima aggrava il perseguimento degli scopi associativi e trova fondamento nell' autonomia organizzativa di cui dispone il soggetto.  
estranei in forma non imprenditoriale, per lo più di chiusura obbligatoria rispettivamente di 100 e 120/160 giorni (questi ultimi a seconda di cui si trovano nella città metropolitana di Roma Capitale e nel resto della regione). Non convince l' obiezione secondo cui le disposizioni di Roma Capitale e nel resto della regione, il «vero» nel settore: le strutture, e invece essere condotta sul fronte «dell' adempimento» ai sensi del titolo quinto del regolamento di riferimento della ricettività extralberghiera. È contro lo spirito della liberalizzazione di cui si pone la norma sulla superficie del soggiorno adottata, spiega la Regione, per ragioni di igiene ma come le guest house. È il decreto Roma Italia a imporre la norma che puntava a impedire la concorrenza con le strutture albergo di Roma.

per le attività produttive arriva quando è ormai spirato il termine di trenta giorni per intervenire e accolto il ricorso del privato che punta a passare dall' utilizzo «artigianale» a «commerciale» per un **locale** contiguo a un' altra struttura di vendita.

È coordinando le norme ex articoli 22 e 23-ter del Testo unico dell' **edilizia** che i giudici arrivano ad affermare come il cambio di destinazione d' uso ben possa avvenire mediante la mera Scia a condizione che il mutamento avvenga nell' ambito della stessa categoria urbanistica.

Da un altro combinato disposto di norme emerge l' obbligo di vietare la prosecuzione dei lavori a trenta giorni dalla Scia: si tratta dei commi 3 e 6-bis dell' articolo 19 della legge 241/90.

Lo sportello unico dell' **ente** non ha dunque osservato le disposizioni in materia di Scia **edilizia** e il ricorso trova ingresso per il ritardo con cui si è mosso il Comune, che comunque può esercitare i poteri di autotutela ex articolo 19, commi 4 e 6-bis, della legge 241/90.

© Riproduzione riservata.

*PAGINA A CURA DI DARIO FERRARA*

Il rapporto 2015-2016 delle Camere sfata qualche luogo comune

## Un' abbuffata legislativa

Norme a valanga. Ma la Germania ci batte

La legge di Bilancio di quest' anno è un articolo a 638 commi. Sfida a chi legge: il lettore medio strabuzza e gira lo sguardo da un' altra parte.

Ma nonostante questo, la nostra produzione legislativa non è la più alta d' Europa: la Germania ci batte seguita dalla Francia, noi arriviamo terzi seguiti da Spagna e Regno Unito. Sfata almeno un luogo comune anche se ne conferma altri l' Osservatorio sulla legislazione della Camera che ha redatto con la collaborazione dell' Ufficio Studi del Senato, il rapporto 2015-2016 sulla Legislazione tra Stato, Regioni e Unione europea. Un paese, il nostro, frenato nell' creatività delle sue leggi da tempi, procedure e artifici legislativi degni dei migliori illusionisti del diritto: quelle normative mono-articolo a 100, 200 commi così concepite per meglio porre la questione di fiducia sul testo.

C' è poi quel «disallineamento tra i regolamenti di Camera e Senato, anche sfasati tra loro su di uno stesso punto, e la prassi legislativa», riporta la nota di sintesi del Rapporto del 14 marzo 2017. Motivo per cui può succedere che la questione di fiducia viaggi in accelerazione al Senato per incagliarsi invece alla Camera che richiede il trascorrere di 24 ore tra la richiesta della fiducia e l' inizio di una votazione che si protrae spesso per giornate intere. Nel rapporto sono sintetizzate le dinamiche di interrelazione tra i diversi livelli di produzione normativa: legislazione parlamentare, attività normativa del Governo, legislazione regionale, normativa comunitaria.

LA LEGISLAZIONE NAZIONALE Nell' ambito della legislazione ordinaria, alcune leggi assumono particolare rilievo per il loro intento riformatore in campo istituzionale, sociale e del riconoscimento dei diritti. Da citare la riforma delle autonomie locali - città metropolitane, province, unioni e fusioni di comuni - le unioni civili, la disciplina della cooperazione internazionale e la legge di bilancio. In particolare, quest' ultima che della legge di stabilità, ha finito per assumere i contenuti, divenendo legge sostanziale e non solo formale. Riforme organiche e di adeguamento all' ordinamento europeo, sono stati i temi oggetto di legislazione delegata. È il caso delle tre leggi collegate alla manovra finanziaria pubblica che hanno interessato il mercato del lavoro, la riforma della scuola e quella della pubblica amministrazione a cavallo tra 2014 e 2015.

VI Lunedì 11 Settembre 2017

### AFFARI LEGALI

Il rapporto 2015-2016 delle Camere sfata qualche luogo comune

## Un' abbuffata legislativa

Norme a valanga. Ma la Germania ci batte

**LA LEGISLAZIONE NAZIONALE**  
Nell'ambito della legislazione ordinaria, alcune leggi assumono particolare rilievo per il loro intento riformatore in campo istituzionale, sociale e del riconoscimento dei diritti. Da citare la riforma delle autonomie locali - città metropolitane, province,

unioni e fusioni di comuni - unioni civili, la disciplina della cooperazione internazionale e la legge di bilancio. In particolare, quest'ultima che della legge di stabilità, ha finito per assumere i contenuti, divenendo legge sostanziale e non solo formale. Riforme organiche e di adeguamento all' ordinamento europeo, sono stati i temi oggetto di legislazione delegata. È il caso delle tre leggi collegate alla manovra finanziaria pubblica che hanno interessato il mercato del lavoro, la riforma della scuola e quella della pubblica amministrazione a cavallo tra 2014 e 2015.



Giustizia in cerca di idee

le evolte nel tempo grazie a una potenza sempre più quadrupla degli animali come composti effettivi del nostro familiarità e al costante progresso della scienza etologica e genetica. Per questo riguarda gli animali cosiddetti «domestici» la più recente norme di settore, tanto nazionali quanto europei, hanno arricchito la condizione giuridica dell'animale, proponendo i contenuti di animali d'affezione e quello di animali da compagnia intermedie, così, per la prima volta la dimensione affettiva ed emotiva nella rappresentazione giuridica del rapporto di animali.

**CONCA CAMBIA**  
Ogni anno ci siamo dati una regolata con i decreti legge così inviati fino alla legislatura 2001-2006. L'ultima riuscita ad arrivare a scadenza naturale prima della crisi 2007-2008. Se infatti in quegli anni la media era di 5,96 decreti al mese, oggi siamo a 1,88. Non concesso invece finzioni di dinnanzi circuite decreti legge - fiducia

dove quasi la metà delle leggi di conversione dei decreti, il 48%, è approvato a colpi di fiducia in almeno una delle due camere.

### LETTURE DI DIRITTO

**Autori** - Andrea Cristofori e Alessandro Fazzi  
**Titolo** - Codice di diritto animale  
**Casa editrice** - Casarotta, 2017, 190pp

**Prezzo** - Euro 12,00  
**Argomento** - È uscito da poche settimane un libro che si occupa di diritto animale. Il titolo è un po' strano, ma il contenuto è molto interessante.

Il libro, unico nel suo genere, raccoglie le risposte a questioni giuridiche relative alla tutela dei nostri amici animali. Il testo, che da ottobre sarà disponibile anche in libreria, è nato grazie all'opera di lavoro di due avvocati della Law (Andrea Cristofori responsabile cartelli ed esperto nel settore legge, e Alessandro Fazzi, consulente della Lega anti crueltà), che in maniera sistematica hanno analizzato tutte le norme di diritto animalistico presenti nel nostro ordinamento (compresi i regolamenti regionali) e gli indirizzi della giurisprudenza internazionale che riguardano tutti gli animali da compagnia, con l'eccezione di quelle persone emerse in tempi non sospetti e con i quali, ma anche «oggetti animali» che, in relazione a una sempre crescente sensibilità sociale, possono trattare con l'unico un legame affettivo, attuale e potenziale. La monografia giuridica di animale (qualificata come animale del diritto civile del 1942) e, infatti, costantemente

evolte nel tempo grazie a una potenza sempre più quadrupla degli animali come composti effettivi del nostro familiarità e al costante progresso della scienza etologica e genetica. Per questo riguarda gli animali cosiddetti «domestici» la più recente norme di settore, tanto nazionali quanto europei, hanno arricchito la condizione giuridica dell'animale, proponendo i contenuti di animali d'affezione e quello di animali da compagnia intermedie, così, per la prima volta la dimensione affettiva ed emotiva nella rappresentazione giuridica del rapporto di animali.

**Autore** - Rosanna De Nicolò  
**Titolo** - I nuovi appalti pubblici. Appalti e concessioni dopo il dlgs 50/2017  
**Casa editrice** - Zanichelli, Bologna, 2017, 262 pagine

**Argomento** - Il dlgs 50/2017 è un testo che ha avuto un impatto molto forte sul mercato degli appalti pubblici. Questo libro, che è stato scritto da un esperto in materia, analizza in modo chiaro e completo le novità introdotte dal dlgs 50/2017, con particolare riferimento alle procedure di affidamento e alle modalità di esecuzione dei contratti. Il libro è diviso in tre parti: la prima parte tratta delle procedure di affidamento, la seconda parte tratta delle modalità di esecuzione dei contratti, e la terza parte tratta delle modalità di risoluzione dei contratti. Il libro è molto utile per chi si occupa di appalti pubblici e per chi vuole conoscere meglio le novità introdotte dal dlgs 50/2017.

inviabilmente modificato il codice della materia patrimoniale appreso un anno fa. Rosanna De Nicolò, consigliere di Stato e autrice di lungo corso, è abile nel guidare il lettore alla scoperta di una giurisprudenza nazionale e comunitaria nonché nella lettura dell'attività anticorruzione di Raffaele Cantone. Gli 80 capitoli del libro si articolano con la necessità di riordinare la materia disciplinata di tutti i contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e si ricollega ai temi sempre inattesi del rapporto di giurisprudenza e del ruolo davanti al giudice amministrativo. Come d'incanto, l'analisi di questo testo è già data ottima prova di sé confrontandosi proprio con questi argomenti. Il libro è un testo molto utile per chi si occupa di appalti pubblici e per chi vuole conoscere meglio le novità introdotte dal dlgs 50/2017. Il libro è molto utile per chi si occupa di appalti pubblici e per chi vuole conoscere meglio le novità introdotte dal dlgs 50/2017.



Alla decretazione d'urgenza, sono affidate oltre alla gestione delle emergenze - tra i più recenti, gli eventi sismici, misure per garantire la continuità del servizio Alitalia, la prevenzione vaccinale, anche interventi economico-sociali come nel caso dell'Ilva di Taranto o della crisi del sistema bancario e relativi interventi di riforma. In qualche caso i decreti-legge hanno fatto sistema con leggi collegate alle manovre finanziarie annuali, anticipandone alcune linee direttrici e preparandone il terreno: è il caso del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari che ha anticipato la legge Madia del 2015 o del decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34, per favorire il rilancio dell'occupazione e la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese che ha anticipato la legge 10 dicembre 2014, n. 183, il cosiddetto Jobs act.

COSA CAMBIA Negli anni ci siamo dati una regolata con i decreti legge così invalsi fino alla legislatura 2001-2006, l'ultima riuscita ad arrivata a scadenza naturale prima della crisi 2007-2008. Se infatti in quegli anni la media era di 3,66 decreti al mese, oggi siamo a 1,88. Non conosce invece flessioni il dannato circuito decreto legge - fiducia dove quasi la metà delle leggi di conversione dei decreti, il 48%, è approvato a colpi di fiducia in almeno una delle due camere.

NELLA UE Il primo posto, se si considera il maggior numero di leggi approvate dal 2009 al 2015 nei cinque principali paesi dell'Unione europea, va alla Germania con una media annuale di 131 leggi seguita dalle 94 francesi, le 77 italiane, le 43 spagnole e le 33 del Regno Unito. Nel solo 2013, i tedeschi hanno approvato ben 178 leggi.

Un dato in controtendenza, quello dei principali paesi membri, rispetto a quello registrato a livello di legislazione Ue connotata da un forte decremento dei provvedimenti assunti dalla Commissione (in particolare, regolamenti e decisioni) che passano dagli 11.902 della sesta legislatura e 9.168 della settima ai 3.759 nei primi due anni della legislatura in corso.

© Riproduzione riservata.

MARZIA PAOLUCCI